MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 118 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50521

Ferriera, lavoratori, Porto franco Gurrieri porta a Roma le priorità

D'AMELIO / A PAG. 13

Dalla Space economy atteso un business da cinque miliardi

BARBIERO / PAGINA 18

I DOSSIER INTERNAZIONALI

LA GUERRA IN UCRAINA

Stallo su Kiev, gli Usa indecisi Nuove sanzioni dell'Ue a Mosca

Il presidente russo Vladimir Putin

Doveva essere la telefonata per mettere lo zar con le spalle al muro, costringendolo al cessate il fuoco. Invece non c'è stata alcuna tregua sull'Ucraina e ora Trump sembra prendere tempo. / A PAG. 10 E 11

LETTERA ALLA PREMIER E AL MINISTRO DOPO LA VOTAZIONE ALL'UNANIMITÀ

Terzo mandato, si tratta

Documento delle Regioni a Meloni e Calderoli: «Approfondire è doveroso». FdI: pronti a parlarne

Blitz delle Regioni, che da Venezia lanciano il loro messaggio a Roma sul terzo mandato. Con una lettera recapitata alla premier Meloni e al ministro Calderoli, i governatori chiedono (all'unanimità) la revisione del limite «al fine di garantire la democraticità, la legittimazione e l'autorevolezza delle Regioni». «È doveroso un approfondimento sulla disciplina vigente». E quindi, nel giorno dell'impugnazione del Consiglio dei ministri della legge trentina contro il limite dei mandati, le Regioni passano al contrattacco. E il governo risponde con un'apertura. Timida, ma comunque di segno opposto rispetto a quanto dimostrato finora. «Pronti a discuterne», fa sapere FdI. BERLINGHIERI / ALLE PAGG. 6 E 7

BALLICO / A PAG.7

Fedriga: «Lavoro per trovare delle soluzioni»

PACE / A PAG. 9

In Consiglio le opposizioni lasciano l'Aula

LUTTO. IL CAMPIONE SI È SPENTO ALL'ETÀ DI 87 ANNI

Nino Benvenuti, l'esule istriano che diventò leggenda della boxe

ESPOSITO, BARELLA, MARZINI E BASSI / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

LE RISCHIOSE RETROMARCE DI TRUMP

Per gli appassionati della cucina esotica il taco è la tortilla di mais che i messicani hanno eletto a piatto nazionale. Per un giornalista del Financial Times è invece l'acronimo che racconta meglio la confusa, e per ora infruttuosa, strategia di The Donald nei confronti del resto del mondo. Trump Always Chickens Out, assicura. Ovvero è uno fa tanto rumore, promette miracoli, minaccia sfracelli, ma alla fine si tira indietro, come è successo coi dazi alla Cina, e come si sta profilando nella malagevole trattativa con cui i più volenterosi cercano di porre fine all'aggressione russa in Ucraina. Non è attendibile e credibile e, questa, non è una minaccia solo per gli americani. / A PAG. 10

SCUOLE, LE NOVITÀ

La Corsi rientra in sede Stuparich al Molo IV

«Buon Natale!». Sulla lavagna si leggono ancora le scritte in gessetto lasciate dalla III B della scuola media Guido Corsi alla vigilia delle vacanze natalizie del 2023, prima che l'arredo scolastico fosse imballato e i ragazzini trasferiti nella sede provvisoria allestita in Molo IV. Dopo 18 mesi quella lavagna è tornata al suo posto. CODAGNONE / A PAG. 22 E 23

L'ALLARME

Altre auto a fuoco, colpita stavolta via Benussi Caccia ai piromani

Ancora auto in fiamme. Dopo quanto accaduto a Servola, l'allarme torna a spostarsi nella zona sopra a via Flavia. SARTI / A PAG. 23

SCHIANTO CON LO SCOOTER DAVANTI ALLA CARTIERA GRAVE UN TRENTANOVENNE / PAGINA 27

LA COPPA DAVIS DI TENNIS

La mitica insalatiera a Trieste

FABRIZIO BRANCOLI

Una sensazione appartiene a chiunque si appassioni a uno sport. È una storia di oggetti. Ha a che fare con infanzia e vecchiaia, col sogno di cosa potrà avvenire e la memoria di ciò che è stato. Gli oggetti prendono vita. Vedere la Coppa Davis a Padriciano, sfiorare la teca, posare per una foto accanto a questa bellissima signora argentata e lucida, fa parte di questa trama. / A PAG. 36

L'esposizione al Tennis club Triestino LASORTE

Nino Benvenuti (1938 - 2025)



Un'immagine della sfida del Madison del '67



IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 18 aprile 1967

TENDONO A COMPLICARSI GLI SVILUPPI DELLA FACCENDA DEL «SIFAR»

ATTRIBUITO AL GEN. DE LORENZO IL PROPOSITO DI FARE RICORSO

L'ex Capo di S. M. dell'Esercito intenderebbe impugnare la sue rimozione presso il Consiglio di Stato - I comunisti già lanciati all'attacco del Governo

La situazione

CONQUISTATA DAL TRIESTINO LA CORONA DEI MEDI AL «MADISON»

Benvenuti mondiale

Emile Griffith è stato sconfitto ai punti dopo quindici infuocate riprese

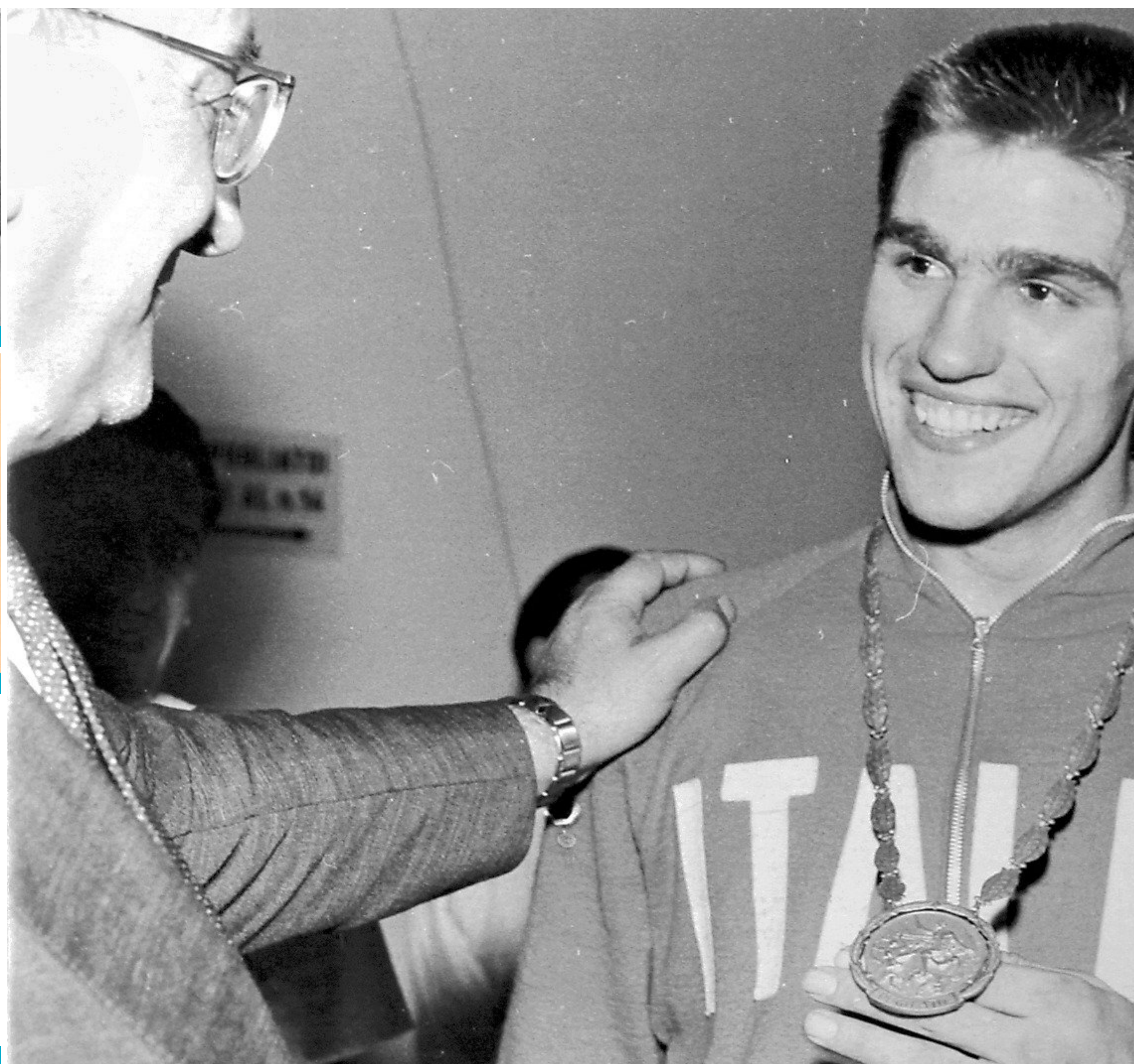
La prima pagina del Piccolo dopo il mondiale



Pag. 3 IL PICCOLO Venerdì, 21 aprile 1967

Con l'impeto del mare la folla abbraccia Benvenuti

La folla che accolse Benvenuti a Trieste



Addio Nino ragazzo d'Istria e stella in una notte

L'ex campione olimpico e del Mondo è scomparso a 87 anni

Ciro Esposito

Che notte quella notte. Erano le 4 del mattino in Italia e una stella italiana dal talento cristallino illuminò il Madison Square Garden. Quella stella si è spenta ieri dopo 87 anni. Giovanni Benvenuti per tutti Nino se n'è andato lasciando ricordi indelebili delle sue gesta a chi ha avuto la fortuna di poter vivere la sua epopea sportiva. Aveva già vinto un oro olimpico e titoli iridati ma quella vittoria mondiale dei medi su Emile Griffith consacrò il ragazzo di Isola d'Istria. Nino è stato non solo un pugile dallo stile apollineo, anche attore e commentatore televisivo. Gli anni passavano ma la sua immagine era sempre quella di un uomo vitale, in forma a dispetto dell'incedere del tempo. Solo negli ultimi anni era scomparso dalle scene. Li ha vissuti in casa di riposo a Roma, la sua città d'adozione da decenni.

LE ORIGINI INDIMENTICATE

Ma Nino era rimasto legato alle sue origini. A Trieste vivono i fratelli Alfio e Dario e ha sempre tenuto vivi i contatti con gli "isolani" della canottieri Pullino di Muggia (Benvenuti era stato tra i soci). La storia di Nino comincia ad Isola d'Istria, prima il nonno e poi il papà vendevano pesce sui banchi in marmo prima nella città natia e poi a Trieste. Aveva perso la mamma da giovanissimo ma era arrivata la passione per la boxe. «Aveva appeso un sacco di juta in un magazzino sotto casa - racconta Fabio Vascotto, ex presidente della canottieri Pullino e testimone dell'infanzia di Nino -. Poi si era imbattuto in Luciano Zorzenon pugile che aveva insegnato i primi rudimenti del mestiere a Nino che era magrolino e poco strutturato ma veloce e guizzante». Poi verso i 12 anni da Isola il giovane Benvenuti è arrivato a Trieste ad allenarsi: ogni giorno una cinquantina di km in bici. Tanta palestra, ma anche sempre sui pedali ad aiutare il papà a fare consegne.



Benvenuti sui banchi del Consiglio comunale di Trieste FOTO BRUNI

L'ASCESA IRRESISTIBILE

Gli allenamenti finalmente in una palestra alla Pino Culot, e poi più avanti tra i pro la conoscenza del manager Bruno Amaduzzi, lo lanciano. Da dilettante Nino perde solo un incontro e ne vince 108 che è ancora un record. Solo il mitico Ray Sugar Leonard è rimasto imbattuto ma con 85 match disputati. Lo straordinario percorso prima dei pro ha il punto più alto nell'oro alle Olimpiadi di Roma del 1960.

LE IMPRESE DA PRO

L'ingresso nel mondo della boxe dei grandi si materializza nel 1963 e battaglia con Mazzinghi innescando una rivalità che piace agli italiani: da una parte un picchiatore e dall'altra la leggerezza e la velocità di Benevenuti. Arrivano i primi due titoli mondiali nei medi junior ma il momento clou della carriera arriva tra il 1967 e l'anno successivo con la tripla sfida a Griffith condita da due successi.

LA FINE DI UN'EPOCA

Benevenuti difende la corona mondiale al teatro Ariston di Sanremo contro Fullmer e poi repingerà l'assalto al titolo in altri quattro incontri.

Sulla scena pugilistica mondiale si fa strada un argentino aricigno con i tratti da Indios: è Carlos Monzon. Benvenuti deve difendere la corona mondiale ma il 7 novembre del 1970 subisce un pesante ko. Gli amici e anche chi lo segue lo sconsigliano di risalire sul ring e nella rivincita a Montecarlo il triestino viene fermato dall'arbitro per ko tecnico (il manager Amaduzzi getta la spugna).

Benvenuti chiude la carriera ma apre un'amicizia con Carlos Monzon. Nel 1992 Nino è stato inserito nella Boxing Hall of Fame.

LA CELEBRAZIONE DEL CONI

A dimostrazione della caratura del personaggio Nino Benvenuti sono state espresse ieri attestazioni di stima da tutto il mondo dello sport. Per il presidente del Coni, Giovanni Malagò «resterà Mito per sempre».

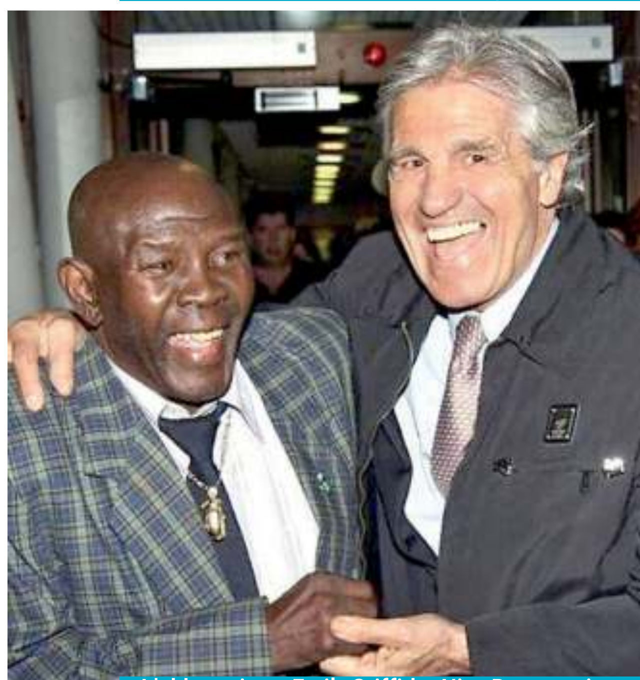
UNA CARRIERA FOLGORANTE CON UNA SOLA SCONFITTA DA DILETTANTE E LE CORONE TRA I PRO

Dal sacco di juta nel magazzino sotto casa al trionfo al Madison I ko contro Monzon, poi il cinema e la televisione





Benvenuti osserva la sua corona dei pesi medi



L'abbraccio tra Emile Griffith e Nino Benvenuti



Benvenuti festeggia l'oro olimpico del 1960

Nel 2010 a Roma l'incontro tra i due fuoriclasse dopo l'invito partito dall'italiano

Quell'abbraccio emozionato con Griffith quarant'anni dopo le tre sfide storiche

IL RICORDO

Guido Barella

È il 24 aprile 2010. Emile Griffith è malato, le medicine lo aiutano a controllare l'Alzheimer che non gli lascia tregua, e il lungo volo da New York, con tanto di sfasamento da fuso orario, non lo aiuta certo. Eppure, quando abbraccia Nino che lo ha invitato in Italia per una rimpatriata a oltre quarant'anni dai loro match entrati nel mito, gli occhi piccoli piccoli si fanno virgola bianca tanto sottile quanto sorridente su quel faccione nero. «Ninou, oh Ninou».

E l'abbraccio è, davvero, commovente. Tre anni dopo quell'incontro, avvenuto in un anonimo circolo sportivo della primissima periferia romana, il 23 luglio 2013 Griffith lascerà il ring della vita. Ora, «Ninou» lo ha raggiunto.

Che storia, quella storia. Se le erano date di santa ragione, Nino ed Emile. Tre incontri. Il 17 aprile 1967 vinse Benvenuti. Il 29 settembre 1967 fu la rivincita di Griffith. Infine, 4 marzo 1968: Benvenuti definitivamente campione dei medi. Ma si può diventare amici dopo una trilogia di cazzotti così? «Non puoi non diventare amico di un pugile con il quale hai diviso la bellezza di 45 round su un ring» confidò Nino quel giorno. Del resto, poi Nino sarebbe anche andato a trovare Monzon – l'uomo che nel 1971 aveva decretato la fine della sua carriera – quando finì in carcere per poi volerne portare il feretro al funerale: «Mi aveva battuto due volte, meritava il mio rispetto», spiegò. E tu capivi che uomo avevi di fronte.

Intanto, quel giorno a Roma, i megaschermi alle pareti di quel circolo sportivo rilanciavano le immagini dell'ultimo decisivo incontro al Madison Squadre Garden, un nome che in quegli anni significava il top del top del pugilato. E davanti a quelle immagini Benvenuti aggiunse: «È stato uno di quei momenti che vorresti incorniciare per sempre. E io sono straordinariamente fortunato a poterlo rivivere così: sullo schermo le immagini ed Emilio, sì, io lo chiamo così, proprio Emilio, qua, con me. A proposito. Guarda bene le mani di Emilio: sono piccole ma facevano tanto male. E poi era sì più piccolo di me di 9 centimetri, ma aveva una velocità straordinaria».

Si emozionava, Nino Benvenuti, a ricordare quelle tre notti magiche. Così come si emozionava sempre quando riceveva una telefonata da Trieste. Viveva da anni e anni a Roma, ma il cuore era rimasto quassù, in riva all'Adriatico. Sette anni fa, per i suoi 80 anni, aveva aperto il suo cuore al Piccolo, che per lui era sempre rimasto il giornale di casa. E fu una lunga chiacchierata, anche se in quel periodo Nino già non stava bene, anzi. Ci teneva però a parlare con Trieste e fu davvero difficile ridurre il suo racconto nello spazio sempre angusto di un articolo di giornale. «Isola? Una cittadina adorabile, magnifica. Ce ne siamo andati, esuli, che ero alle medie, eppure i ricordi sono rimasti intatti. Papà aveva costruito una casa all'ingresso del paese mentre la casa dei nonni, quattro piani proprio vicino al duomo, era in via Contesini 13, e lì eravamo nati noi».

> L'immagine dei primi guantoni: «Da piccolo prendevo i calzettoni, ci infilavo altre calze per imbottirli e li indossavo sulle mani»

> L'ultima intervista rilasciata al Piccolo: «Ci sono stati momenti difficili ma la mia vita è stata proprio come un film»

L'esodo, Trieste e i primi pugni all'Accademia pugilistica triestina. «Ma avevo iniziato piccolissimo a casa: pigliavo i calzettoni, ci infilavo altre calze dentro per imbottirli e li infilavo sulle mani. Furono i miei primi guantoni». Poi, finita la carriera sportiva, scelse Roma. «Ma Trieste e la mia Isola sarebbero rimaste per sempre dentro di me – amava ripetere -. E non posso non sottolineare con un piacere particolare che ogni volta che ricevo una telefonata è un tuffo al cuore. Vedete, nella mia vita dopo il ring non ero più un pugile, ma godetti di tanti vantaggi derivanti proprio dalla mia carriera e allora non posso non pensare come le radici di tutto siano proprio a Isola e a Trieste. Anche se non è mai facile tornare dove sei nato, dove sei cresciuto, dove hai imparato le preghiere, dove hai imparato a essere te stesso... Perché ormai non ritrovo più né la mia Isola né la mia Trieste!». E poi Trieste continuò a significare anche il non-rapporto con i figli nati dal primo matrimonio, rimasto sempre il suo più grande rimpianto. «Sì, ci sono stati momenti difficili. Ma, a 80 anni, guardandomi alle spalle, dico anche che vivendo una vita come la mia non si può avere tutto che funziona. Tirando le somme, posso dire di avere tante cose da piangere, ma al tempo stesso sono felice per come sono arrivato a oggi». Che vita, la sua vita. «È stata proprio come un film», sorrise al termine di quell'ultima intervista al "suo" Piccolo.—

Il Coni ha disposto le bandiere a mezz'asta e il Salone d'Onore da questo pomeriggio ospiterà la camera ardente. Il presidente Malagò ha affidato ai social il suo pensiero: «Sei entrato nell'Olimpo e hai dominato sul ring diventando un'icona senza tempo. Hai conquistato il Mondo, vincendo i Giochi di Roma '60 e poi i titoli iridati, regalando al pugilato e a tutto lo sport italiano un esempio sinonimo di orgoglio. Ciao Nino. Le tue gesta, il tuo sorriso, la tua classe rimarranno un marchio di fabbrica intramontabile. Sei stato un campione straordinario, rimarrai una leggenda, un Mito per sempre».

GLI EX CAMPIONI E AMICI

Commosso l'olimpionico Patrizio Oliva. «Per me questo è un giorno molto triste, lui era la mia luce, la mia fonte d'ispirazione - dice Oliva - Siamo stati gli unici pugili italiani e a vincere in un'Olimpiade, lui a Roma e io 20 anni dopo a Mosca, l'oro e la Coppa di miglior pugile del torneo. Quando vinsi, a 17 anni, il mio primo titolo italiano dilettanti lui, disse 'questo ragazzino sarà il mio erede'. Nino ha davvero ispirato tanti di noi, e per me è stato il mio faro». Roberto Cammarelle ricorda che Benvenuti «è stato un grande campione e un punto di riferimento per tutti i pugili italiani che hanno sognato le Olimpiadi. Me compreso. Ho un bel ricordo di lui, soprattutto quello dei Giochi di Pechino, quando ho vinto l'oro».

Il ragazzino nato a Isola, cresciuto a Trieste e diventato stella al Madison brillerà ancora. Grazie Nino.

Nino Benvenuti (1938 - 2025)

Una folla a inseguire una spider rossa

Quella festa a Trieste all'arrivo di Nino da New York

Giovanni Marzini

No, non se ne parla proprio di tornare a casa. Era un tiepido pomeriggio di fine aprile e Trieste si preparava a riabbracciare il suo eroe. I libri di terza media sotto il braccio, tenuti assieme da quelle improbabili cinghie, perché gli zainetti scolastici non erano ancora stati inventati. Ma a casa non si torna: da una cabina telefonica si avvisa mamma. Ci vediamo a cena, perché dobbiamo festeggiare Nino.

In prima pagina sul Piccolo c'era scritto che in giornata il neo campione del mondo dei pesi medi sarebbe tornato nella sua Trieste e andava accolto con tutti gli onori. Tre giorni prima, era il 17 aprile 1967, la sveglia in casa aveva iniziato a squillare in orario inusuale. L'ordine di papà era perentorio. «Tutti in cucina davanti alla radio: c'è Nino che combatte». Dal mitico Madison Square Garden di New York la voce

Tutti svegli in quella notte ad ascoltare alla radio Paolo Valenti e a immaginare le gesta del nostro campione

di Paolo Valenti (sì, proprio quello che avremmo ritrovato anni dopo dietro la telecamera di 90mo minuto) arrivava disturbata dai continui boati di un'arena strabordante di pubblico. La televisione quella volta ci aveva tradito: nessuna diretta via satellite ed eccoci allora incollati a fissare la radio, solo immaginando il montante ed il gancio di Nino, seguendo il concitato racconto del radiocronista. Ci sono comunque dei fermi immagine che un ragazzino finisce poi per consegnare all'indelebile album dei ricordi e le braccia alzate di mio padre, istriano come il nostro campione di Isola, restano ancor oggi ben impresse nella mente, quando Valenti urlò quel "Benvenuti campione del mondo!".

Le cinque ore di scuola non passavano mai, ma il pomeriggio sarebbe stato ancor più lungo ed indimenticabile, con i compagni di classe a correre per ore dietro quella spider rossa con Nino seduto sopra la capote riavvolta. Un tragitto che ci parve infinito lungo una via Carducci che sembrava la Quinta Strada di New York: in migliaia lungo i marciapiedi, balconi e terrazzini ricolmi di gente che salutava quel "nostro" campione incredibilmente finito sul tetto del mondo in uno sport che – almeno in quegli anni – gareggiava per popolarità, tra il calcio ed il ciclismo. Dopo gli slalom tra le vie del borgo Teresiano eccoci in piazza Unità con i saluti delle autorità sotto il Municipio e poi a risalire lungo Corso Italia per un inedito e travolgente "liston" che anche la compassata Trieste si regalava ebbra di gioia e orgoglio. In quella calca la cinghia faticava a tenere assieme i quattro libri che tenevamo sotto braccio. Ne perdemmo un paio, ma forse il prof – pure lui tifoso di Nino – il giorno dopo ci avrebbe perdonato.



Nino Benvenuti saluta il pubblico durante una partita della Triestina allo stadio Nereo Rocco FOTO LASORTE

Non ricordo immagini televisive di quell'incredibile parata attraverso la città. Fosse successo qualche decina di anni più tardi, le nostre televisioni le avrebbero riproposte per giorni interi. Nino in televisione ci sarebbe tornato comunque, per molti anni ancora: non solo come pugile per altri indimenticabili match. Uno su tutti, quello della drammatica resa contro Monzon, con l'asciugamano lanciato sul ring dal suo angolo e il volto poi rigato da un pianto ribelle per un uomo che non conosceva la parola ritiro.

L'eleganza e la tecnica raffinata che aveva mostrato in mezzo alle corde, Benvenuti sarebbe poi stato capace di riproporla in tv anche al microfono, come commentatore sportivo: grazie a una proprietà di linguaggio e una varietà di termini che in aggiunta alla sua competenza gli regalarono fama e popolarità, sino a

Migliaia di triestini da via Carducci a piazza Unità e Corso Italia la città si regalava ebbra di gioia ed orgoglio

sfiorare addirittura la carriera di attore cinematografico.

Ma il regalo più bello Nino me lo avrebbe fatto indirettamente molti anni dopo quel 1967, quando venne istituito un Premio che nel nuovo millennio (correva l'anno 2001) chiamarono "Lo sportivo triestino del secolo". Fui chiamato a condurre quella serata evento che aveva come palcoscenico il nostro teatro Verdi. Benvenuti vinse un'accesa sfida all'ultimo voto davanti ad un altro nostro mito, quel Nereo Rocco che ci aveva lasciato qualche anno prima. E una volta chiamato sul palco, nel rivolgermi a lui – emozionatissimo - per premiarlo, non potevo che iniziare raccontandogli la storia di quel ragazzino che trentacinque anni prima aveva corso felice per le strade di Trieste, inseguendo una spider rossa… —

LE PAROLE DI CORDOGLIO

Meloni: simbolo di un'Italia fiera Fedriga: esempio per generazioni

Parole di cordoglio da tutta Italia da innumerevoli voci ieri per la scomparsa di Nino Benvenuti. «Simbolo di una Italia fiera, coraggiosa, capace di rialzarsi», l'ha salutato la premier Giorgia Meloni ricordando come sia stato «uno dei più grandi pugili della nostra storia ma anche molto di più», «testimone instancabile della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata». E quindi «grazie, Nino, per i tuoi combattimenti sul ring e per quelli in difesa della verità. L'Italia non ti dimenticherà», dice la premier. Anche il ministro per lo sport e i Giovani, Andrea Abodi, non dimentica il Benvenuti «forgiato sin da giovane dalla fuga dalla propria casa»: «Le poche volte che ha perso, lo ha fatto con onore ed è stato grande anche quando è sceso dal ring, senza mai tradire l'amore per la boxe, l'eterna passione». E mentre il ministro della Cultura Alessandro Giuli parla di «un grande pugile e anche un grande uomo», «autentico campione dentro e fuori dal ring» lo definisce il presidente della Camera Lorenzo Fontana.

In Friuli Venezia Giulia il presidente della Regione Massimiliano Fedriga annota che «la scomparsa di Benvenuti», un «vero mito», rende «questa giornata molto triste per la nostra comunità»: «Oltre a essere stato uno dei più grandi campioni che la nostra terra abbia mai espresso, per la sua determinazione straordinaria, per la sua eleganza e per la sua classe dentro e fuori dal ring, Benvenuti è stato un esempio per intere generazioni» e «un simbolo positivo dell'esodo giuliano-dalmata. Un uomo che, nonostante le difficoltà, ha saputo affermarsi a livello mondiale tanto da essere inserito nel 1992 – primo italiano – nella International Boxing Hall of Fame», aggiunge Fedriga.

«Le sue imprese hanno portato nel mondo l'eleganza, la determinazione e il coraggio di un uomo che ha fatto dello sport la sua missione e la sua rivincita», afferma la sottosegretaria all'Economia e Finanze e segretaria regionale di Forza Italia Sandra Savino. «Segnato dal dramma giovanile dell'esodo dall'Istria che ha condiviso con migliaia di altri italiani, ha sofferto perdite e senza mai dimenticare ha dimostrato di essere un uomo che sa trovare pace con il passato», dice la deputata dem Debora Serracchiani. Mentre la deputata di FdI Nicole Matteoni parla di «uno sportivo vincente, oltre che politico – essendo stato consigliere comunale a Trieste per il Movimento Sociale Italiano – e un modello esemplare per tantissimi giovani innamorati del pugilato». «Profondo cordoglio» esprimono l'Associazione delle Comunità Istriane e la Comunità di Isola d'Istria.


Giorgia Meloni

Benvenuti è stato ricordato ieri anche in Consiglio regionale, dove la seduta si è chiusa con un minuto di raccoglimento in memoria di Benvenuti, ricordato in Aula dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro. —

Nino Benvenuti (1938 - 2025)

LA NOTA

I Vigili del fuoco: «Fu uno di noi»



Anche i Vigili del fuoco hanno voluto esprimere ieri in una nota il loro cordoglio per la scomparsa di Nino Benvenuti. E c'è un motivo ben preciso. «Ho fatto il vigile del fuoco ed è una di quelle cose di cui mi compiaccio e mi fregio particolarmente», aveva detto infatti Benvenuti in una intervista ricordando «il periodo del servizio di leva svolto per il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco».

Era proprio «il 1960 - si legge nella nota - l'anno nel quale vinse la storica medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma». Per questo, «con profonda commozione, il capo Dipartimento Attilio Visconti e il capo del Corpo nazionale Eros Mannino esprimono il loro cordoglio alla famiglia, a nome di tutti i vigili del fuoco, per la scomparsa di Nino».

Il mito

Amori, tv, film Oggi sarebbe stato un influencer

LEO BASSI

C'è da chiedersi cosa sarebbe stata la vita, e la vicenda umana e sportiva di Nino Benvenuti, al tempo dei social. Benvenuti è stato infatti il primo atleta dello sport italiano divenuto personaggio. Oltre le barriere di quel recinto, affascinante ma assai limitante, in cui lo sportivo veniva al tempo incasellato. Era prima di tutto un pugile, oltre che un bellissimo uomo, in un'epoca in cui la boxe riempiva i palazzi dello sport. Nino li ha sempre riempiti tutti, in Italia e fuori. A Roma per il match con Rodriguez, organizzato da Rino Tommasi e vinto per ko mentre era in svantaggio, a bordo ring c'erano attori, soubrette, non solo gli immancabili politici. Luciano Salce, Giuliano Gemma, una strepitosa Sylva Koscina, anche Ugo Tognazzi poi, nel disgraziato primo match con Monzon. Belle donne, bella gente, non solo il "generone". La Roma che contava, non solo quella mondana. Volevi essere "in"? Ai match di Benvenuti dovevi esserci. Non era solo per farsi vedere, è che i match di Nino erano sempre un evento, una vicenda. Nino faceva notizia, e come no se la faceva, dentro e fuori ring. Lo compresero anche in America in cui approdarono, prima al vecchio Madison Square Garden e poi al Giant Stadium le mitiche sfide con Emile Griffith che hanno fatto la storia non solo di Benvenuti ma della boxe italiana. Ventimila italoamericani sugli spalti, bandiere italiane ovunque e cartelli con la scritta "Forza Neeno", che in inglese si pronuncia Nino, tanto per non confondersi. Radiocronista per l'Italia Paolo Valenti, quello di 90° minuto, e per gli Usa Art Cosell, la voce più autorevole della boxe, il cronista che avrebbe poi seguito tutta la carriera di Mohammad Ali. Benvenuti e Griffith: dopo la rivalità sarebbero diventati amici, i due, a fine carriera, e quando il suo avversario storico ammise di trovarsi malato e in difficoltà economica, Nino volò subito in America. «Non posso lasciarlo solo", disse, e organizzò (senza farne pubblicità) una raccolta fondi.

Iconico

Riempiva i palasport, e i rotocalchi: era il contagio mediatico degli anni Sessanta

Oggi fa notizia quando Paola Egonu, Matteo Berrettini o Giammarco Tamberi vanno a Sanremo a fare piccole comparsate. Modeste uscite dal recinto. Nino Benvenuti, dopo il primo match con Griffith, fu ospite di Mina e Lelio Luttazzi (ce n'era uno a puntata) a Studio Uno, varietà del sabato, 20 milioni di audience. Che fatta la somma con l'audience dei suoi incontri, tutti trasmessi sulla Rai anch'essi al sabato sera, hanno costruito una popolarità impagabile e numericamente oggi irraggiungibile.

Benvenuti è stato il Tomba, il Valentino Rossi degli anni'60. Faccia da pugni ma anche da rotocalchi, che infatti impazzirono in occasione del suo flirt extraconiugale con Nadia Bertorello, modella bolognese, Miss Emilia, che gli era stata presentata dallo storico manager Amaduzzi e che sarebbe poi diventata la seconda moglie di Nino. Un anello della catena di una popolarità ormai acquisita un'incursione nel cinema (come Tomba) in coppia con l'amico Giuliano Gemma, genere far west all'italiana. Qualche sparatoria, parecchi pugni (e vorrei vedere), non roba da Oscar ma abbastanza buono da fare di Nino Benvenuti quel personaggio che oggi chiameremmo testimonial, influencer, se con la parola si intende chi influenza e ispira le masse.

Trieste gli deve molto. Anche il palazzetto di Chiarbola, il primo in Italia con e tribune retrattili, o telescopiche, costruito con il sogno che un giorno ci avrebbe combattuto il grande Nino. Un'idea intitolarglielo, chissà. —

LE PAROLE DI UN CAMPIONE

“Non puoi non diventare amico di un pugile con cui hai diviso la bellezza di 45 round.

“Facevamo pugilato perché c'era una doccia calda gratis.

“Non avevo ancora diciotto anni quando persi mia madre... Per me fu un colpo tremendo. Da allora sono sempre salito sul ring con la sua fede legata a un laccio della scarpa.

“Sono andato fino in Argentina per portare la bara di Carlos Monzón. Perché uno che mi ha sconfitto due volte se lo meritava.

“Ci sono storie che non si possono dimenticare. La mia è una di quelle. (...) Solo la forza di chi non ha mai abbassato la testa – di chi, nonostante tutto, ha conservato la propria dignità, di chi non si è mai arreso – ha ridato voce a tutti noi istriani, fiumani e dalmati, anzi italiani. Sì, perché lo eravamo prima e lo siamo oggi. Italiani.

“Il pugilato mi ha insegnato come continuare anche se si è stanchi. Mi ha insegnato a sentire il dolore e non esternarlo.

“È la morte che ci fa amare la vita. Sa che noia, vivere pensando di essere eterni...

Nino Benvenuti

WITHUB

I nodi della politica





Donzelli: «Principio uguale per tutti, ma siamo disponibili ad aprire il dibattito»



Zangrillo: «In Cdm abbiamo detto che chiarisca la Corte Costituzionale»



Piantedosi: «Il tema sarà riconsiderato Auspico che ci sia un election day»



Terzo mandato Il blitz delle Regioni

In un documento la richiesta al governo di rivedere il limite. FdI: «Discutiamone»

Laura Berlinghieri

Il blitz delle Regioni. Che, dopo tre giorni dedicati a celebrare il valore dei territori, da Venezia lanciano il loro messaggio a Roma. Unico, con la formalità e l'ufficialità di una lettera recapitata alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni – ieri assente, ufficialmente, per un'influenza – e al ministro Roberto Calderoli.

Scrivono i governatori delle 19 Regioni e due Province autonome italiane, in un documento approvato all'unanimità: «Al fine di garantire la democraticità, la legittimazione e l'autorevolezza delle Regioni, è doveroso un approfondimento sulla disciplina vigente in materia di limiti per gli organi di vertice degli enti territoriali. Un'eventuale revisione, improntata a criteri di equilibrio e responsabilità, potrebbe favorire una maggiore continuità amministrativa e la valorizzazione delle esperienze di governo maturate, rispettando la volontà del corpo elettorale».

E quindi, nel giorno dell'impugnazione del Consiglio dei ministri della legge trentina contro il limite dei tre mandati, le Regioni passano al contrattacco, mostrandosi riluttanti a qualsiasi decisione calata dall'alto che ne limiti il raggio di azione. E il governo risponde, con un'apertura. Timida, sì, ma comunque di segno opposto rispetto a quanto dimostrato finora. «Abbiamo fatto una scelta tecnica, per avere un chiarimento definitivo sulla possibilità delle singole Regioni di normare la durata dei mandati dei presidenti» le parole del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, «Non c'è nessun problema politico, ma una necessità di omogeneizzare le possibilità che i cittadini hanno di candidarsi per durate certe del mandato, che non vengano cambiate di volta in volta a seconda delle esigenze del territorio».

E Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo del partito, conferma: «Noi di Fratelli d'Italia siamo molto laici sul terzo mandato, ma siamo convinti che ciascuna Regione non possa scegliere per conto suo. Il Cdm ha votato su un punto che ha a che fare con la coerenza nazionale: non è possibile che in alcune Regioni si possa votare per un terzo mandato e in altre no. Deve esserci un principio uguale per tutte. Se le Regioni chiedessero di intervenire, non avremmo problemi ad aprire il dibattito: verificare i pro e i contro e, se necessario, approvare una legge».

Che sarebbe il pensiero di Meloni: disponibile al passo indietro, nel nome dell'uniformità nazionale, se la Corte Costituzionale dovesse dare ragione al Trentino. Altro che autonomia... Eppure Matteo Salvini sarebbe contento, almeno ufficialmente: «È giusto che scelgano i cittadini» dice. Di certo spazientito per questo ennesimo rinvio.

Chi gongola, allora, sono i governatori. «I presidenti hanno diverse sensibilità. Ma, nonostante questo, abbiamo votato un documento unitario indirizzato al governo, per chiedere di valutare un approfondimento sul tema» spiega Massimiliano Fedriga, a capo della Conferenza delle Regioni. E adesso il documento giace sul tavolo della premier, accompagnato dalle firme di tutti i presidenti. Compresi quelli – come Alberto Cirio, il governatore forzista del Piemonte – contrari all'abolizione del limite: «Abbiamo dieci anni per iniziare e

I MELONIANI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il segretario: non serve rimpasto I nostri assessori lavorano bene

Cristian Rigo

In attesa dell'incontro tra Fedriga e Meloni in programma domani, l'aria che si respira all'interno di FdI in Friuli Venezia Giulia resta frizzante. Se si tratti della classica quiete prima della tempesta o di un semplice assestamento dopo lo scossone scatenato dalle critiche del ministro Luca Ciriani alla gestione della sanità e in particolare dell'apertura del nuovo ospedale di Pordenone, si vedrà nei prossimi giorni. L'impressione però è che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, tutte allineate nell'attribuire al governatore la paternità della crisi, tra i meloniani sia in atto l'ennesima prova di forza tra l'ala pordenonese guidata da Luca e Alessandro Ciriani ed Emanuele Loperfido e quella più vicina al segretario regionale Walter Rizzetto che nulla sapeva dell'uscita di Ciriani, appresa soltanto dalla stampa a giochi fatti. Una prova di forza che potrebbe portare a nuovi equilibri anche in giunta qualora la crisi della maggioranza regionale si



Il ministro Luca Ciriani

concluda con un rimpasto che verosimilmente porterebbe la sanità in dote a FdI.

IL SEGRETARIO

Lo stesso Rizzetto però assicura che FdI non avanzerà alcuna richiesta di nuove deleghe «anche perché - precisa - i nostri tre assessori Amirante, Anzil e Scoccimarro, stanno facendo un ottimo lavoro che auspico possano portare a termine». Anche per questo motivo Rizzetto assicura di «essere al lavoro per cercare di mediare: l'obiettivo è dare continuità all'operato del governo regionale che sta facendo molto bene come sottolineato anche dalle categorie e ha ancora molti progetti da portare a termine. Al netto di un chiarimento politico necessario, che a un certo punto del mandato può essere anche fisiologico e acceso nei toni, ritengo si debba assolutamente andare avanti e per questo proporrò la costituzione di un tavolo con tutti gli attori di questa vicenda per cercare un punto di incontro».

IL MINISTRO

A chi nei giorni scorsi gli ha chiesto della crisi, il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha risposto: «Bisogna chiederlo a Fedriga, è lui che l'ha aperta». Come dire la responsabilità della crisi non è da imputare alle sue osservazioni sulla gestione dell'ospedale di Pordenone, («una questione di merito alla quale nessuno ha riposto», fanno notare da FdI) ma al governatore Mas-

I nodi della politica


Il festival "L'Italia delle Regioni" a Venezia: il colpo d'occhio del teatro La Fenice, ieri mattina, per l'ultimo giorno della quarta edizione della manifestazione. La quinta si terrà in Toscana nel 2026

«Un approfondimento sui limiti per garantire la democraticità e l'autorevolezza»

concludere un percorso, è giusto che vi siano limiti e vincoli per i mandati dei presidenti di Regione».

La questione tormenta il governo. «Ma non c'è nessuna crisi. Sono le solite cose che l'opposizione va ripetendo da due anni e mezzo» cerca di rassicurare Paolo Zangrillo, ministro della Pubblica amministrazione. «In Consiglio dei ministri c'è stata una discussione in punta di diritto e ci siamo interrogati sulla possibilità che una legge regionale possa sovrastare una legge nazionale. Con buonsenso, abbiamo detto che è tema che la Corte Costituzionale dovrà chiarirci».

Ma è quella stessa Corte Costituzionale, che, censurando la legge campana, ha ricordato le prerogative degli statuti speciali, come lo è quello trentino. È questa la tesi di Zaia, che dice: «Dubito che la Consulta smentirà se stessa».

Guardandola da un altro punto di vista – quello di Maurizio Fugatti, presidente del Trentino – si può leggere come presa di posizione «politica». E quindi quella di un partito, Fratelli d'Italia, che ostinatamente trafigge qualsiasi tentativo dei compagni di coalizione di aggiudicarsi la battaglia. «Ma la discussione politica è stata rinviata, il tema generale sarà riconsiderato» conferma il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

Intanto, allo stato attuale, in Veneto si voterà tra l'ottobre e il novembre 2025, e l'attuale presidente non sarà ricandidabile. «Un election day sarebbe auspicabile» dice Piantedosi. «Ma sarà un'impresa» ammette Eugenio Giani, presidente della Toscana. «Io sono arrivato a Venezia sperando di trovare una sintesi con i miei colleghi, ma la prima impressione non è stata confortante. C'è chi vuole indire le elezioni il prima possibile, chi l'ultimo giorno utile del mese di novembre. Ci troveremo a Roma, per sciogliere le riserve». Che sono tante. —

MATTEO SALVINI

La riflessione



«Secondo me è giusto che scelgano i cittadini, poi leggo che nel centrodestra qualcuno sta aprendo all'ipotesi di poter permettere ai cittadini di scegliere un sindaco per la terza volta o un governatore per la terza volta. A mio parere è importante che i cittadini possano scegliere, quindi se si riapre la riflessione ben venga». Lo ha detto il vicepremier Matteo Salvini a Lamezia Terme rispondendo alle domande dei giornalisti in merito alla discussione sull'impugnazione delle legge del Trentino sul terzo mandato.

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

La disponibilità



Il terzo mandato? Quanto fatto dal governo in merito alla legge della provincia autonoma di Trento «non incide in nessun modo sulle dinamiche di coesione del governo - così il ministro Francesco Lollobrigida - e ovviamente abbiamo dato anche disponibilità amplissima a discutere perché non c'era nessun tipo di problematica politica, ma una necessità, secondo noi, di omogeneizzare le diverse possibilità che i cittadini hanno di candidarsi per durate certe del mandato che non vengano cambiate di volta in volta a seconda delle esigenze del singolo territorio nazionale».

Dreosto: la Lega è compatta e sostiene il presidente regionale
Rizzetto: solo con il dialogo si può arrivare a un punto di incontro

Fedriga: «Io lavoro per trovare soluzioni» FdI chiede un tavolo per recuperare l'unità

Marco Ballico

«Io lavoro per trovare soluzioni». Massimiliano Fedriga non anticipa vie d'uscita, ma assicura che l'impegno, il suo impegno, è quello di individuarne una, per continuare a fare, se possibile senza scossoni, il presidente del Friuli Venezia Giulia. A Venezia, per l'ultima giornata del Festival delle Regioni, al quale non ha partecipato Giorgia Meloni, costretta a Roma dall'influenza, Fedriga conferma che il giorno chiave per cercare di superare una inattesa crisi politica sarà domani, a Palazzo Chigi, quando si incontrerà attorno all'ora di pranzo con la premier, auspicabilmente ristabilita. Ma, nell'attesa, non mancano i tentativi di ricucitura.

IL LAVORO PROSEGUE

Pure Pierpaolo Roberti, assessore leghista alle Autonomie, impegnato ieri in Consiglio con la legge multisettoriale, chiarisce a sua volta che «l'attività deve andare avanti» e che la maggioranza «non intende far mancare l'azione amministrativa, costante nei sette anni di governo della Regione. Non vogliamo cedere a nessun tipo di pressione da questo punto di vista, siamo pronti a continuare a lavorare». Sulla stessa linea il capogruppo della Lega Antonio Calligaris: «Vogliamo proseguire nel lavoro per migliorare la situazione».

LA PROPOSTA DI FDI

A promuovere un'iniziativa concreta è però Walter Rizzetto. Il segretario regionale di Fratelli d'Italia annuncia che, dopo l'incontro tra Fedriga e Meloni, la sua intenzione è di farsi «portavoce della convocazione di un tavolo che, se ben accolta dalle parti, vedrà seduti tutti gli attori coinvolti nel confronto di queste ore per capire cosa funziona e cosa invece va migliorato». Ci saranno i segretari del centrodestra, certo. Ma Rizzetto punta più alto, a riunire Fedriga e Ciriani: «Non posso costringere nessuno, ma l'auspicio è che ci si parli. Solo con il dialogo, anche acceso, si può trovare la strada per ripartire nell'interesse dei cittadini, che vogliono risposte sul lavoro, sugli aiuti per le famiglie, sul futuro dei figli».

IL CASO

La questione resta comunque complessa, con una giunta regionale che, con sette assessori su dieci, tutti tranne i tre di Fratelli d'Italia, ha rimesso le deleghe nelle mani del presidente. La risposta alla polemica – «l'ennesima polemica», secondo i leghisti – aperta dal ministro Ciriani sui temi della sanità pordenonese, in particolare sui ritardi del cantiere per il nuovo ospedale, una critica pesante che, oltre che al direttore generale dell'Azienda Friuli Occidentale Giuseppe Tonutti, era rivolta, per quanto non citato, pure al forzista Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute.


MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

La crisi della maggioranza in Fvg e la proposta di un incontro di vertice

Attesa per la riunione del governatore con la premier, in agenda domani

IL TERZO MANDATO

Come se ne esce? Dalla presidenza della Regione non arrivano anticipazioni. Fedriga, rassicurazioni sul tentativo di «trovare soluzioni» a parte, e dopo aver ribadito che «il terzo mandato non c'entra con la crisi in Fvg», si è concentrato ieri sui contenuti del Festival, dove, tra l'altro, è stato approvato da tutti i governatori, inclusi quelli di Fdi, un documento che chiede al governo di approfondire il tema del limite dei mandati. Quindi, a margine, un passaggio tecnico dopo lo stop della Consulta al terzo mandato in Campania e l'impugnativa del governo su un'analoga iniziativa in Trentino. «Credo che le Regioni a statuto speciale – le parole del presidente Fvg – non siano coinvolte dal principio generale. Poi, comunque, la Consulta ci darà una risposta».

IL DIRETTIVO LEGHISTA

Lunedì sera Meloni ha chiamato Fedriga per comunicare il suo stato febbrile e rimandare il faccia a faccia a giovedì. «Nessuna malattia diplomatica», ha commentato il presidente sollecitato dai giornalisti. «L'assenza della premier mi spiace – ha aggiunto –, ma posso capire. È una persona e può ammalarsi». Un po' più tardi, sempre due giorni fa, Fedriga, in collegamento da Venezia, ha partecipato a un direttivo regionale online della Lega, presenti anche parlamentari, assessori e consiglieri regionali. In una nota interna al partito, indirizzata ai militanti per informarli degli ultimi, inattesi colpi di scena, si è ribadito che «reiterate esternazioni pubbliche di autorevoli esponenti istituzionali di FdI hanno aperto irresponsabilmente una crisi di maggioranza». «La nostra posizione – riassume il segretario Marco Dreosto – è granitica di unità e quadrato intorno al presidente Fedriga. Ora sarà lui a parlare con Meloni e a valutare il da farsi. La Lega è un'espressione del territorio fatta da eccellenti militanti e amministratori che come tali vengono coinvolti nelle decisioni del movimento e, da segretario regionale, sono orgoglioso di vedere questa unità». —

similiano Fedriga che, dal punto di vista di Ciriani, ha reagito in modo sproporzionato a una sollecitazione che intendeva solo dare voce al malcontento dei cittadini nell'area pordenonese. L'impressione di molti all'interno di FdI è che Fedriga non vedesse l'ora di avere una scusa per alzare i toni e mettere sul piatto della bilancia il vero motivo delle tensioni tra i due maggiori azionisti dell'amministrazione regionale, ovvero il terzo mandato.

L'APERTURA DI DONZELLI

Sul terzo mandato è intervenuto anche Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di FdI: «Il Consiglio dei ministri ha votato su un punto che ha a che fare con la coerenza nazionale per elettorato attivo e passivo. Non è possibile che in alcune Regioni si possa votare per un terzo mandato e in altre no. Deve esserci un principio uguale per tutti. Se le Regioni - ha aggiunto - chiedessero di intervenire, se ci fosse una spinta importante per aprire alla possibilità di un terzo mandato non avremmo problemi a parlarne, ad aprire un dibattito, verificare i pro e i contro e se necessario approvare una legge. Non ne facciamo una questione di principio, siamo pronti ad ascoltare». La prima parola, però, sarà quella della Consulta, attesa fra non meno di tre mesi.

IL CONFRONTO

All'orizzonte, oltre all'incontro tra Meloni e Fedriga c'è anche un vertice interno al partito di FdI. A chiederlo, tra gli altri, è stata l'assessore Cristina Amirante: «È giusto che all'interno di Fratelli d'Italia ci si confronti su quanto accaduto, che si faccia una riflessione tra di noi. All'interno di un gruppo deve sempre esserci dialogo», ha ribadito ieri in un momento di pausa dei lavori del consiglio regionale. —

I nodi della politica

IL DISEGNO DI LEGGE

Dai migranti al bonus casa Approvata la Omnibus

Dopo l'abbandono dell'Aula degli esponenti delle opposizioni, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il ddl 47 Omnibus, completando velocemente l'esame del provvedimento normativo con gli ultimi articoli, dal 75 al 94, su salute, politiche sociali, autonomie locali, tributi e patrimonio.

Nell'ultima tornata di articoli spicca una modifica proposta dal gruppo di Fratelli d'Italia, all'articolo 7 della legge regionale 9/2023 in materia di immigrazione e che prevede l'obbligo di stipula da parte delle strutture di accoglienza di una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi in caso di danno arrecato alle stesse dagli ospiti.

Una delle principali novità introdotte dal ddl riguarda l'edilizia agevolata: in caso di separazione di una coppia, sposata o di fatto, nei cinque anni dall'acquisto della prima casa, verrà comunque salvaguardato il finanziamento concesso dalla Regione.

Un'altra novità riguarda gli appartenenti al sistema della Protezione civile: la Regione riconoscerà agli operatori, indagati o imputati per fatti connessi alle attività di servizio, la copertura delle spese legali necessarie per la difesa in giudizio, anche in via anticipata.

Infine, viene allargata la tipologia di comportamenti da sanzionare per i padroni di animali domestici, includendo l'utilizzo della catena o di altri strumenti di contenzione, tra i quali il collare a scorrimento. Diventa punibile anche lasciare l'animale d'affezione in luoghi isolati rispetto alla dimora del detentore. —





La crisi e gli strascichi in Consiglio

Regione: lavori di giornata, telefonate e capannelli di eletti
Tra analisi, previsioni e nessuna voglia di tornare al voto

Valeria Pace

A parte il chiacchiericcio e le telefonate che fanno uscire dall'aula gli assessori, la mattinata del Consiglio regionale si svolge come se nulla fosse successo, come se la crisi in maggioranza non fosse mai scoppiata. Una sorta di straniante rimosso collettivo, che, fino al pomeriggio, passa per lo più sottotraccia.

Nei banchi della giunta siedono gli assessori di FdI Cristina Amirante (Infrastrutture), Fabio Scoccimarro (Ambiente) e Mario Anzil (Cultura), che le deleghe non le hanno rimesse. Ma pure quelli che l'hanno fatto, come gli assessori della Lega Stefano Zannier (Agricoltura) e Sebastiano Callari (Patrimonio), e quelli in quota presidente come Pierpaolo Roberti (Autonomie) e Riccardo Riccardi (Salute), che arrivano dopo pranzo.

Amirante, Soccimarro, Anzil e Zannier sono anche consiglieri e hanno diritto di voto. E partecipano all'elezione del collegio sindacale di Insiel Spa e di FvgStrade Spa. Per Insiel viene eletto Francesco Ribetti, in quota FdI, e – fa notare un esponente leghista, per sottolineare che la crisi non si è consumata a Trieste – non è mancato nemmeno un voto della maggioranza.

Le chiacchiere nei capannelli che si formano nell'emiciclo sono così forti che quasi coprono la voce del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Spettatori di quanto accade sono dei ragazzi del primo e secondo anno del professionale Ciofs di Trieste. In un'aula gli adulti non si comportano in maniera diversa dai ragazzini quando c'è un tema scottante su cui aggiornarsi.

Prima del via ai lavori, Furio Honsell (Open) pone la domanda che sta sulla bocca di tutta l'opposizione: «Con quale legittimità sono qui gli assessori non eletti che hanno rimesso le deleghe?». Il presidente Bordin lo rassicura: «Sono qui legittimamente», in quanto «non c'è nessun atto amministrativo» che dica il contrario. Honsell supera in velocità tutti i colleghi d'opposizione nel porre la questione, ma dopo la risposta di Bordin tutto muore lì e si ritorna nel rimosso, almeno fino al pomeriggio, quando il caso riesplode in termini quasi identici ma decisamente amplificati.

L'opposizione riparte dalla questione della credibilità politica in capo agli assessori che hanno rimesso le deleghe, pretendendo un'informativa urgente da parte del governatore o del suo vice sulla crisi in maggioranza. L'iniziativa viene bocciata da Bordin e il centrosinistra sceglie di lasciare l'aula mentre scoppia la bagarre. Il capogruppo dem Diego Moretti urla più volte «Vergognatevi!», e Francesco Russo (Pd) ingaggia un duro scambio verbale con Roberti.

Il rimosso della crisi serve sia alla maggioranza – la scommessa delle urne può alterare radicalmente gli equilibri consolidati senza certezze di un ritorno in Consiglio per i singoli – sia alle opposizioni. L'idea del voto anticipato è uno spettro che, mormora un esponente del centrodestra, fa quasi più paura al centrosinistra: se Fedriga portasse a casa da solo il 40% delle preferenze (Lega più lista civica del presidente), i seggi dell'opposizione sarebbero da dividere con FdI. E nei pettegolezzi che si sentono lungo il corridoio dei Passi perduti, il "Transatlantico" del Consiglio regionale, c'è chi evoca scenari fantapolitici con il Pd stampella di un governo a trazione moderata fedrighiana. I dem lo escludono categoricamente.

Che il nodo della crisi sia il terzo mandato viene riconosciuto da quasi tutti quelli che parlano *off the records* nel centrodestra. Ma se i leghisti spie-

IL CONSIGLIO REGIONALE
I BANCHI VUOTI DELL'OPPOSIZIONE, LE TENSIONI E I CAPANNELLI

La mattina passa nel rimosso collettivo ma la minoranza chiede a che titolo operino gli assessori senza più referato

Nel centrodestra ramoscelli d'ulivo ma è scaricabarile sulle responsabilità delle tensioni interne all'alleanza



Ci ha lasciati il

Prof.

Sergio Nigido

Lo annuciano addolorarti la moglie GRAZIA, il figlio PAOLO con VALENTINA e l'amata nipotina FRANCESCA.

Lo saluteremo venerdi 23 maggio alle ore 11.00 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.
Trieste, 21 maggio 2025

Ciao

Prof.

Grazie per gli insegnamenti che ci hai trasmesso.

Gli studenti della 5a Capitani 1983
Trieste, 21 maggio 2025

Partecipiamo al vostro dolore FERRUCCIO e GRAZIELLA, GABRIELE e MARY.
Trieste, 21 maggio 2025

Il collegio Capitani di Trieste partecipa con cordoglio al lutto della famiglia.
Il

Prof.

Sergio Nigido

ha formato generazioni di Capitani con passione e dedizione.
Trieste, 21 maggio 2025

Si uniscono al dolore di GRAZIA, PAOLO, VALENTINA e FRANCESCA per la perdita del caro amico fraterno

Sergio

MARINA e SERGIO
Trieste, 21 maggio 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Ferluga

Lo annunciano il compagno MARIO, i figli SEVERINO con SIMONETTA, EVELINA con CLAUDIO, i nipoti STEFANO, DIEGO con GIULIA, LUCA con VERONIKA, DANIELE, la consuocera ELDA, il fratello OSCAR con ELDA, il nipote ERIK con LETIZIA, JORGEN e JENNIFER.

La saluteremo sabato 24, dalle 9:50 in via Costalunga.

Seguirà la messa nella chiesa del cimitero alle ore 10:50.
No fiori ma donazioni pro Associazione de Banfield IT31Y020080223 0000005533689
Trieste, 21 maggio 2025

Partecipano commossi al dolore della famiglia, gli amici ADRIANA e MASSIMO
Trieste, 21 maggio 2025



È mancato

Franco Bernè

Lo annunciano la moglie MARTA con IRENE e ESTER, i generi, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 24 dalle ore 10 nella Chiesa San Lorenzo Martire a Servola.
Trieste, 21 maggio 2025



"Non piangere se mi ami, il tuo sorriso è la mia pace"

Miranda Dimini Demuro

La nostra dolce mamma è tornata alla Casa del Padre.

Circondata dal grande amore dei nipoti Lorenzo, Giulia, Chiara e Giovanni Maria che tanto amava.

Lo annunciano le figlie Elsa ed Elisa con Fulvio, Roberto, Giovanna e Aldo.

La saluteremo sabato 24 alle ore 11 nella chiesa di Sant'Andrea e Santa Rita di via Locchi.
Non fiori ma opere di bene.
Trieste, 21 maggio 2025



Pisana Polita

Aldo Innocente, Massimo Beltrame ed il personale tutto dell'Impresa Innocente & Stipanovich srl, profondamente addolorati, porgono le più sentite condoglianze e partecipano commossi al lutto della famiglia Riccesi per la grave perdita subita.
Trieste, 21 maggio 2025

I nodi della politica



gano gli eventi con le mire del ministro Luca Ciriani sulla Regione, in FdI si ribalta l'analisi, parlando di reazione di Fedriga all'impugnazione della legge del Trentino, un grave ostacolo al tris in Regione. Allo stesso tempo, comunque, tutti ritengono il ritorno alle urne remotissimo, anche se la crisi non sarà facile da sbrogliare. Un cambio al vertice della Salute? Più probabile, nel caso, un rimpasto generale, è la sentenza che arriva dalla lista Fedriga presidente.

Il capogruppo di Fi Andrea Cabibbo si dice convinto che il suo partito potrà giocare un ruolo importante nel «richiamare Lega e FdI all'irrinunciabilità della coalizione di centrodestra». Per il capogruppo della Lega Antonio Calligaris, la verifica dell'alleanza si è resa «necessaria» per le esternazioni di «un autorevole membro del governo». Ma «sarebbe un peccato disperdere il lavoro che abbiamo fatto finora», è il punto di Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente. «La caratteristica del centrodestra è sempre stata quella di riuscire a trovare la sintesi», aggiunge con ottimismo il capogruppo di FdI, Claudio Giacomelli. E toni concilianti arrivano anche dal vicegovernatore Mario Anzil di FdI che assicura: «Stiamo lavorando per ricomporre la crisi». Di tornare al voto non parla nessuno. —

ANTONIO CALLIGARIS

La sanzione



Dopo l'uscita dall'aula dei consiglieri di minoranza e la bagarre il capogruppo della Lega Antonio Calligaris chiede «di discutere quanto successo in Ufficio di presidenza per valutare eventuali sanzioni disciplinari» per le opposizioni, richiesta a cui si associano gli altri capigruppo di maggioranza. Oggi intanto la giornata di Consiglio regionale inizierà con una riunione dei capigruppo alle 9.45 per approvare una modifica all'ordine del giorno che compatti i tre giorni di aula previsti in due, vista la veloce approvazione del multisettoriale in assenza delle opposizioni.

ORSOLA COSTANZA

Il subentro



Dopo il voto all'unanimità che ha dato l'ok alla surroga del consigliere regionale Alessandro Basso, eletto sindaco a Pordenone – carica incompatibile con quella di consigliere regionale – Orsola Costanza, la prima dei non eletti in FdI nella stessa circoscrizione del consigliere uscente, ha prestato giuramento. Costanza è un'avvocata civilista e penalista con specializzazione in diritto del lavoro, societario, amministrativo e si legge sul suo Cv «attenta alle problematiche dei minori e delle donne conseguenti alle crisi della famiglia».

Il centrosinistra: «Nessun atto formale e tutta la giunta ha lavorato»
«Le cose gestite all'esterno del Consiglio, che non è informato di nulla»

E l'opposizione esce: «Le deleghe a Fedriga una farsa colossale Riferiscano in aula»

LA REAZIONE

Gli assessori che rimettono le deleghe al presidente Massimiliano Fedriga? Per le opposizioni si tratta di una sceneggiata: altrimenti i membri della giunta non avrebbero lo standing politico per poter discutere le parti di competenza della legge multisettoriale come invece è successo ieri in aula. Dunque occorre un chiarimento pubblico da parte del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, in Consiglio regionale. Perché, sottolineano le opposizioni, alla Regione il vuoto politico non farebbe bene. E sarebbe determinato solo dall'ossessione del governatore per il terzo mandato. L'auspicio è che la giunta continui a lavorare, ma che lo faccia con piena legittimazione politica.

Questo è, in massima sintesi, quanto hanno detto nelle loro dichiarazioni alla stampa i capigruppo di opposizione subito dopo l'uscita dall'aula del Consiglio regionale, in protesta perché il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin non ha accettato di convocare una riunione dei capigruppo per modificare l'agenda dell'aula e inserire un'informativa urgente da parte del presidente Fedriga o del suo vice Mario Anzil (FdI), perché i fatti politici riguardanti la crisi sono successi «fuori da qui» e non esiste atto amministrativo che faccia pensare che gli assessori non siano in pieno possesso delle loro deleghe o dimissionari.



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO REGIONALE

«Non possiamo accettare che le lotte di potere blocchino l'azione di governo Lo chiede il mondo dell'economia»

«Dopo che sette assessori su dieci hanno dichiarato di aver rimesso le proprie deleghe nelle mani del presidente Fedriga, non potevamo non chiedere che il Consiglio sia informato di quello che sta succedendo. Non possiamo accettare che per delle lotte di potere rimanga in sospeso un'azione di governo che invece deve andare avanti, come chiedono anche le categorie produttive», afferma il capogruppo del Pd, Diego Moretti.

Moretuzzo (Patto) rincara: «Soddisfare la nostra richiesta è doveroso nei confronti di tutta la società del Friuli Venezia Giulia. Delle due è vera una: o siamo di fronte alla dimissione degli assessori e allora non sono nel pieno delle loro funzioni, oppure, stando a quanto detto da Bordin siamo di fronte a una farsa colossale». E aggiunge: «La politica della Regione si discute in aula, non giovedì a Roma in un colloquio a due tra Fedriga e la presidente del Consiglio». «Per tornare in aula a noi basta che il presidente venga a relazionare. Non accettiamo di essere trattati da camerieri», aggiunge Moretti.

Rosaria Capozzi (M5s), capogruppo del Misto arriva a definire la situazione «grottesca, un teatrino indecoroso: ci troviamo davanti a una giunta lontana dai cittadini e irresponsabile. Non possiamo procedere con i lavori d'aula», afferma.

Non tardano ad arrivare le repliche della maggioranza che rispedisce al mittente l'accusa di aver fatto una «sceneggiata» nell'uscita dall'aula. Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, parla di «triste teatrino» dell'opposizione. Mauro Di Bert, capogruppo della lista civica Fedriga presidente ritiene quanto successo «un'azione incomprensibile» e gli attacchi dell'opposizione «strumentali». Mentre il presidente Bordin si dice «dispiaciuto» per la scelta delle opposizioni di lasciare l'aula». —

V.P.

ENTI LOCALI

Bocciata la proposta della clausola valutativa

Dopo il responso negativo in V Commissione, per la proposta di legge 27 a firma Patto per l'autonomia-Civica Fvg è arrivata la bocciatura anche in Consiglio regionale. Respinta la previsione di una clausola valutativa alla legge 21 del 2019 (la riforma degli enti locali firmata dall'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti): 26 i contrari, 18 i favorevoli.

Il progetto di legge, di cui il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo era primo firmatario (Manuela Celotti del Pd e Furio Honsell di Open gli altri relatori), consisteva in un unico articolo volto a prevedere una valutazione periodica dei risultati raggiunti, in primis sul funzionamento delle Comunità volontarie.

A opporsi per primo, Diego Bernardis (Fedriga presidente), presidente della V Commissione: «Introdurre ora una clausola valutativa rischia di confondere il percorso di riforma statutaria in itinere, che restituirà ai cittadini enti di area vasta eletti direttamente». Per il capogruppo della Lega, Antonio Calligaris «l'obiettivo delle opposizioni è reintrodurre un controllo sui Comuni cercando di tramutare in "volontariamente obbligatorie" le comunità oggi volontarie, instaurando un controllo della Regione sull'autonomia dei Comuni, ritornando, in un certo senso, alla stagione delle Uti, mai dimenticata dalla sinistra».

«Il rifiuto del centrodestra non solo è grave, ma è anche e soprattutto indice della difficoltà in cui si trova la giunta, in particolare l'assessore Roberti, nel sostenere le scelte fallimentari fatte sui Comuni», ha commentato Celotti dopo la bocciatura della proposta arrivata in Aula. —

I dossier internazionali

Trump tergiversa È stallo su Kiev E i leader europei attaccano gli Usa

Media: «Scioccati dalla deferenza del tycoon verso Putin»
L'Ue vara un nuovo pacchetto di misure contro la Russia



Stefano Intreccialagli / ROMA

Doveva essere la telefonata per mettere lo zar con le spalle al muro, costringendolo al cessate il fuoco. Invece, il colloquio tra Donald Trump e Vladimir Putin non ha portato alla «tregua immediata» evocata dal tycoon, ma a uno stallo dal quale Mosca sembra uscire ancora in vantaggio, indicando che «ora tocca a Kiev» fare la sua parte. E ha aperto una nuova crepa nell'asse transatlantico, con i leader europei che - stando ad Axios che cita fonti informate - si sono detti «sorpresi o scioccati» dalla «deferenza» del presidente americano verso il leader del Cremlino: per The Donald ora imporre sanzioni alla Russia non sarebbe infatti una «buona idea», perché Putin vuole davvero un accordo.

REAZIONI

Ma le parole non bastano più agli europei: «Ora vogliamo vedere le reazioni forti» promesse da Washington, ha affermato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas. Dando voce al fatto che finora non si sono viste «serie pressioni» su Mosca nell'ambito delle discussioni avute da Trump, mentre Bruxelles ha varato il suo diciassettesimo pacchetto di misure contro la Russia, in coordinamento con Londra che a sua volta ha approvato nuove misure.

Ed «è in preparazione un diciottesimo con ulteriori sanzioni incisive», ha annunciato Ursula von der Leyen dopo aver parlato con Volodymyr Zelensky. Ribadendo che «è ora di intensificare la pressione sulla Russia per ottenere il cessate il fuoco». Secondo il segretario di Stato Marco Rubio, gli Stati Uniti non stanno facendo alcuna «concessione» al presidente russo.

POSIZIONI

Ma che stiano prendendo tempo sulle misure contro la Russia è ormai un fatto inequivocabile: Trump ha riferito di avere una «linea rossa», quale sia resta un mistero. Per il tycoon «potrebbe esserci un momento» per le sanzioni a Mosca, «stiamo guardando a molte cose, vedremo». Ma per ora resta solo un'ipotesi: così, cresce la

> «Ora vogliamo vedere le reazioni promesse da Washington» ha affermato Kallas

voce di chi pensa, soprattutto in Europa, che il Cremlino stia sfruttando l'indecisione americana a suo vantaggio: «È ovvio che la Russia sta cercando di prendere tempo per continuare la guerra e l'occupazione», ha accusato per l'ennesima volta Zelensky che intanto ha ringraziato l'Ue per le nuove sanzioni, che prendono di mira quasi 200 navi della flotta ombra russa e anche tre entità russe coinvolte nello sviluppo e nell'uso di armi chimiche. Chiaramente diversa la lettura da Mosca, che plaude alla «ragionevolezza» dell'amministrazione americana: «Siamo certi che Washington capisce perfettamente che la pressione, in particolare le minacce palesi contro la Russia, è uno strumento inutile e controproducente», le parole lusinghiere della portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova.

RICHIESTE

La Russia si dice pronta a continuare i contatti diretti con l'Ucraina per la pace. Ma per il momento non cede di un millimetro sulle sue richieste per porre fine alla guerra: cinque territori, la neutralità dell'Ucraina e l'assenza di truppe degli alleati di Kiev sul suo suolo. Mentre l'Ue continua a spingere per giocare il ruolo di mediatrice nella partita della pace - punto sul quale Giorgia Meloni e il cancelliere tedesco Friedrich Merz sono tornati a insistere al telefono con Trump, scrive Axios - la Russia infatti non perde occasione di screditare gli europei, in particolar modo la coalizione dei volenterosi capitanati dalla triade Macron-Merz-Starmer: «Se inviassero soldati in Ucraina, ciò sarebbe considerato dalla Russia come una minaccia militare con tutte le conseguenze del caso», ha ribadito il superfalco di Putin, Medvedev, secondo cui il vero obiettivo dell'iniziativa è «attuare un'espansione e instaurare un regime di occupazione sul territorio dell'Ucraina rimanente». —

Le nuove sanzioni alla Russia

UNIONE EUROPEA

Via libera al 17° pacchetto:

- Blacklist per 189 navi della flotta ombra
- Sanzioni alla compagnia petrolifera Surgutneftegaz
- Stop a beni dual use diretti a Mosca

In arrivo il 18° pacchetto, che potrebbe includere:

- Sanzioni sui gasdotti Nord Stream 1 e 2
- Nuovo tetto massimo al petrolio (sotto i 60 dollari)
- Più banche e navi nella lista nera

GRAN BRETAGNA

- Oltre 100 tra entità e individui sanzionati
- Colpiti: settori militare, energia, finanza
- Bersaglio: la "guerra dell'informazione" del Cremlino
- Obiettivo: bloccare la catena di rifornimento per missili Iskander

STATI UNITI (misure allo studio)

- Divieto investimenti nell'energia russa
- Stop totale all'uranio russo
- Dazi al 500% su petrolio, gas e beni russi
- Dazi anche per chi compra energia da Mosca
- Congelati i beni di:
  - Banca Centrale Russa
  - Sberbank
  - VTB
- Sanzioni a SWIFT e altri servizi finanziari collaborativi

ANSA

IL COMMENTO

LE RISCHIOSE RETROMARCE DI TRUMP

MARCO ZATTERIN

Per gli appassionati della cucina esotica il *taco* è la tortilla di mais che i messicani hanno eletto a piatto nazionale. Per un giornalista del *Financial Times* è invece l'acronimo che racconta meglio la confusa, e per ora infruttuosa, strategia di The Donald nei confronti del resto del mondo. *Trump Always Chickens Out*, assicura. Ovvero è uno fa tanto rumore, promette miracoli, minaccia sfracelli, ma alla fine si tira indietro, come è successo coi dazi alla Cina, e come si sta profilando nella malagevole trattativa con cui i più volenterosi cercano di porre fine all'aggressione russa in Ucraina. Non è attendibile e credibile e, questa, non è una minaccia solo per gli americani che il presidente se lo sono democraticamente scelto.

Due ore al telefono con Vladimir Putin. Poi una dichiarazione che sarebbe piaciuta a Capitan Fracassa, soldato di ventura e fanfarone della commedia dell'arte francese: è andata ottimamente, il negoziato partirà subito, e Putin farà un sacco di soldi con la pace, però se la deve negoziare con Zelensky perché solo loro sanno come stano le cose davvero. Facciano come possono, pare dire il presidente, che innesca il "momento taco", non senza dispensare gettoni di presenza virtuale a un elenco di leader con cui ha condiviso l'ottimismo maturato nella conversazione che, un tempo, sarebbe avvenuta sulla "linea rossa" fra Casa Bianca e il Cremlino installata nel 1963 dopo la Crisi dei missili di Cuba.

È cambiata la tecnologia, non la sostanza. Le relazioni multilaterali hanno assunto una piega viziosa, per quanto non così imprevedibile. Putin odia l'Europa perché il suo dna è imperialista, e dentro qualcosa gli dice che forze provenienti da Occidente possono ancora arrivare alle porte di Mosca: non accetta tregue, bombarda, non cambia gli obiettivi dell'operazione militare speciale, non recede.

Trump trova che l'Ue sia semplicemente noiosa, non ne sopporta i riti di trasparenza in cui una Corte può bocciare il presidente di una sua istituzione, e denuncia un certo complesso di inferiorità morale nei confronti del continente che ha dato i natali alla sua famiglia (i Trumpf venivano dalla Renania Palatinato). Oltretutto è affascinato dallo zar Vladimir – si danno del tu – ed è quasi infastidito che il fango abbia impedito ai russi di arrivare a Kiev in cinque ore (dichiarazione a *Fox News*).

La tattica trumpiana consiste nell'alimentare il caos e sperare che ogni granello di sabbia globale cada al posto giusto, così per rivendicare ogni merito. Magari Don e Vlad si incontreranno, magari presto, magari da Leone XIV, magari ci sarà la pace, magari sarà giusta. Tutti coloro che non vedono la fine della guerra, e sono la stragrande maggioranza, sono pronti ad ammettere l'errore e a celebrarlo.

Nell'attesa, meglio rispedire Capitan Fracassa sui palcoscenici del passato,e lavorare sul serio, come provano a gli europei. I quali, senza sbruffonate, negoziano, presentano piani di assistenza all'Ucraina, chiudono con Londra il 17esimo pacchetto di sanzioni a Mosca («inopportuno» per Trump) e varano Safe, lo strumento da 150 miliardi di prestiti per piano industriale per la Difesa a Ventisette a cui gli ambasciatori Ue hanno dettò sì, Italia compresa.

Oltre il rumore delle polemiche inconcludenti e dei cannoni rombanti, l'Europa procede con il suo passo da potere morbido, certa che, se la pace davvero verrà, non sarà in "modalità taco" e non potrà che passare anche da qui. —

I dossier internazionali


I presidente degli Stati Uniti, Donald Trumpo nello Studio Ovale ANSA

La questione nucleare

Khamenei frena sul negoziato «Non funzionerà»

Il negoziato sul nucleare tra l'Iran e gli Stati Uniti «non funzionerà». Dopo avere già sollevato dubbi nelle scorse settimane rispetto ai colloqui sul dossier nucleare tra Teheran e Washington, Ali Khamenei ha espresso ulteriore pessimismo, tornando a criticare gli Stati Uniti di Donald Trump.

«Non credo che il negoziato funzionerà e non sappiamo cosa succederà», ha detto la Guida suprema della Repubblica islamica, mentre non è ancora chiaro né il luogo né la data del prossimo incontro nell'ambito dei colloqui tra Iran e Stati Uniti, mediati dall'Oman.

Ricordando il fallimento dei negoziati che si erano tenuti con gli Usa durante la precedente amministrazione di Ebrahim Raisi Khamenei ha respinto la richiesta di Washington che vorrebbe un'intesa con Teheran basata su limiti alle attività di arricchimento dell'uranio, per scongiurare la possibilità che la Repubblica islamica possa costruire armi nucleari.

TENSIONI PER IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Lo strappo con Israele L'affondo di Londra Congelati gli accordi


Un carro armato dell'esercito israeliano mentre avanza ANSA/AFP

L'Occidente sempre più stretto attorno a Netanyahu, e adesso punta alle ritorsioni economiche Sì dei 27 a rivedere le relazioni Roma e Berlino sono contrarie

Valentina Brini / BRUXELLES

Londra apre il fronte, Bruxelles alza la voce, Washington mostra segni di «frustrazione». L'Occidente stringe la morsa diplomatica intorno al governo di Benyamin Netanyahu con un'escalation che scuote gli equilibri. Nel cuore di Westminster, il premier Keir Starmer ha certificato lo strappo: prima rilanciando la condanna firmata con Francia e Canada contro la guerra a Gaza bollata come «del tutto sproporzionata», poi congelando i negoziati per un accordo di libero scambio post-Brexit con Israele e annunciando sanzioni mirate alle frange più radicali dei coloni in Cisgiordania, accusati di violenze sistematiche contro i palestinesi.

CONSEGUENZE

Il tutto mentre oltremanica, a Bruxelles, cresce la pressione per un cambio di rotta nelle relazioni con lo Stato ebraico: una «forte maggioranza» di Paesi Ue si è detta a favore, nelle parole dell'Alta rappresentante Kaja Kallas, a rimettere mano al trattato siglato con Israele venticinque anni fa. Non senza malumori, con Roma e Berlino che si sono smarcate. «Non possiamo permettere che la popolazione di Gaza muoia di fame», ha scandito Starmer alla Camera dei comuni, definendo «assolutamente inadeguato» l'annuncio israeliano sull'apertura limitata dei corridoi umanitari. Poi lo stop all'intesa commerciale e le sanzioni rivolte - tra gli altri - a Zohar Sabah, Harel David Libi e Daniella Weiss, leader di spicco del movimento dei coloni e al centro del recente documentario 'Settlers' di Louis Theroux. La risposta del governo israeliano è stata immediata: nella visione del ministero degli Esteri, Londra è mossa da «un'ossessione antisraeliana» e da «calcoli politici interni».

Starmer attacca: «La guerra nella Striscia è del tutto sproporzionata»

«Se il governo britannico è disposto a danneggiare la propria economia, è una sua decisione», ha tagliato corto lo stesso ministero, ricordando inoltre che «il mandato britannico» sul protettorato d'Israele «è terminato esattamente 77 anni fa» e «le pressioni esterne non devieranno» lo Stato ebraico «dalla sua strada».

IL COMMENTO

A Londra, il ministero degli Esteri David Lammy non ha comunque fatto retromarcia. E, prima di convocare l'ambasciatrice israeliana Tzipi Hotovely, ha lanciato un messaggio diretto a Netanyahu, definendo senza mezzi termini «abominevole» la situazione a Gaza e puntando il dito contro il blocco degli aiuti in corso da undici settimane. Proseguendo su questa linea, ha avvertito il responsabile del Foreign Office, Israele rischia «un crescente isolamento da parte dei suoi alleati». «Il mondo sta osservando» e «la storia giudicherà», è stato il duro monito finale. Un segnale forte sul piano economico: l'accordo è alla base di una relazione commerciale da oltre 46 miliardi di euro. A schierarsi contro sono però stati altri dieci Paesi, tra cui l'Italia e la Germania, Austria, Ungheria e Repubblica ceca. —

L'ALLARME DELL'ONU

Una nuova strage a Gaza Ancora raid nella notte «A rischio 14mila bebè»

TEL AVIV

In migliaia camminano lenti, in una nuvola sudicia di polvere e fumo acre che si leva dai detriti dei raid notturni. Da Khan Younis, nel sud di Gaza, si avviano verso occidente, al campo profughi di al Mawasi. Gli sfollati si sentono senza una via, «l'evacuazione non ha una destinazione garantita», scrivono su una chat locale, «vogliono spingerci al largo».

E gridano contro Hamas, «non vogliamo essere sacrificati, vogliamo vivere».


Il pianto delle donne palestinesi

L'Onu stima che oltre 28.000 donne e ragazze siano state uccise nell'enclave dall'inizio della guerra: «Tra le vittime, migliaia erano madri, che hanno lasciato bambini, famiglie e comunità devastate», riferisce una nota di Un Women. Ma sono numeri che gli operatori delle Nazioni Unite non hanno potuto verificare sul terreno, i dati vengono forniti direttamente dall'amministrazione di Gaza.

Numeri impossibili da accertare autonomamente negli ospedali della Striscia ancora agibili dove arrivano le vittime dei raid. O durante la sepoltura nei cimiteri, dove viene fatto posto quotidianamente. E sempre l'Onu lancia l'ennesimo disperato appello: «Serve con urgenza un flusso massiccio di aiuti umanitari nella Striscia di Gaza altrimenti - spiega il diplomatico britannico Fletcher, vicesegretario generale dell'Onu - altri 14.000 bebè palestinesi potranno morire già nelle prossime 48 ore». —

Focus


L'assemblea OMS dopo il voto ANSA

Oms, le norme del piano pandemico


Approvato con **124 voti** a favore, nessuno contrario e 11 astenuti (tra gli altri, Italia, Iran, Israele, Russia, Slovacchia e Polonia)

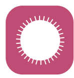


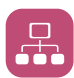
I punti principali

 Approccio integrato One Health

 Rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali

 Promozione della produzione locale di vaccini e strumenti medici

 Creazione di un sistema multilaterale di accesso e condivisione dei patogeni e dei benefici (Pabs)

 Istituzione di una rete globale di logistica e approvvigionamento gestita dall'Oms

 Creazione di una rete globale per le forniture sanitarie

 Meccanismo di condivisione equa dei benefici derivanti dall'uso di agenti patogeni e l'impegno per una produzione locale sostenibile di strumenti sanitari essenziali

 Lotta alla disinformazione e alla sfiducia nei confronti delle istituzioni e della scienza

ANSA

Pandemie, intesa all'Oms L'Italia non firma il piano

Sono undici i Paesi che si sono astenuti, 124 i favorevoli, nessuno contrario
Roma ribadisce «il diritto alla sovranità». L'opposizione: «Un favore ai no vax»

Maria E. Bonaccorso / ROMA

Dopo anni di negoziati, decine di bozze e ripensamenti, il piano globale pandemico dell'Oms nasce senza la firma di 11 paesi, fra i quali l'Italia. L'assemblea a Ginevra lo ha varato ma prima che entri in vigore servirà produrre altri accordi e documenti. La lezione del Covid ha fatto capire quanto fosse necessario mettere a punto un piano emergenziale da costruire, come dicono i tecnici, «in tempo di pace», per combattere assieme nel caso arrivi un nuovo virus che possa mettere in ginocchio i servizi sanitari mondiali e l'economia. L'Italia è tra gli 11 Stati membri dell'Oms che si sono astenuti in occasione del voto per l'approvazione in Commissione del primo Accordo pandemico, poi approvato in sessione plenaria. L'Assemblea mondiale della sanità con 124 voti favorevoli, nessuno contrario e 11 astensioni dalle delegazioni degli Stati membri, ha detto sì ai 35 articoli che ribadiscono comunque che in nessun caso l'Oms potrà superare i poteri delle sovranità nazionali. Quest'ultima è stata una precisa richiesta dell'Italia che ha fatto valere la questione nero su bianco nel documento che non fa cenno a vaccinazioni obbligatorie o misure restrittive delle libertà personali. Tra i paesi che si sono astenuti figurano anche Iran, Israele, Russia, Slovacchia e Polonia.

TECNICI PERPLESSI

Perplessità per la posizione italiana arriva da due tecnici che sono stati fra quelli in prima linea durante la pandemia: l'infettivologo Matteo Bassetti e l'ex presidente dell'Iss Walter Ricciardi che ha svolto anche il ruolo di consulente per la pandemia con il ministro Speranza. «Avrei preferito che il nostro Paese non stesse dalla stessa parte di Paesi come Iran, Russia e Israele», ha riferito Bassetti. E lo stesso Bassetti osserva che «da giorni arrivano report da diversi Paesi, tra cui Singapore, Thailandia, Hong Kong e alcune provincie della Cina, dove sembra esserci un'importante ondata di Covid. Sebbene si tratti di una forma non aggressiva della malattia, questo aumento di casi fa pensare a una variante immune alle vaccinazioni, che ormai per la stragrande maggioranza risalgono ad almeno due anni fa». Ricciardi invece ricorda che «l'astensione dell'Italia stupisce perché il nostro Paese era stato tra i promotori del trattato pandemico tre anni fa». «Questo cambio di passo non ha nessuna spiegazione né scientifica né di sanità pubblica, ma evidentemente si tratta di una scelta di natura politica, basta vedere la cattiva compagnia dei Paesi con cui l'Italia ha votato. Paesi che non hanno a cuore il bene comune ma tengono di più alle sensibilità politiche dei propri elettori sovranisti e populisti».


WALTER RICCIARDI
EX PRESIDENTE DELL'ISS

«L'astensione dell'Italia stupisce perché il nostro Paese era stato tra i promotori del trattato pandemico 3 anni fa»

La posizione dell'Italia ha suscitato la reazione interna dell'opposizione che ha letto l'astensione come un favore alle posizioni no vax e negazioniste. «La scelta di astenersi sul piano pandemico mondiale promosso dall'Oms è gravissima. Il governo Meloni decide di isolare il paese per seguire le sirene negazioniste e antiscientifiche. Nessuna lezione dal Covid, anzi una chiusura di fronte alle ragioni della scienza e alla necessità di coordinare a livello globale strategie, risorse e ricerche», ha detto Chiara Braga, capogruppo Pd alla Camera. Anche l'ex ministro Beatrice Lorenzin, vice presidente dei senatori Pd, parla di «scelta incomprensibile e antistorica». Di avviso opposto Marco Lisei, presidente della commissione Covid e senatore di Fratelli d'Italia che plaude: «L'Italia, anche sul fronte delle strategie di profilassi sanitaria, è finalmente tornata a svolgere un ruolo non più da gregaria ma da protagonista nel consesso internazionale». —

ORA SERVE LA LEGGE

Lite al Senato sul fine vita In campo la Consulta

ROMA

Nel giorno in cui la Corte Costituzionale interviene per la quarta volta sul fine vita tornando ad appellarsi al legislatore affinché vari al più presto una legge, i relatori dei provvedimenti ora all'esame delle Commissioni Affari Sociali e Giustizia del Senato, Pierantonio Zanettin (FI) e Ignazio Zullo (FdI) ci ripensano e, nonostante l'annuncio dato la scorsa settimana, decidono di non presentare alcun testo unificato al Comitato ristretto. Quel Comitato costituito proprio per «tentare di arrivare in tempi ragionevoli» ad un «progetto di legge il più possibile condiviso», come sottolinea proprio Zanettin. Il ripensamento scatena la protesta delle opposizioni che abbandonano i lavori del Comitato. «Sono 5 mesi che si va avanti così. È inaccettabile», sbotta il capogruppo Dem in Commissione Giustizia Alfredo Bazoli che è anche primo firmatario del ddl per il quale sono state raccolte le firme di un terzo dei senatori. —

COMUNALI

Antimafia, 23 candidati bocciati, 5 a Taranto

ROMA

Sono 23 i candidati impresentabili alle prossime elezioni amministrative del 25 e del 26 maggio. I comuni più estesi dove si concorre alle prossime elezioni sono nove capoluoghi, di cui tre di Regione: tra questi, Taranto è in cima alla black list, stilata secondo il codice di autoregolamentazione delle candidature approvato dalla Commissione Antimafia, che individua i criteri di candidabilità in relazione alla situazione giuridica dei soggetti che si presentano nelle liste. «Anche durante questa tornata delle amministrative la commissione parlamentare antimafia ha svolto i controlli sulle liste con gli stessi criteri dello scorso anno: tutti i capoluoghi di provincia e tutti i comuni superiori ai 50mila abitanti e tutti i comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. È un modo per continuare a chiedere alla politica liste pulite e maggiore attenzione quando si scelgono i rappresentanti dei cittadini», ha spiegato la presidente della commissione, Chiara Colosimo. —

APPROVATA LA NORMA

Decreto cittadinanza ok Stretta sugli avi italiani

ROMA

Stretta sugli avi italiani grazie ai quali può essere acquistata la cittadinanza del nostro Paese, novità per i minori stranieri apolidi e una ulteriore quota per gli 'oriundi' nel decreto flussi. Sono alcuni dei punti chiave del decreto cittadinanza che la Camera ha approvato in via definitiva con 137 sì, 83 no e 2 astenuti.

Il decreto prevede una stretta sugli italo-discendenti nati all'estero che saranno automaticamente cittadini per ius sanguinis solo per due generazioni: solo chi ha almeno un genitore o nonno nato in Italia potrà essere cittadino italiano dalla nascita. Genitori o nonni che devono avere, o aver avuto alla morte, «esclusivamente» la cittadinanza italiana o essere residenti in Italia almeno da due anni continuativi prima della nascita del figlio. Il testo prevede che non acquista la cittadinanza italiana chi, nato all'estero è contemporaneamente in possesso della cittadinanza di un altro Stato. Questo si applica anche a quanti sono nati all'estero prima dell'entrata in vigore del decreto. Vengono previste deroghe se è stata presentata domanda all'ufficio consolare o al sindaco entro il 27 marzo 2025 o si ha ricevuto entro questa data una comunicazione di appuntamento. Un'altra novità riguarda i minori stranieri o apolidi, discendenti da padre o madre cittadini italiani per nascita, che diventano cittadini italiani nel caso in cui i genitori o il tutore dichiarino la volontà di acquisire tale status. Si richiede poi che dopo la dichiarazione il minore risieda legalmente e continuativamente per almeno due anni in Italia.

Friuli Venezia Giulia

«Ferrovia, lavoratori e Porto franco» Le tre priorità di Gurrieri in audizione

Primo round davanti alla commissione Trasporti della Camera. Il 27 toccherà al Senato, poi la nomina

Diego D'Amelio

Ferrovia, Porto franco e lavoratori. Sono i tre assi indicati ieri davanti alla commissione Trasporti della Camera da Antonio Gurrieri come fondamento della propria azione di governo dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, di cui il presidente in pectore assumerà la guida non appena concluse le audizioni parlamentari e incassato il decreto di nomina del ministro Matteo Salvini.

Il primo passo si è compiuto ieri. Il 27 toccherà al Senato e poi arriverà il decreto del ministro Matteo Salvini, auspicabilmente prima dell grande fiera Transport Logistic di Monaco.

Davanti ai deputati, Gurrieri parladi «modello Trieste» e sottolinea la necessità di un porto che deve avere tre tipi di sostenibilità: «economica, e qui parlo delle imprese, ma anche ambientale e sociale». Quest'ultima dimensione è la principale, «perché i lavoratori sono l'infrastruttura più importante del porto di Trieste e senza di loro non potremmo avere successo sulle banchine».

Un altro accento è posto sul «regime di Porto franco internazionale, che ci sta aiutando molto per l'insediamento di impianti industriali. In un momento di turbolenza dei dazi, il Porto franco di Trieste può essere una risposta, tanto più rispetto all'avvicinarsi di corridoi commerciali importanti, a cominciare dall'Imec. Su questo, non siamo pronti ma prontissimi, perché il nostro network ferroviario ci rende molto noti all'estero». Il quadro per Gurrieri non è negativo in prospettiva: «Pensavamo che la crisi del Mar Rosso avrebbe tolto fino al 30% dei volumi, ma i traffici si sono assestati. Il traffico non si sviluppa ma tiene e ulteriori risultati possono darci le autostrade del mare da Turchia ed Egitto».

E sui binari il manager si profonde a lungo, ricordando il suo ruolo di amministratore delegato di Alpe Adria e dunque la sua trentennale esperienza non solo nei ranghi dell'Adsp ma pure della società pubblica che si occupa di promozione dell'intermodalità. «Già oggi il porto di Trieste supera l'obiettivo Ue del 50% della merce trasportata su ferrovia: siamo al 56%. Alpe Adria ha formato due terzi dei treni che partono e arrivano nel nostro scalo, movimentando 650 mila Teu e operando 6 mila treni. Ricordo inoltre i corridoi merci con cui estendiamo le banchine al retroporto, rimuovendo la merce dai moli con collegamenti ferroviari a corto raggio e aumentando così la capacità delle nostre banchine».

L'introduzione è dedicata al curriculum: la laurea in diritto della navigazione a Bologna, il ruolo di funzionario nella Confindustria nazionale, l'assunzione nel 1990 all'Ente autonomo del porto di Trieste, «dove sono sempre stato dirigente e anche vicedirettore generale e segretario generale».



ANTONIO GURRIERI E L'ADSP
IN ALTO LA SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE A DESTRA IL PRESIDENTE IN PECTORE

Il futuro numero uno dell'Autorità: «Con D'Agostino il legame è forte, proseguirò nel solco»

Il parere dei commissari è positivo. La deputata FdI Maria Grazia Frijia parla di «curriculum che mostra esperienza, competenze e capacità». Il collega M5s Roberto Traversi sottolinea «il grande lavoro dell'Adsp di Trieste in questi anni» e la possibilità di «proseguire ora in modo più che adeguato». Il leghista Massimiliano Panizzut rimarca «la figura di alto livello e competenza, che viene dal lavoro con Zeno D'Agostino, rispetto al quale ci sarà una continuità positiva». Gurrieri raccoglie l'assist: «Il legame con D'Agostino è fortissime e continuerò in quel solco. Sarò felice di continuare a sviluppare un porto di successo come Trieste e Monfalcone».

I commissari voteranno la prossima settimana, dopo aver ascoltato tutti i candidati, ma il parere sembra già positivo fra maggioranza e opposizione. Pochi minuti prima il centrosinistra aveva sparato invece ad alzo zero su Giovanni Gugliotti, scelto in quota centrodestra per il porto di Taranto. In questo caso il curriculum viene messo pesantemente in discussione. L'interessato un po' si spazientisce e un po' si imbarazza: «Sono un appassionato di mare – replica – e ho la patente nautica da 20 anni. Quindi conosco bene il diritto della navigazione». —

Domande da presentare solo online sul nuovo portale Insiel: per la prima seconda casa aliquota massima allo 0,7%

Ilia ridotta, le richieste dal 26 maggio

Piero Tallandini

Dal pomeriggio del 26 maggio sarà possibile presentare, esclusivamente online, la comunicazione per avere lo sgravio fiscale sull'Ilia (Imposta locale immobiliare autonoma, l'ex Imu) per la cosiddetta prima seconda casa, già a partire da quest'anno. Dall'anno d'imposta 2025, infatti, l'Ilia è stata ridotta: l'aliquota massima prevista nei Comuni del Friuli Venezia Giulia per la prima seconda casa è passata dall'1,06% del 2024 allo 0,7% del 2025.

Ad annunciarlo è stato ieri l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Dalla prossima settimana, grazie alla collaborazione tra Insiel e Regione, sarà attivo il portale per la presentazione della comunicazione che permetterà, in maniera intuitiva e veloce, di avere lo sgravio fiscale». Per prima seconda casa si intende il primo fabbricato a uso abitativo, diverso dall'abitazione principale o assimilata, posseduto da una persona fisica nel territorio regionale.

I Comuni, come detto, non potranno applicare un'aliquota superiore allo 0,7%. Uno sgravio che, come ha rimarcato Roberti, porterà ai cittadini «un vantaggio fiscale complessivo di 33 milioni di euro e il beneficio vale anche per gli immobili di proprietà di residenti in altre regioni, rendendo così il Friuli Venezia Giulia ancora più appetibile dal punto di vista immobiliare per chi desidera investire. È il risultato di un percorso avviato oltre due anni fa, che ha consentito di regionalizzare l'Imu, trasformata in Ilia. Il 2025 sarà il primo anno di applicazione della norma».

Per la comunicazione sarà utilizzabile dal 26 maggio (indicativamente a partire dalle 16) l'applicativo informatico predisposto da Insiel su https://ilia.regione.fvg.it/. Il sito guiderà l'utente passo dopo passo, semplificando la procedura per i cittadini e consentendo ai Comuni di ricevere subito le informazioni caricate dagli stessi utenti per il calcolo delle aliquote. Per beneficiare dell'imposta agevolata è necessario comunicare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello d'imposta, a pena di decadenza, l'immobile che si desidera scegliere come prima seconda casa: ad esempio per l'anno d'imposta 2025 il termine sarà il 30 giugno 2026.

L'accesso al servizio avviene tramite i sistemi d'identità digitale (Spid, Carta d'identità elettronica, Carta regionale dei servizi, identificazione elettronica Eidas), ma Roberti ha spiegato che la Regione ha deciso di mettere a disposizione dei cittadini che ancora non possiedono questi strumenti o non hanno dimestichezza con l'informatica anche il personale degli Uffici relazioni con il pubblico di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo. «Sarà sufficiente prendere appuntamento e verrà assicurato agli utenti tutto il supporto necessario, in modo da non penalizzare nessuno – ha affermato l'assessore –. Per ricevere assistenza i cittadini potranno, inoltre, rivolgersi ai 106 sportelli "facilitatori digitali" presenti in regione grazie a un progetto sostenuto dal Pnrr, che forniranno supporto per ottenere lo Spid e l'inserimento della dichiarazione». A settembre verrà attivata inoltre la possibilità di accedere per i cittadini di Stati esteri.

«Con questo servizio compiamo un ulteriore passo verso una pubblica amministrazione più moderna, sicura e accessibile – ha sottolineato l'amministratore unico di Insiel Diego Antonini –. I servizi digitali della Regione sono sempre più alla portata dei cittadini con il supporto di Insiel, come nel caso dell'Ilia. L'applicativo è il frutto di un lavoro di squadra con la Regione che ha consentito di offrire un servizio intuitivo e immediato». —

ILIA AGEVOLATA IN FVG: ECCO COME AVERLA

I requisiti

1. Solo una su tutto il territorio regionale
2. Anche se non si possiede la prima casa (in regione o fuori regione)
3. Anche se si possiede la prima casa fuori regione

Prima seconda casa dove NON si risiede
ALIQUOTA MASSIMA 0,7%

Come si individua?

- Esclusivamente con una comunicazione telematica da trasmettere attraverso il Portale ILIA: www.ilia.regione.fvg.it
- Dal pomeriggio del 26 maggio 2025
- Entro il 30 giugno 2026 (per l'anno d'imposta 2025)
- Vale per gli anni d'imposta successivi (fino a nuova comunicazione)
- La comunicazione va fatta anche se si ha solo una prima seconda casa

Fonte: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia — WITHUB

LE ALTRE ABITAZIONI
PER LE SECONDE CASE SUCCESSIVE ALLA PRIMA L'ALIQUOTA MASSIMA È 1,06%

L'assessore Roberti: «Il vantaggio fiscale complessivo per i cittadini sarà pari a 33 milioni»

Il delitto di Garlasco

IL COLPO DI SCENA

Sempio non va dai magistrati «Sue impronte vicino a Chiara»

L'ipotesi si basa su una perizia, una consulenza dattiloscopica sul palmo di una mano
Non si tratta di un ritrovamento nuovo ma di una rivalutazione. Il reperto fu definito «inutile»



Andrea Sempio e la foto della traccia, contenuta nella relazione del Ris

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Un colpo di scena dietro l'altro: prima l'unico indagato che non si presenta dai pm e tramite i legali dichiara «guerra dura senza paura» alla procura; poi la notizia della nuova perizia secondo la quale l'impronta sulle scale di casa Poggi vicino al corpo senza vita di Chiara, ritenuta 18 anni fa «totalmente inutile», appartiene a Andrea Sempio. La giornata in cui la tripla convocazione da parte degli inquirenti che indagano sull'omicidio della 26enne di Garlasco - uccisa il 13 agosto del 2007 - avrebbe dovuto rappresentare un punto di svolta per fare un minimo di chiarezza sulla nuova indagine, in realtà ha ingarbugliato ancora di più la vicenda.

LE CONVOCAZIONI

Tra Pavia, dove erano stati convocati sia Andrea Sempio sia Alberto Stasi, condannato in via definitiva a 16 anni per quell'omicidio, e Mestre, dove invece era atteso il fratello di Chiara, Marco Poggi, si è dunque assistito a una serie di accelerazioni, indiscrezioni e prese di posizione che tutto hanno fatto meno che mettere punti fermi all'indagine. Uno scenario al quale si aggiunge il racconto de relato del supertestimone alle Iene, che chiama in causa la cugina di Chiara, Stefania Cappa, e le sentenze distribuite al circo mediatico da Fabrizio Corona. La prima mossa l'hanno fatta i legali 37enne amico di Marco Poggi, scegliendo di non prestarsi allo scenario ipotizzato in Procura, dove gli investigatori pare volessero rompere gli indugi sull'orientamento che li vede collocare Sempio sulla scena del delitto. Un'ipotesi che si basa sulla nuova perizia, una consulenza dattiloscopica disposta dai pm e che riguarda un'impronta del palmo di una mano di Sempio. Non si tratta di un ritrovamento nuovo, ma di una rivalutazione: all'epoca delle prime indagini, infatti, il reperto era stato definito «totalmente inutile ad un esame dattiloscopico». In sostanza i segni di un palmo si trovano sul muro delle scale che portano in cantina, scale su cui è stato trovato il cadavere di Chiara. Sempio però frequentava la villetta di via Pascoli in quanto amico del fratello della vittima. Ed ecco che quindi gli inquirenti avrebbero voluto mettere a confronto, probabilmente proprio su questo particolare, Sempio, Stasi e Marco Poggi, pur sentendoli separatamente e nello stesso orario, in modo da evitare fughe di notizie che avrebbero potuto influenzare le risposte dei tre. L'interrogatorio del fratello di Chiara, e quello contestuale di Sempio servivano proprio a chiarire quanto assiduamente il giovane frequentasse la villetta dei Poggi e quali erano i suoi rapporti con Chiara. Una linea alla quale la difesa ha risposto arroccandosi e non presentandosi all'interrogatorio: gli avvocati Angela Taccia e Massimo Lovati hanno eccepito la carenza nell'invito a comparire di un avvertimento fondamentale, la possibile convocazione coatta se negligenti. —

LA TESTIMONIANZA

«Mai visto Andrea» Stasi risponde al pm Il legale: «Fiduciosi»

PAVIA



Alberto Stasi arriva in Procura

È arrivato al palazzo di giustizia di Pavia alle 13.45, sulla 500 guidata da Giada Bocellari, uno dei suoi legali, preceduta da una vettura dei carabinieri. Sono entrati dalla porta carraia, sul retro del Tribunale. Maglione scuro, occhiali, sguardo tranquillo. Alberto Stasi, condannato in via definitiva a 16 anni per l'omicidio di Chiara Poggi il 13 agosto 2007, si è presentato questa volta da testimone per la nuova indagine avviata dalla Procura sul delitto di Garlasco. Inchiesta che vede come unico indagato, al momento, Andrea Sempio. Stasi è rimasto davanti al pm due ore e mezzo e ha riferito di non conoscere Sempio: non l'aveva mai visto, non sapeva che faccia avesse. «Ha risposto a tutte le domande - ha spiegato Antonio De Rensis, l'altro suo legale -.A qualunque domanda gli è stato posta ha risposto in maniera esaustiva come ha sempre fatto anche nel precedente procedimento giudiziario». Verso le 16.45 Alberto ha lasciato il palazzo di giustizia sull'auto guidata dall'avvocato Bocellari. Il volto un po' più stanco rispetto a come si era presentato all'arrivo, ma tutto sommato ancora sereno. Nessuna dichiarazione ai giornalisti. Stasi è ripartito verso il carcere di Bollate, dal quale esce ogni giorno da tre settimane grazie alla semilibertà che gli è stata concessa dai giudici. L'interrogatorio ha trattato più temi tra cui la ricostruzione delle ore prima dell'omicidio e della sera prima. Ad Alberto, nel chiedergli se sapesse se Sempio frequentava la villetta e quali zone, sarebbe stato fatto presente di quell'impronta palmare che, secondo una consulenza dei pm, è di Sempio. «Sui contenuti delle dichiarazioni rese da Alberto non dirò una sillaba», ha commentato l'avvocato De Rensis ai cronisti. «Siamo molto soddisfatti e contenti delle risposte date da Alberto. Noi rispettiamo questa indagine che viene condotta a 360 gradi: è un'inchiesta molto seria. Alberto è sereno, rispetta la condanna ma guarda con fiducia al futuro». Dichiarazioni in sintonia con quelle che l'avvocato De Rensis aveva rilasciato pochi minuti prima di entrare in Tribunale: «Non so se questa storia verrà riscritta, so solo che la stiamo ridisegnando. Non so dire dove questo disegno ci porterà. C'è molta fiducia e rispetto per l'operato della magistratura che non credo operi sulla base di un'idea, come ho sentito, né su tesi strampalate. È un'indagine molto razionale e molto seria». —

Tra gli elementi tre chiamate al telefono di casa Poggi e il materiale sotto le unghie della vittima
E quello scontrino del posteggio conservato per un anno, quasi a volersi precostituire un alibi

Dna e telefonate, nuovi indizi della procura La «papillare 33» sulla parete sopra le scale

L'IMPRONTA

MILANO

Parte da una impronta di un palmo di una mano, la «papillare 33», trovata vicino al corpo senza vita di Chiara Poggi, sulla parete destra che sovrasta le scale che portano alla taverna della villetta di Garlasco, l'indagine della Procura di Pavia in cui è indagato Andrea Sempio, amico del fratello della 26enne uccisa il 13 agosto 2007. Si tratta di una impronta vicina a quella di un pollice dello stesso fratello della vittima, a cui le analisi di 18 anni fa non hanno consentito di attribuire un nome e cognome, e che ora, con le nuove tecniche scientifiche, è risultata compatibile con quella presa di recente al 37enne. È il nuovo elemento valorizzato dal procuratore aggiunto Stefano Civardi e dalle pm Valentina De Stefano e Giuliana Rizza, titolari del fascicolo, che hanno affidato gli accertamenti ai carabinieri del Nucleo investigativo di Milano. La traccia è una delle 56 già repertate ai tempi del delitto e allora ritenuta dal Ris priva di sangue e illeggibile, ma che inquirenti e investigatori nei mesi scorsi hanno deciso di riesaminare. Andando anche a rivedere un'informativa del 2020 nella quale si affermava che «è logico-fattuale» che quell'impronta «appartenga all'assassino». È in base a questa deduzione, corredata da altri elementi, che ieri sono stati convocati dai pubblici ministeri in contemporanea ma in audizioni separate Sempio, Alberto Stasi e Marco Poggi. Mentre il primo non si è presentato per via di una questione procedurale, gli altri due, uno testimone assistito e l'altro persona informata sui fatti, hanno risposto alle domande dalle quali è spuntato quello che si ritiene più di un indizio e che collocherebbe Sempio sulla scena del crimine. Va detto però, nell'ottica di un ragionamento difensivo, che era uno degli adolescenti, poco più che maggiorenni, che frequentava la casa di via Pascoli: pure lui saliva in stanza di Chiara e si attaccava al pc e non si esclude possa anche essere sceso in taverna o andato nel bagno vicino. Tant'è che la manata che una consulenza disposta dalla Procura riconduce diritto a lui, è stata repertata non molto lontano, non solo da tracce lasciate da investigatori durante i rilievi ma anche dall'impronta digitale di un pollice del fratello di Chiara, il quale il giorno del delitto era in montagna coi genitori. Accanto a questa, altri sono gli elementi raccolti e che fanno sospettare di Sempio, sebbene lui abbia sempre proclamato la sua innocenza. Si inizia dal Dna estrapolato dalle unghie di Chiara, un tempo «anonimo» e che le analisi effettuate gli scorsi due anni, da parte della difesa di Stasi e dei pm, attribuiscono a lui. Su quel profilo ci saranno nuovi esami in un incidente probatorio disposto dal gip pavese Garlaschelli che rigaurderà anche l'impronta del suo palmo. Poi ci sono le tre chiamate sospette al telefono fisso di casa Poggi giustificate dall'amico di Marco Poggi come tentativi di contattare il fratello di Chiara perché non ricordava se fosse o meno già partito per le vacanze in Trentino. E le presunte incongruenze sullo scontrino del parcheggio a Vigevano del 13 agosto 2007 e consegnato agli inquirenti un anno dopo, quasi volesse precostituirsi un alibi. —



Chiara Poggi

SABATO 24 MAGGIO ORE 18.45
TEATRO COMUNALE - CORMONS



IL MONDO DEL BENESSERE
RACCONTATO DAI VOLTI DELLA CULTURA E DELLO SPORT

TALK SHOW
Stella Menna | Ex tennista food influencer
Roberto Giacobbo | Autore divulgatore televisivo
Michele Mirabella | Regista conduttore televisivo
Andrea Lo Cicero | Rugbista ex nazionale e conduttore televisivo
Alex Bellini | Esploratore divulgatore ambientale

DIALOGO "A TU PER TU"
Gianni Riotta

SPETTACOLO
Enrico Bertolino

CONDUCONO **Attilio Romita** e **Veronica Gatto**

TI ASPETTIAMO!

ISCRIVITI GRATUITAMENTE



L'evento

SEA STAR FESTIVAL

La techno richiama migliaia di giovani in riva al mare a Umago

Torna la kermesse che apre la stagione della musica in Istria
Da domani a domenica trenta protagonisti della scena dance



IL SEA STAR FESTIVAL
PIENONE DI PUBBLICO ALLA PASSATA EDIZIONE DELL'EVENTO DI UMAGO

Lorenzo Degrassi

Ai nastri di partenza la settima edizione di Sea Star, il festival internazionale della musica techno in programma a Umago, in Istria, a poche decine di chilometri da Trieste. Il festival si terrà da domani fino a domenica 25, nella suggestiva laguna di Stella Maris, dove arriveranno come ogni anno decine di migliaia di ragazzi per ballare al ritmo della cassa dritta.

Sea Star rappresenta il primo grande appuntamento musicale della stagione in Istria: si tratta di un evento che riunisce una trentina di star di caratura mondiale, tra innovatori della scena elettronica e artisti emergenti che stanno conquistando le nuove generazioni.

Sul palco di Stella Maris saliranno alcuni dei nomi più noti del panorama techno mondiale, quali Indira Paganotto, I Hate Models, Patrick Mason e Paolo Ferrara. Con loro, si esibiranno anche Dj Jock, Innēr Sense, Lanna, Gumja, Purple Mash, Carnero, Grenco, Juno, Makarun b2b Rilejt, Marin Biočić, Minolta, One N e Sven, insieme ad altri talenti locali.

La settima edizione del Sea Star Festival darà ufficialmente il via sia all'estate che alla stagione dei grandi festival sul territorio istriano. Come da tradizione, i due giorni principali saranno venerdì e sabato, mentre giovedì sarà dedicato al Welcome day e domenica all'After party, in modo da dare la possibilità al maggior numero di persone possibile di partecipare alla festa.

Questo nel dettaglio il programma della quattro giorni di musica. Venerdì vedrà Marko Louis inaugurare il palco principale. A seguire la popstar in ascesa Miach, poi il fenomeno trap Grše, dominatore delle classifiche e presenza fissa su Billboard. La notte sarà all'insegna della techno con Patrick Mason, I Hate Models e Indira Paganotto. Intanto, alla Nautilus Arena, Thicc Boi aprirà e chiuderà la serata, mentre nel mezzo si alterneranno le nuove leve della scena trap: Shey, Špiro & Tej, Micka Lifa, MihaMih x Diinzo, Baks, Peki e 30zona.

> Da Indira Paganotto a I Hate Models fino a Tommy Cash, Loreen e Paolo Ferrara

La seconda serata comincia con il re della trap balcanica Voyage, seguito dalla magnetica Senidah. Quindi Tommy Cash, rivelazione dell'Eurovision, seguito dall'esibizione di Loreen, unica artista ad aver vinto per ben due volte l'Eurovision. A chiudere, il ritmo delle hit globali di Lost Frequencies. Nella Nautilus Arena sarà protagonista invece la techno di Paolo Ferrara, affiancato dagli artisti del progetto Techno in Paradise: Juno, Purple Mash, Gumja e Dj Jock.

Il festival si concluderà domenica, con i dj della Electric Waves Stage che accompagneranno gli ospiti del Sea Star fino alle prime luci dell'alba.

Il Sea Star Festival 2025 è realizzato con il supporto dell'Ente nazionale croato per il turismo, della Regione istriana, della Città di Umago, degli Enti del Turismo locali e di Plava Laguna. —

Lo stallo politico

Kosovo senza governo Nuove elezioni a un passo

Dopo la vittoria di Kurti a febbraio il Parlamento non riesce a eleggere il presidente
Diciotto votazioni senza esito. Il ritorno alle urne è l'ipotesi sempre più probabile

Stefano Giantin / BELGRADO

Anche un singolo numero, a volte, può evocare le dimensioni di una gravissima crisi politica. Il numero è il diciotto, che segnala le volte che il Parlamento del Kosovo ha fallito nelle ultime settimane in un compito solo all'apparenza ordinario, ma essenziale per dare un governo alla nazione: quello dell'elezione del presidente del Parlamento, che appare sempre più irrisolvibile, in uno Stato invischiato in una delle più serie crisi istituzionali dall'indipendenza a oggi.

Questa settimana l'ennesimo fallimento dell'elezione di Albulena Haxhiu, candidata indicata dal partito di maggioranza, Vetevendosje (Autodeterminazione), del premier uscente Albin Kurti, quale potenziale "arbitro" e garante massimo all'Assemblea nazionale di Pristina.



Albin Kurti mentre parla alla stampa dopo la vittoria incerta di febbraio

Lo stallo totale nasce a causa del peccato originale della nuova legislatura. Alle elezioni dello scorso febbraio, infatti, Vetevendosje ha vinto alle urne con un dignitoso 42% di consensi, ma il partito di sinistra-nazionalista guidato da Kurti è riuscito a conquistare solo 48 seggi, dieci in meno rispetto a 4 anni prima. Secondi e terzi si sono piazzati due partiti storici di centrodestra, Pdk e Ldk, che hanno rispettivamente 24 e 20 seggi. Quarto è l'Aak-Nisma, con 8 seggi, mentre i restanti seggi sono andati ai partiti delle minoranze etniche, in testa la Srpska Lista (9).

Oggi si tenta ancora ma la crisi è avvitata e non si vedono spiragli all'orizzonte

Numeri dietro cui si nasconde una stasi totale. Per eleggere il presidente del Parlamento – e con quella poltrona vacante non si può procedere alla formazione del nuovo governo – servono infatti almeno 61 voti favorevoli su 120. E i voti degli uomini di Kurti non sono finora bastati, con le opposizioni che continuano a respingere ogni compromesso sul nome di Haxhiu, da loro considerata «figura divisiva». Lo si è visto a partire dal 15 aprile, quando il Parlamento di Pristina si è riunito per la prima volta dopo il voto di febbraio, fino all'ultima fumata nera, la diciottesima appunto.

Oggi è in agenda una nuova votazione, ma nulla fa pensare che ci sia spazio per una svolta. «Kurti avrebbe bisogno di quattro, cinque deputati», ma mancano e «l'opposizione è soddisfatta, perché sta addossando a Kurti la responsabilità dello stallo», spiega il politologo Ognjen Gogić. Nel frattempo, tutti i tentativi di ricomporre la crisi stanno naufragando. Flop anche per le potenze occidentali, Usa e Regno Unito in testa, che avevano fatto pressioni per superare l'impasse, quanto la stessa presidente Osmani. E il voto anticipato appare dietro l'angolo. —

INDAGINI A MARIBOR

Pianificavano un'evasione con l'impiego di bazooka

LUBIANA

Un attacco armato, a colpi di bazooka, contro una prigione, pianificato per far evadere un pericoloso, presunto criminale. È lo scenario su cui indaga la polizia slovena, dopo rivelazioni del portale Istraga.ba, che ha svelato l'esistenza di un piano criminale contro il carcere di Maribor, in Slovenia. Secondo quanto emerso, a dare l'ordine d'attacco, attraverso comunicazioni cellulari, sarebbe stato Dino Muzaferović Cezar, fra gli arrestati sospettati di un coinvolgimento nell'esecuzione del bosniaco Satko Zovko, avvenuta a Lubiana a novembre. Il caso riguarderebbe un regolamento di conti per il furto di droga e denaro con possibili collegamenti con il narco-clan degli Škaljari. Muzaferović Cezar avrebbe ordinato a suoi uomini di liberarlo, in un attacco con lanciagranate contro l'edificio. —

ST.G.

ECONOMIA

A Venezia oltre 360 espositori da 25 Paesi, più di 3 mila addetti ai lavori e buyer internazionali
Federico Zoppas: «Le nostre aziende tra i protagonisti nell'economia spaziale mondiale»

La Space Economy business da 5 miliardi Leonardo spinge le Pmi

LO SCENARIO

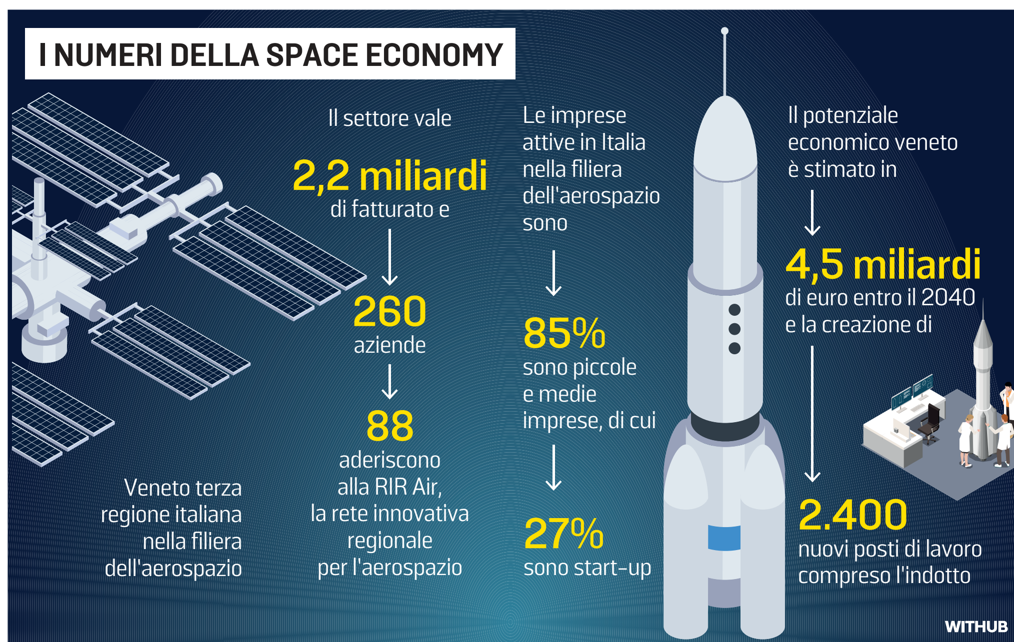
ISABEL BARBIERO

Corre veloce, e guarda sempre più in alto, il settore spaziale del Nord Est, che ha appena firmato una nuova pagina della propria storia industriale e tecnologica. Due recenti lanci orbitali hanno visto brillare sul palcoscenico internazionale tre eccellenze del territorio: Qascom (Vicenza), leader nei sistemi di navigazione e cybersecurity satellitare; Zoppas Industries (Treviso), player globale nella componentistica termo-elettrica per applicazioni spaziali; e Officina Stellare (Vicenza), punto di riferimento mondiale nei sistemi ottici avanzati per l'osservazione dallo spazio. Un successo che non è solo tecnico, ma strategico, come ha sottolineato ieri Federico Zoppas, presidente della Rete Innovativa Regionale AIR (Aerospace, Innovation & Research), durante Space Meetings Veneto, l'evento internazionale ospitato all'Hilton Molino Stucky di Venezia.

Con oltre 360 espositori da 25 Paesi, più di 3mila addetti ai lavori e una folta presenza di buyer internazionali, l'appuntamento ha sancito il posizionamento competitivo del Veneto e del Nord Est nell'economia globale dello spazio e nelle tecnologie emergenti. «Questi successi» ha dichiarato Zoppas «certificano il ruolo strategico delle nostre aziende nell'economia spaziale mondiale. Nel 2024 il settore del Deep Tech europeo ha raggiunto 4.8 miliardi di investimenti, il massimo storico: un segmento che ha registrato la crescita più forte, +30% negli ultimi due anni, tra tutti i comparti del Venture Capital Deep Tech, dove la space economy è uno dei principali asset». Zoppas ha portato in primo piano l'ecosistema veneto, che mostra performance di alto livello in ricerca applicata, produzione brevettuale, sviluppo di spin-off e start-up tecnologiche. Non a caso, il Veneto è oggi la terza regione italiana nella filiera dell'aerospazio, un settore che nel territorio regionale sviluppa 2,2 miliardi di euro di fatturato, coinvolge 260 imprese — di cui 88 aderenti alla Rete AIR — confermando un modello produttivo orientato all'innovazione.

Un potenziale economico stimato in 4,5 miliardi di euro entro il 2040, e la creazione di 2.400 nuovi posti di lavoro compreso l'indotto: principalmente su tecnologie applicate a piattaforme upstream di satelliti, veicoli spaziali e robotica, crittografia quantistica e cybersicurezza per sistemi spaziali e servizi di engineering. E l'architettura imprenditoriale dell'area, costituita per il 96% da piccole e medie imprese, si dimostra particolarmente fertile per l'ibridazione tra ricerca scientifica e applicazioni industriali, soprattutto in un comparto in cui, a livello nazionale, l'85% delle aziende aerospaziali è costituito da pmi, di cui il 27% start-up. Un terreno ideale per innescare processi di innovazione rivoluzionari nella space economy.

È il caso di Leonardo, attore chiave del settore spaziale italiano che sta ridefinendo il futuro dello spazio con una visione di lungo periodo sulla nuova era dell'esplorazione spaziale. «Leonardo si pone l'obiettivo di guidare la crescita dello spazio italiano aprendo nuove opportunità di collaborazione per Pmi, con le nuove imprese innovative e i partner internazionali» spiega Massimo Claudio Comparini, managing director della Divisione Spazio di Leonardo, sottolineando il ruolo strategico dei distretti della space economy come incubatori fondamentali per lo sviluppo tecnologico nei sistemi e servizi satellitari, dall'osservazione della Terra alla connettività, dai servizi in orbita agli asset di nuova generazione. Nel solo 2024 ci sono stati 259 lanci orbitali totali (+18% rispetto al 2023), segnando un terzo anno consecutivo di crescita a doppia cifra. Gli Stati Uniti hanno condotto più della metà dei lanci (154), di cui 90 da parte di SpaceX per lanciare Starlink, mentre la Cina ha rappresentato il 26%. —



L'obiettivo è la creazione di 2.400 nuovi posti di lavoro compreso l'indotto

Camporini: «I distretti sono incubatori fondamentali per lo sviluppo tecnologico»


Federico Zoppas

A livello nazionale, l'85% delle aziende aerospaziali è costituito da Pmi

IN BREVE

Cooperazione
Il cda di Finreco conferma Fabris

Tommaso Fabris resta alla presidenza di Finreco, la finanziaria regionale della cooperazione. Confermato dal cda per il prossimo triennio, sarà affiancato nel comitato esecutivo dal vicepresidente Stefano Minin e dai consiglieri Alberto Rigotto e Willer Zilli. La finanziaria ha chiuso il 2024 con numeri in crescita con un monte garanzie di circa 15 milioni di euro. L'operatività si è concentrata nel settore agricolo, consentendo ai beneficiari di accedere al credito bancario per quasi 33 milioni di euro. Tra le priorità indicate da Fabris per il mandato, la divulgazione negli Isituti tecnici agrari, il rafforzamento del legame con gli istituti di credito e il monitoraggio dell'attività delle aziende che utilizzano le garanzie Finreco.

Banche
Da Sparkasse e Bei nuovi fondi per le Pmi

Il Gruppo Sparkasse, di cui fa parte CiviBank, e la Banca Europea per gli Investimenti (Bei) hanno siglato una convenzione che rende disponibile un nuovo plafond di 150 milioni di euro per finanziamenti a medio-lungo termine a favore di Pmi e Mid Cap, tra cui 60 milioni di euro destinati a iniziative realative ad azioni per il clima e sostenibilità ambientale. Grazie alla collaborazione decennale tra Bei e Sparkasse sono stati erogati «finanziamenti per complessivi 800 milioni a supporto dei piani di investimento delle aziende clienti» fa sapere Emiliano Picello, responsabile della Direzione Private & Corporate Banking del Gruppo Sparkasse.

IL RAPPORTO CLIA

Record di passeggeri per le navi da crociera 1,15 milioni gli italiani

Nuovo record di numeri per il settore crocieristico: nel 2024 a livello globale si sono imbarcati su una nave da crociera 34,6 milioni di passeggeri (1,15 milioni gli italiani, +28% rispetto al 2019) e nel 2025 si stima possano arrivare a toccare i 37,7 milioni.

L'ultimo report di Clia, l'associazione internazionale delle compagnie da crociera, fotografa un settore in crescita, sia per attrattività sia per ricadute economiche. Il 31% dei passeggeri saliti a bordo di una nave da crociera negli ultimi due anni lo ha fatto per la prima volta e l'89% intende ripetere l'esperienza. I Millennial appaiono i più entusiasti – l'età media dei passeggeri è di 42 anni – anche se la crociera si conferma una vacanza "multigenerazionale": un terzo dei crocieristi viaggia infatti in gruppi composti da due o più generazioni, il 28% in gruppi che ne contano tre o più. Quasi sette passeggeri su dieci soggiornano almeno una notte in un hotel, prima o dopo il viaggio, e circa la metà fa ritorno nelle destinazioni visitate durante il tour in nave. Il turismo crocieristico genera 168,6 miliardi di dollari nel mondo, di cui 16 in Italia. Tra i connazionali le mete preferite restano quelle del Mediterraneo (84%), seguite dai Caraibi (5,4%) e dal Nord Europa (5,1%).

«Le crociere continuano a essere uno dei settori più dinamici del turismo. Ci impegniamo per l'innovazione e la sostenibilità e per far sì che la crociera sia la scelta responsabile per i vacanzieri che vogliono vivere il mondo. Lavoriamo costantemente con le destinazioni per innovare l'offerta, per una corretta pianificazione dei flussi», sottolinea Francesco Galietti, direttore di Clia Italia.

Trieste si conferma porto di attracco sempre più affollato. I dati dello speciale Crociere elaborato da Risposte Turismo indicano che, tra imbarchi e sbarchi, nel 2024 la città ha accolto 368.107 persone, a cui si aggiungono oltre 150 mila passeggeri in transito. E per il 2025 si prevede che i numeri aumenteranno ancora: i passeggeri movimentati arriveranno a quota 520 mila (+0,2%), con 155 toccate nave (+0,6%). —

GIO.PA.

RISIKO/1

Mediobanca deposita in Consob il prospetto per Banca Generali

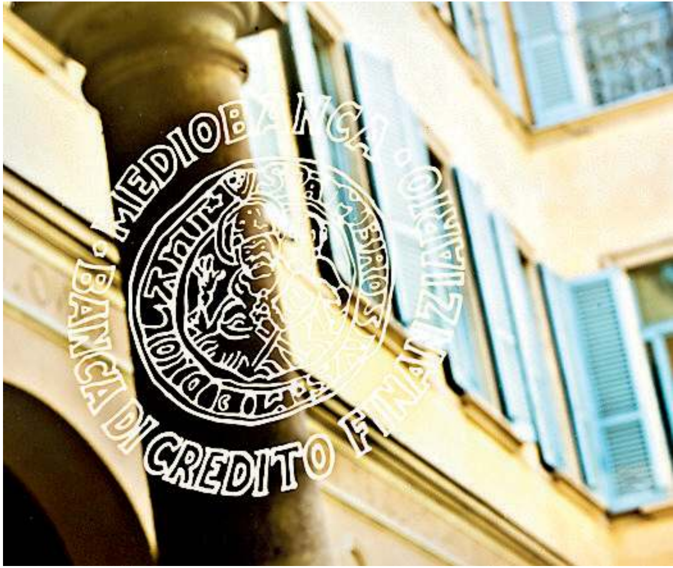
Il dossier oggi sul tavolo del board del Leone: attesa la nomina degli advisor
Il 4 giugno Alberto Nagel incontra il patto di consultazione di Piazzetta Cuccia

Roberta Paolini / MILANO

Mediobanca accelera sul dossier Banca Generali. È stato depositato ieri alla Consob il documento relativo all'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria che punta al controllo della banca del Leone di Trieste. L'operazione, guidata dall'ad di Piazzetta Cuccia Alberto Nagel, riguarda fino a 116,8 milioni di azioni ordinarie, comprese quelle proprie detenute dall'emittente. Per ciascuna azione Banca Generali Mediobanca offre un corrispettivo di 1,70 azioni ordinarie di Generali.

In termini di valorizzazione, considerando la chiusura del 25 aprile scorso, l'offerta si traduce in un valore implicito di 54,17 euro per titolo Banca Generali, con un premio dell'11,4%.

Con il deposito della documentazione presso Consob, Mediobanca ha già avviato anche tutte le necessarie procedure autorizzative presso le altre autorità competenti.



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia

La mossa di Mediobanca, come noto, non è solo finanziaria ma soprattutto strategica: l'obiettivo dichiarato è creare un grande polo italiano del risparmio gestito. Proprio su questo si concentrerà il confronto in agenda per il prossimo 4 giugno con il patto di consultazione tra gli azionisti. L'appuntamento segue incontri analoghi avuti con gli altri grandi azionisti, tra cui Caltagirone e Delfin, nonché i roadshow in corso con gli investitori internazionali: questa settimana Nagel è a Londra, mentre la prossima volerà a New York. L'incontro del patto è anche propedeutico all'assemblea del 16 giugno, in cui gli azionisti dovranno dare via libera all'Ops ed esprimere, almeno secondo le recenti dichiarazioni dei vertici di Piazzetta Cuccia, la propria preferenza in merito alle due opzioni strategiche all'orizzonte: la creazione del «polo italiano dalle gestione del risparmio» con Banca Generali o l'aggregazione con una banca commerciale «di medie dimensioni» (ovvero Mps).

Anche Generali si prepara a prendere posizione. Oggi il cda del Leone approverà i conti trimestrali e potrebbe ufficializzare la nomina degli advisor finanziari e legali per analizzare la proposta di Mediobanca. Un passaggio che poi porterà all'inizio vero e proprio del negoziato. Sul tavolo le questioni sono di varia natura. Tra queste, tuttavia, non dovrebbe esserci la verifica del rispetto dell'art 132 del Testo Unico della Finanza sul trattamento paritario degli azionisti, considerando che al termine dell'operazione Generali potrebbe detenere fino al 6,5% di azioni proprie. Infatti l'articolo riguarda la fattispecie del buyback e non questo caso specifico, qui si tratta di un'offerta di scambio e non di un riacquisto di azioni sul mercato.

Nessun passaggio in cda al momento è invece previsto per Natixis, con cui il Leone punta a creare un gigante europeo dell'asset management. Sul dossier si prosegue con le interlocuzioni con i sindacati. E non risulta che ci sia al momento l'intenzione di accantonarlo.

Il focus è per ora su Banca Generali. L'operazione, infatti, è interessante anche per il Leone, in un colpo solo si troverebbe a ridefinire rapporti di forza con gli azionisti (con la possibilità di far entrare un nuovo socio meno ingombrante di Piazzetta Cuccia), potendosi, al contempo, concentrare sulle proprie direttrici strategiche: l'insurance e l'asset management. Banca Generali ha infatti una struttura diversa da Generali Investments. Il centro del modello dell'istituto guidato da Gian Maria Mossa sono infatti l'architettura aperta e il rapporto fiduciario tra banker e cliente. Un modello di offerta finanziaria in cui la banca seleziona e distribuisce strumenti finanziari provenienti da una vasta gamma di case di gestione terze, italiane e internazionali. —

RISIKO/2

Mps incassa il nulla osta dell'Ivass sull'Ops

ROMA

Via libera dell'Ivass al Monte dei Paschi per l'Ops su Mediobanca. L'Autorità di vigilanza ha comunicato l'autorizzazione preventiva all'acquisto da parte di Siena di una partecipazione qualificata indiretta, tramite Mediobanca, nelle Generali nell'ambito dell'Ops lanciata a gennaio sulla banca di Piazzetta Cuccia. Mediobanca, come è noto, detiene il 13% delle Generali. La quota nel Leone come ha più volte indicato l'amministratore delegato di Banca Mps Luigi Lovaglio «non è cruciale» per il progetto di aggregazione tra i due istituti. Banca Mps attendo ora il nulla osta dall'Antitrust e soprattutto dalla Bce. Una volta incassato l'ok da Francoforte, servirà come ultimo passaggio il via libera alla pubblicazione del prospetto da parte della Consob. Solo dopo Siena potrà lanciare effettivamente l'offerta di scambio sulle azioni Mediobanca. I tempi per il completamento dell'iter autorizzativo sono stati stimati tra giugno e l'inizio di luglio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,5545	1,73	1,533	1,5555	-52,12	-
A						
A2A	2,265	2,40	2,212	2,265	2,98	6.911,82
Abbott Lab	119,96	-0,13	120,94	120,94	4,20	-
Abitare in	3,4	1,19	3,36	3,4	-20,98	88,47
Acea	21,5	1,42	21,1	21,5	13,09	4.479,69
Acinque	2,12	-	2,1	2,12	2,87	411,87
Adidas	220,9	1,01	217,5	223	-12,26	-
Adobe	371,2	-0,17	371,05	374,3	-13,28	-
Advanced Micro Devic	101,12	-0,37	100,2	102,42	-14,49	-
Aedes	0,1755	-1,40	0,1755	0,1755	8,20	5,69
Aeffe	0,56	0,90	0,555	0,569	-35,91	59,43
Aeroporto di Bologna	8,4	-	8,36	8,48	12,53	301,18
Ageas	57,35	0,79	57,05	57,05	21,84	-
Ahold Kon .	37,8	-	37,4	37,66	16,82	-
Air France-Klm	8,812	1,83	8,692	8,83	5,31	-
Airbnb	117,9	-	118	121,26	-4,64	-
Airbus Group	161,84	-0,11	161,3	162,8	3,54	-
Albemarle	53,37	1,10	52,7	52,7	4,48	-
Alcoa	25,895	-	25,615	25,615	-32,03	-
Alerion Cleanpwr	14,2	0,42	14	14,34	-12,10	767,52
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	347,1	-1,11	346,3	350,5	19,07	-
Alphabet Classe A	148	0,84	147,46	149,22	-20,60	-
Alphabet Classe C	149,06	0,85	148,58	150,44	-20,80	-
Altea Green Power	7,14	0,56	7,09	7,17	11,59	129,17
Amazon	181,06	-0,78	180,98	183	-14,96	-
American Express	263,2	-0,59	263,2	267,95	-9,80	-
Amgen	245,4	0,57	246,15	246,15	-4,63	-
Amphenol Corp	76,61	0,34	76,95	77,08	2,73	-
Amplifon	19,44	0,54	19,17	19,48	-22,48	4.360,34
Andritz	62,35	-	64,3	64,3	4,02	-
Anima Holding	5,895	1,20	5,83	5,91	-11,90	1.894,23
Antares Vision	3,925	-0,63	3,865	3,96	26,96	279,78
Apple	184,3	-0,10	184	185,2	-24,11	-
Applied Materials	146,74	0,74	145,82	147	-8,04	-
Applovin Corp	324	0,05	328,5	328,5	35,92	-
Aquafil	1,412	10,83	1,256	1,428	-11,40	92,83
Arista Networks	84,45	-1,05	84,6	84,6	30,28	-
Ariston Holding	4,484	2,19	4,35	4,516	27,95	552,38
Ascopiave	3,08	-	3,05	3,1	11,60	719,33
Asml	659,9	-0,11	659	668,7	-2,61	-
Ast Spacemobile Inc	22,8	-	22,8	22,8	15,09	-
Autostrade M.	2,77	0,36	2,77	2,77	6,29	12,08
Autozone	3451	-	3470	3470	5,70	-
Avio	19,92	2,79	19,4	20,4	38,29	508,80
Axa	41,68	0,19	41,7	41,7	21,39	-
Axcelis Technologies Inc	54,9	-	54,76	55,68	28,99	-
Axon Ent	656	-	659,4	659,4	26,66	-
Azimut H.	26,08	0,50	25,9	26,29	8,54	3.719,20
B						
B&C Speakers	16	-0,62	15,95	16,15	-5,04	175,75
B. Cucinelli	111	0,09	109,1	111,15	3,85	7.468,03
B. Desio	8,03	0,50	7,89	8,03	19,18	1.071,63
B. Generali	53,75	-0,92	53,55	54,6	20,79	6.332,65
B. Ifis	23,58	-0,51	23,48	24,1	11,52	1.269,24
B. Profilo	0,1805	-0,28	0,18	0,1825	-2,76	122,72
B.Co Santander	7,01	1,14	7	7,091	58,83	111.838,71
B.F.	4,4	0,46	4,35	4,4	0,86	1.149,43
B.P. Sondrio	11,71	0,77	11,55	11,71	42,30	5.238,05
Banca Mediolanum	14,97	0,27	14,92	15,19	30,16	11.121,28
Banca Sistema	1,628	0,25	1,594	1,63	28,88	129,98
Banco BPM	9,972	0,61	9,844	9,982	26,61	14.955,77
Banco De Sabadell	2,82	1,95	2,775	2,83	40,38	-
Bank Of America	39,84	0,38	39,635	39,635	-7,78	-
Basf	43,24	-0,94	42,65	45,69	2,62	-
BasicNet	8,67	3,58	8,3	8,76	7,10	455,24
Bastogi	0,638	-0,31	0,628	0,65	31,32	79,05
Bmw	79,1	2,06	77	79,3	-1,44	-
Bmw Pref	74,65	1,70	74,45	74,45	0,42	-
Bnp Paribas	77,84	1,39	77,41	78,38	28,49	-
Boeing	184,94	2,13	181,88	185,46	9,82	-
Booking Holdings	4728	-	4758	4758	-1,61	-
Borgosesia	0,56	-	0,554	0,566	-2,89	26,84
Bper Banca	7,62	0,37	7,548	7,668	24,18	10.716,24
Brembo	8,21	-0,18	8,13	8,265	-9,60	2.748,33
Brioschi	0,0594	1,71	0,057	0,0594	2,45	46,06
Bristol-Myers Squibb	42,585	-	42,17	42,235	-28,12	-
Broadcom	203,6	0,39	201,9	204	-13,71	-
Buzzi	48,04	-0,62	47,64	48,7	35,53	9.295,11
C						
Cairo Comm.	3,38	3,68	3,255	3,44	35,05	442,28
Caleffi	0,788	-	0,774	0,788	9,39	12,32
Caltagirone	7,48	3,60	7,14	7,76	11,91	869,62
Caltagirone Ed.	1,785	1,42	1,78	1,805	28,62	222,46
Campari	5,83	0,55	5,744	5,834	-3,10	7.207,64
Cisco Systems	56,47	-0,48	56,51	56,51	-2,00	-
Class	0,0732	-1,61	0,072	0,0732	-12,87	23,47
Cleanspark Inc	8,534	-1,07	8,492	8,498	10,73	-
Cleveland-Cliffs	6,66	-	6,566	6,606	-26,86	-
Cnh Industrial	11,9	-1,98	11,9	12,12	12,08	16.299,02
Coinbase Global	233,4	-0,74	232,45	240,65	-4,81	-
Comer Industries	28,7	-1,37	28,7	29,3	-7,86	827,23
Commerzbank	25,81	0,74	25,39	25,86	64,43	-
Conocophillips	79,54	-	79,76	79,76	-10,38	-
Constellation Brands	171,05	0,09	170,4	172,95	-14,29	-
Continental	76,7	1,72	75,68	76,2	16,23	-
Costco Wholesale	920,1	0,88	918,6	919,6	1,40	-
Credem	12,24	-	12,2	12,32	12,89	4.167,38
Credit Agricole	17,655	1,67	17,42	17,66	30,42	-
Crocs Inc	101,12	-	101,52	101,52	24,24	-
Crowdstrike Hold	389,65	-0,43	393,3	393,3	15,41	-
Csp Int.	0,283	5,60	0,269	0,283	-14,41	10,79
Curevac	3,614	9,05	3,33	3,438	5,78	-
Cy4Gate	4,88	13,49	4,38	4,88	-12,94	101,26
D						
Daimlerchrysler	53,24	1,01	52,28	53,54	-2,45	-
D'Amico	3,402	-0,58	3,376	3,45	-15,30	422,73
Danaher	175,74	-	177,42	177,42	-25,34	-
Danieli	34	-0,29	33,85	34,5	40,78	1.386,01
Danieli r nc	26,88	0,22	26,64	27,06	40,19	1.081,99
Datalogic	4,61	1,32	4,545	4,64	-10,84	266,06
De' Longhi	29,02	0,97	28,24	29,16	-4,33	4.370,79
Delivery Hero	26,47	-	26,8	26,8	-4,59	-
Dell Technologies	102,02	1,27	101,62	101,74	-11,99	-
Deutsche Bank	25,235	-0,04	25,14	25,395	52,42	-
Deutsche Lufthansa	6,734	0,99	6,684	6,776	6,38	-
Deutsche Post	39,02	-	39,25	39,25	14,42	-
Deutsche Telekom	33,65	0,84	33,15	33,71	15,98	-
Deutz	7,1	0,28	7,08	7,08	64,43	-
Dexelance	7,66	0,52	7,62	7,72	-14,87	204,45
Diasorin	93,62	-0,36	93,02	94,24	-5,56	5.258,84
Digital Bros	12,8	-1,84	12,6	13,12	12,85	183,43
Digital Value	27,7	3,17	26,85	28,9	4,70	268,27
Dollar General	90,58	-	86,43	87,9	8,56	-
Domino's Pizza	441,35	-	443	443	2,52	-
doValue	2,248	8,18	2,094	2,248	44,96	397,51
Dow	26,7	-	26,9	26,9	-26,08	-
Durr	23,2	-	22,9	22,9	7,28	-
E						
E.On .	15,27	1,46	15,095	15,275	33,38	-
E.P.H.	0,1	5,26	0,095	0,1	-25,09	0,39
Ebay	64,71	1,43	62,71	64,85	5,14	-
Ecolab	232,3	0,13	231,8	231,8	2,82	-
Edison Intern	51,72	-	51,94	51,94	-5,07	-
Edison r nc	1,89	0,64	1,87	1,89	1,41	204,70
Eems	0,1385	0,36	0,134	0,139	-27,31	1,53
El.En	10,77	8,57	9,93	10,77	-15,39	786,82
Electronic Arts	134,1	-	134,8	135,26	-10,84	-
Eli Lilly & Company	666,7	-0,28	663,6	677,5	-10,42	-
Elica	1,3	-2,26	1,3	1,325	-21,40	83,88
Emak	0,931	1,53	0,902	0,935	2,95	149,96
Enagas	13,64	-	13,575	13,6	10,68	-
Enav	4,108	0,20	4,088	4,13	-0,19	2.207,82
Enel	8,091	0,96	8,024	8,115	15,83	81.022,95
Enervit	3,3	3,12	3,2	3,36	-0,85	56,99
Eni	13,128	0,38	12,992	13,128	0,46	41.247,26
Entergy Corp	75	-	75,5	75,5	1,34	-
Equita Group	4,435	0,34	4,385	4,485	10,02	234,97
Erg	18,01	7,59	16,87	18,19	-13,96	2.546,10
Esprinet	4,195	-0,71	4,18	4,285	-0,64	216,21
Essilorluxottica	260,8	0,23	260	262	11,13	-
Estee Lauder Companies	59	2,08	58,8	59	-18,06	-
Eukedos	0,795	3,25	0,745	0,795	-7,60	17,02
Eurocommercial Prop.	26,05	0,77	26,05	26,05	14,38	1.416,30
EuroGroup Laminations	3,16	16,78	2,668	3,16	-0,72	258,96
Eurotech	0,82	0,74	0,814	0,83	8,98	29,78
Evolution Ab	60,62	1,61	61,9	61,9	20,32	-
Evonik Industries	20,26	-	20,74	20,74	22,26	-
Expedia Group	146,3	-0,01	146	146	-20,10	-
Exxon Mobil	94,09	-0,39	94,67	94,98	-6,81	-
F						
Facebook	566,9	-0,47	565	569,4	-1,56	-
Faurecia	8,236	1,88	7,964	8,334	-5,87	-
Fedex	198,98	-0,66	197,96	199,7	-25,60	-
Ferrari	443,3	0,43	438,5	445,6	6,79	85.351,29
Ferretti	2,77	0,95	2,708	2,8	-2,17	930,36
Fidia	0,0065	30,00	0,0053	0,0065	-88,94	3,73
Fuelcell Energy	4,264	14,82	4,3515	4,3515	-61,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,682	-0,58	0,67	0,688	24,28	41,75
Gamestop Corp	25,245	1,88	24,75	25	-19,68	-
Garmin Ltd	182	-	184	184	2,87	-
Garofalo Health Care	5,14	-0,96	5,1	5,19	-4,97	467,03
Gasplus	3,53	1,15	3,49	3,55	17,15	157,61
Gaz De France	18,75	1,71	18,63	18,77	20,85	-
Ge Vernova Inc	396,5	-	352	396,5	25,32	-
Gefran	10,4	0,48	10,25	10,6	14,24	151,19
Generalfinance	15	1,01	14,75	15	21,42	192,81
Generali	33,43	-0,15	33,27	33,67	22,50	51.780,36
Geox	0,378	-0,40	0,3725	0,379	-30,40	97,39
Giglio Group	0,292	3,18	0,28	0,294	-20,82	7,65
Goldman Sachs Group	539,9	1,14	539,6	542,8	-0,38	-
GPI	10,2	1,80	10,02	10,2	-5,06	288,67
Grandi Viaggi	1,52	0,66	1,505	1,52	35,30	71,66
GVS	4,355	0,58	4,285	4,39	-12,07	811,69
H						
Halliburton	18,488	0,06	18,576	18,576	-27,55	-
Hannover Ruck	279,6	-	278,6	288	6,91	-
Heidelberg Cement	184,7	-1,57	185	188,95	57,27	-
Hellofresh	10,735	-	10,505	10,515	-14,79	-
Henkel	64,3	-	63,65	64	-13,19	-
Henkel Vz	70,9	-	70,66	70,68	-15,84	-
Hensoldt	77,45	2,45	74,5	78,8	117,44	-
Hera	4,248	0,33	4,214	4,258	22,89	6.266,80
Hochtief	166,1	-	167,1	167,1	36,20	-
Holcim Ag	103	-	105	105	8,72	-
Honeywell International	199,66	0,52	199,6	199,6	-11,27	-
Howmet Aerospace	146,9	0,38	148,3	148,5	24,68	-
Hp	26,13	-	25,62	26,05	-18,51	-
Hut 8 Corp. O.N.	15	-	15,5	16	0,00	-
I						
Iberdrola	16,145	2,12	16,12	16,15	19,79	-
Ibm	237,35	-0,06	237,65	238,45	12,73	-
Igd - Siiq	2,935	-0,17	2,91	2,95	17,56	321,75
Illimity bank	3,79	-0,42	3,78	3,852	13,51	317,86
Immsi	0,4965	-0,60	0,494	0,5	-4,10	170,56
Indel B	19,2	0,52	19,2	19,35	-15,49	110,48
Inditex	48,44	-	48,6	48,6	-2,77	-
Indra Sistemas	35,12	-	32,36	35,12	33,14	-
Industrie De Nora	6,63	-3,14	6,6	6,945	-10,31	348,61
Infineon Technologie	34,08	1,61	33,87	34,5	5,33	-
Ing Groep	19,15	0,65	19,146	19,27	26,85	-
Ingersoll Rand	73,82	-	75,06	75,06	1,86	-
Insight Enterprises Inc	119,9	-	119,5	119,5	0,00	-
Intel	18,97	0,20	18,818	19,048	-1,23	-
Intercontinental	157,04	-	157,46	157,46	9,35	-
Intercos	13,44	0,45	13,28	13,58	-3,24	1.294,07
International Consolidated Air	3,981	-	3,956	3,967	4,27	-
Interpump	34,82	1,40	34,2	35,1	-19,58	3.734,19
Intesa Sanpaolo	4,923	1,28	4,87	4,934	25,71	86.524,24
Intuitive Surgical	492,2	-	495,3	495,3	-1,24	-
Inwit	10,28	1,48	10,1	10,28	3,40	9.442,40
Iqvia H	128,65	-	127,25	127,25	-4,33	-
Irce	2,05	0,99	2,05	2,05	0,45	56,35
Iren	2,596	1,80	2,534	2,596	32,15	3.295,49
Irobot	2,545	2,75	2,534	2,534	-69,24	-
It Way	1,075	-	1,075	1,11	-0,50	11,56
Italgas	7,055	1,15	6,965	7,08	29,01	5.660,73
Italian Exhibition Gr.	9,12	2,01	8,92	9,16	41,45	281,54
Italmobiliare	25,9	0,19	25,5	25,9	0,03	1.097,99
Iveco Group	16,665	-0,12	16,455	16,835	78,27	4.510,15
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	236,3	0,68	235,35	235,6	2,59	-
Johnson & Johnson	136,34	0,86	135,46	136,74	-2,80	-
Juventus FC	3,296	-3,06	3,27	3,392	13,56	867,34
K						
K+S	15,8	2,66	15,72	15,72	46,98	-
Kering	181,88	3,43	173,32	182,28	-25,68	-
KME Group	0,888	-	0,888	0,898	-2,18	240,33
KME Group r nc	1,31	-	1,31	1,31	-0,01	18,59
L						
Landi Renzo	1,136	0,71	1,096	1,14	-38,19	47,38
Lazio	0,822	-0,96	0,804	0,858	-19,89	56,23
Leonardo	51,04	2,20	50,12	51,56	91,06	28.583,59
Linde Plc	407,6	-0,05	408	409,8	1,00	-
Lottomatica Group	22,96	-1,29	22,8	23,22	80,03	5.811,30
Lowes Companies	207,65	0,29	209,15	209,15	-15,22	-
Lululemon Athl	292,1	-	292,3	292,5	19,44	-
Lumen Technologies	3,54	0,60	3,4915	3,4915	-31,35	-
LU-VE	31,25	0,97	30,75	31,45	11,48	686,59
Lvmh	504,9	1,42	493,3	505,1	-21,48	-
M						
Maire	10,45	0,97	10,4	10,54	25,50	3.401,63
Mapfre	3,478	0,23	3,49	3,49	37,05	-
Marr	9,87	1,65	9,7	9,98	-3,18	647,50
Marvell Technology	53,93	-2,64	53,36	60,45	-48,43	-
Mastercard	515,9	-	517,4	523,3	2,32	-
Mcdonald's	284,45	-0,37	285,8	285,8	0,03	-
Mcewen Mining	6,6	-	6,45	6,45	-27,84	-
Mediobanca	20,3	-0,15	20,05	20,4	44,50	16.979,26
Merck	116,65	1,48	117,35	117,35	-17,11	-
Merck & Co.	69,3	2,06	68,8	70	-29,06	-
Met.Extra Group	1,62	-0,61	1,62	1,68	-26,71	0,95
Mfe A	3,318	0,55	3,262	3,33	11,35	1.087,62
Mfe B	4,466	0,36	4,39	4,466	7,33	1.043,32
Mtu Aero Engines	343,4	1,54	338,5	343,2	5,40	-
Munich Re	581,6	0,97	582	582,6	14,16	-
N						
Nasdaq Inc	72,61	-	72,39	72,91	11,91	-
Naturgy Energy Group	26,44	-	26,54	26,54	17,23	-
Nemetschek	119,6	-	118,9	120,1	42,60	-
Neodecortech	3	-1,32	3	3,16	4,53	42,71
Neste	10,12	4,81	9,816	9,928	-20,71	-
Netflix	1050,6	-0,19	1050	1059,2	20,86	-
Netweek	0,042	-2,33	0,0418	0,0424	584,71	1,02
Newlat Food	18,96	1,61	18,64	19,76	53,16	819,67
Nexi	5,25	1,51	5,152	5,25	-3,76	6.346,76
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	55,9	1,23	55,04	56,1	-23,84	-
Nokia Corporation	4,675	1,08	4,666	4,681	7,48	-
Nokian Renkaat	6,61	-	6,65	6,65	-16,24	-
Nordea Bank	13,02	1,20	13,3	13,305	22,16	-
Nordex	17,84	-	17,6	17,6	54,75	-
Northern Data	25,84	-1,15	26,58	26,64	-35,17	-
Northrop Grumman	423,2	0,57	420,1	421,5	-5,11	-
Novartis	99,5	2,05	99,5	99,5	-2,00	-
Nvidia Corp	118,86	-1,02	117,76	120,38	-9,99	-
O						
Occidental Petroleum	37,455	-0,35	37,44	37,81	-19,73	-
Okta Inc	111,48	-	111,86	111,86	26,22	-
Olidata	2,24	0,90	2,2	2,3	-31,51	43,07
Omv	48,14	-	48,62	48,62	7,62	-
On Semiconductor	38,95	-	38,32	39,525	-35,91	-
Oracle	141,98	-0,84	140,8	142,28	-10,79	-
Orange	13,285	3,71	13,2	13,2	35,09	-
Orsero	14	2,04	13,68	14,06	9,95	245,55
OVS	3,528	0,11	3,476	3,536	3,35	894,50
P						
Palantir Technologies	111,8	0,34	111,02	114,08	49,44	-
Paypal	64,53	0,55	63,78	64,53	-23,31	-
Pegasystems Inc	92	-	93	93	8,33	-
Peloton Interactive	5,903	-	5,685	5,938	-37,22	-
Pepsico	117,24	0,05	117,1	117,96	-20,28	-
Pfizer	20,815	2,21	20,43	21,04	-20,05	-
Pharmanutra	51,6	-0,77	51,3	52,2	-4,47	502,13
Philip Morris International	154,26	-	153,22	153,22	28,96	-
Philips	21,26	-0,19	0	21,3	-12,66	-
Philogen	22,5	-0,44	22,3	22,5	16,70	658,57
Piaggio	1,86	0,65	1,839	1,861	-15,22	654,23
Pininfarina	0,79	1,28	0,784	0,802	14,27	62,91
Piquadro	2,09	0,97	2,05	2,1	0,98	102,35
Pirelli & C.	6,112	2,21	5,966	6,16	9,35	5.985,77
PLC	1,77	0,57	1,755	1,795	0,62	46,06
Plug Power	0,7317	3,68	0,68	0,746	-68,19	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,89	1,99	37,14	37,82	2,96	-
Porsche Pref	46,46	0,74	41,61	47	-20,82	-
Poste Italiane	18,78	1,08	18,6	18,835	36,13	24.221,98
Procter & Gamble	147,24	0,53	146,8	147,14	-9,81	-
Prosiebensat1 Media	7,01	-1,48	7	7,055	47,75	-
Prysmian	56,04	1,52	54,78	56,06	-11,22	16.182,92
Puma	23,88	2,62	23,3	23,72	-46,22	-
Q						
Qorvo Inc	69,59	0,16	69,43	71,95	25,95	-
Qualcomm	135,68	0,43	135,9	136,22	-9,71	-
R						
Rai Way	5,93	0,34	5,87	5,95	8,09	1.601,78
Ratti	1,9	0,53	1,83	1,9	-11,81	50,11
RCS Mediagroup	1,078	1,70	1,042	1,084	22,55	552,91
Recordati	51,5	0,10	50,9	51,75	0,97	10.704,08
Reddit Inc	94,5	-1,56	93,5	96,5	-40,65	-
Redeia Corporacion S.A.	18,66	-	18,65	18,65	9,70	-
Regeneron Pharmaceuticals	539,2	-	530,6	530,6	-25,68	-
Renault	49,25	1,05	49,3	49,35	4,04	-
Reply	147,1	-0,27	146,9	149,3	-4,25	5.519,39
Repsol	11,79	0,55	11,68	11,68	3,15	-
Revo Insurance	14,5	-0,41	14,5	14,78	16,47	375,74
Rheinmetall	1778,5	1,98	1714	1794	180,08	-
Riot Platforms	7,838	-1,73	7,83	7,83	17,66	-
Risanamento	0,0224	-1,75	0,0224	0,0231	-22,34	41,13
Robinhood Markets	57,12	3,33	56,57	58,04	45,26	-
Ross Stores Inc	137,54	-	137,46	137,46	10,30	-
Rtx Corp	121,6	-0,16	122,82	122,82	13,57	-
Rwe	33,22	-	33,29	33,29	13,34	-
S						
S. Ferragamo	5,975	1,70	5,83	6,02	-14,03	990,86
Saab Ab	41,42	-	41,97	42,82	27,22	-
Sabaf	15,2	-0,33	15	15,4	0,98	192,80
Safilo Group	0,903	-2,38	0,888	0,948	-0,73	382,83
Saipem	2,094	-0,10	2,094	2,121	-15,82	4.208,05
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	254,9	-0,87	255,1	257	-19,51	-
Sanlorenzo	31,3	3,30	30,4	31,6	-6,86	1.081,00
Sanofi	93,69	1,55	92,53	93,73	-1,33	-
Sap	265,05	0,13	264,45	267,55	10,59	-
Sarepta Therapeutics Inc	34,57	5,40	33,7	34,2	-40,35	-
Seco	2,25	-	2,23	2,275	23,49	295,81
Seri Industrial	2,055	3,37	1,98	2,1	-22,43	108,46
Servicenow	907,4	0,15	905	905	-11,71	-
Sesa	81,6	2,97	77,7	82,7	27,61	1.243,91
Sol	43,55	0,11	42,9	43,6	16,90	3.923,19
Sole 24 Ore	1,09	-	1,09	1,095	79,82	61,43
Somec	13,85	5,73	13,35	13,9	15,04	91,16
Spotify Technology	586,1	0,39	588	589,5	33,80	-
Starbucks Corp	75,96	1,00	75	75,53	-14,89	-
Stellantis	9,574	1,33	9,388	9,645	-24,86	27.423,47
STMicroelectr.	22,975	0,75	22,825	23,14	-5,66	20.738,27
Super Micro C	38,81	-2,61	38,4	40,4	33,75	-
Swisscom Ag	605	-	595	595	0,00	-
SYS-DAT	6,6	2,80	6,4	6,96	26,28	202,33
T						
Take-Two Inter	208,05	0,36	208,65	209,3	3,81	-
Tamburi Inv.	8,25	-0,12	8,13	8,27	-1,95	1.515,68
Target	87,9	0,83	87,54	87,54	-36,01	-
Technogym	12,23	1,49	12,05	12,31	19,95	2.424,32
Technoprobe	7,105	0,07	7,02	7,18	23,20	4.609,21
Triboo	0,45	-1,53	0,45	0,456	-23,19	12,97
Txt e-solutions	36,5	1,67	35,8	37,05	1,67	461,52
U						
Uber Technologies	82,79	1,72	81,77	83,16	37,69	-
Under Armour - Classe A	5,86	-3,92	5,973	5,973	-36,84	-
Unicredit	57,83	1,10	57,09	57,93	48,30	88.915,21
Unidata	3,02	1,00	2,98	3,06	0,51	92,72
Unipol	16,84	1,94	16,535	16,84	37,51	11.842,42
United Internet	23,36	-	22,86	22,86	41,47	-
United States Steel	36,54	0,59	36,72	37,045	21,04	-
Unitedhealth Group	284,65	3,94	277,65	290,3	-45,59	-
Uranium Energy Corp	4,555	-	4,546	4,546	13,30	-
V						
Valsoia	10,95	-0,45	10,8	11,15	10,03	121,07
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,665	-	9,465	9,465	-2,02	-
Verisign Inc	249,4	-	252,5	252,5	10,61	-
Verizon Communications	39,415	0,39	39,35	39,505	1,71	-
Viatris Inc	7,876	1,49	7,81	7,81	-38,74	-
Virgin Galactic Holdings	4,1055	-7,13	3,661	4,1	-22,47	-
Visa - Classe A	325,75	-0,14	325,95	327,9	6,36	-
Volkswagen	98,16	0,22	96,8	98,7	9,71	-
Vonovia	29,41	-	29,45	29,45	4,49	-
W						
Walmart	86,96	0,12	86,87	87,22	-1,62	-
Waste Management	207,8	-	208,05	208,05	2,99	-
Webuild	3,6	2,56	3,504	3,66	22,58	3.534,16
Webuild r nc	13	0,39	12,9	13,45	31,01	21,15
Wells Fargo & Co	67,06	-0,75	67,09	67,09	-2,41	-
WIIT	16,04	-2,08	16,02	16,4	-14,38	461,34
Williams-Sonoma Inc	156,45	-	159,2	159,2	16,13	-
Z						
Zest	0,164	-	0,161	0,164	-1,95	25,95
Zignago Vetro	8,5	-0,82	8,42	8,61	-8,88	760,65
Zscaler Inc	223	-	224,7	224,7	13,25	-
Zucchi	0,988	-	0,94	0,988	-35,69	3,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	931.05	0.16
Cac 40	7942.42	0.75
Dax (Xetra)	24017.30	0.34
FTSE 100	8781.12	0.94
Ibex 35	14323.40	1.59
Indice Gen	64149.06	0.74
Nikkei 500	3304.79	-0.27
Swiss Market In.	12408.03	0.41

EURIBOR 19-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,141	2,171
1 Mese	2,064	2,093
3 Mesi	2,06	2,089
6 Mesi	2,121	2,15
1 Anno	2,095	2,124

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.9	93.4
Argento (per kg.)	875.35	935.3
Platino p.m.	992.00	0.0000
Palladio p.m.	960.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1241	-0,19	8,20
Giappone	162,59	-0,41	-0,29
G. Bretagna	0,8418	-0,01	1,52
Svizzera	0,9366	-0,30	-0,49
Australia	1,7538	0,38	4,57
Brasile	6,3444	-0,64	-1,26
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5683	-0,15	4,92
Danimarca	7,4595	-0,02	0,02
Filippine	62,674	-0,08	3,94
Hong Kong	8,7968	-0,11	9,03
India	96,184	-0,04	8,15
Indonesia	18461,54	-0,38	9,75
Islanda	145,9	0,00	1,39
Israele	3,967	-0,81	4,71
Malaysia	4,8325	0,00	4,03
Messico	21,6729	-1,10	0,57
N. Zelanda	1,9035	-0,07	2,71
Norvegia	11,5955	0,00	-1,69
Polonia	4,2488	-0,47	-0,61
Rep. Ceca	24,92	0,05	-1,05
Rep.Pop.Cina	8,1154	-0,09	7,02
Romania	5,0733	0,64	1,99
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4568	-0,06	2,85
Sud Corea	1567,69	0,23	2,32
Sudafrica	20,2073	-0,58	3,00
Svezia	10,8835	-0,17	-5,02
Thailandia	37,163	-0,17	4,17
Turchia	43,6708	-0,17	18,87
Ungheria	402,65	0,08	-2,11

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	510	99,95	0,00
13.06.25	1184	99,88	0,00
14.07.25	557	99,72	1,53
31.07.25	44	99,63	1,61
14.08.25	1184	99,54	1,64
12.09.25	9818	99,37	1,68
30.09.25	2545	99,27	1,76
14.10.25	2097	99,22	1,62
14.11.25	874	99,07	1,61
12.12.25	3683	98,91	1,68
14.01.26	801	98,74	1,65
13.02.26	965	98,57	1,68
13.03.26	1899	98,40	1,72
14.04.26	2235	98,24	1,73
14.05.26	20323	98,18	1,65

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	531,9	564,47
Sterlina	670,72	711,78
4 Ducati	1.261,54	1.338,77
20 $ Liberty	2.757,37	2.926,19
Krugerrand	2.849,91	3.024,4
50 Pesos	3.436,06	3.646,43

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,951	99,945	0,00
13.06.25	99,884	99,874	0,00
14.07.25	99,716	99,704	1,53
31.07.25	99,631	99,616	1,61
14.08.25	99,536	99,528	1,64
12.09.25	99,371	99,367	1,68
30.09.25	99,27	99,26	1,76
14.10.25	99,221	99,211	1,62
14.11.25	99,068	99,25	1,61
12.12.25	98,905	99	1,68
14.01.26	98,735	98,73	1,65
13.02.26	98,573	98,563	1,68
13.03.26	98,398	98,39	1,72
14.04.26	98,236	98,223	1,73
14.05.26	98,177	98,159	1,65
BTP			
01.06.2025	99,975	99,971	0,00
01.07.2025	99,978	99,971	1,81
15.08.2025	99,811	99,803	1,79
29.09.2025	100,524	100,52	1,63
15.11.2025	100,24	100,241	1,65
01.12.2025	100,05	100,039	1,65
15.01.2026	100,92	100,925	1,62
28.01.2026	100,774	100,753	1,63
01.02.2026	99,02	99	1,84
01.03.2026	101,9	101,903	1,47
01.04.2026	98,344	98,335	1,94
15.04.2026	101,567	101,562	1,57
01.06.2026	99,68	99,67	1,72
15.07.2026	100,17	100,16	1,70
01.08.2026	97,79	97,82	1,88
28.08.2026	101,36	101,34	1,64
15.09.2026	102,37	102,35	1,54
01.11.2026	107,56	107,58	1,05
01.12.2026	99,01	99,02	1,76
15.01.2027	98,31	98,31	1,79
15.02.2027	101,54	101,54	1,67
25.02.2027	100,84	100,85	1,74
01.04.2027	98,38	98,4	1,86
01.06.2027	100,41	100,44	1,71
15.07.2027	102,9	102,85	1,65
01.08.2027	100,07	100,07	1,76
15.09.2027	97,55	97,56	1,93
15.10.2027	101,34	101,34	1,79
01.11.2027	110,37	110,46	1,36
01.12.2027	101,26	101,26	1,81
01.02.2028	99,71	99,71	1,86
15.03.2028	94,97	94,79	2,07
01.04.2028	103,26	103,27	1,79
15.06.2028	101,04	101,04	1,96
15.07.2028	94,8	94,79	2,14
01.08.2028	104,6	104,62	1,84
01.09.2028	107,75	107,77	1,72
01.12.2028	101,73	101,77	1,94
01.09.2029	105,86	105,87	1,92
15.02.2029	93,22	93,23	2,29
15.06.2029	101,32	101,32	2,12
01.07.2029	103,2	103,19	2,12
01.08.2029	102,11	102,16	2,11
01.10.2029	101,71	101,75	2,22
01.11.2029	111,54	111,62	1,88
15.12.2029	105,39	105,41	2,13
01.03.2030	104,21	104,23	2,14
01.04.2030	94,23	94,29	2,46
15.06.2030	104,62	104,66	2,25
01.07.2030	100,9	100,98	2,41
01.08.2030	91,53	91,54	2,59
15.11.2030	105,96	106,07	2,33
01.12.2030	94,25	94,24	2,57
15.02.2031	103,21	103,28	2,47
01.04.2031	89,46	89,54	2,76
01.05.2031	117,25	117,31	2,15
15.07.2031	102,72	102,8	2,55
01.08.2031	86,97	86,98	2,85
15.11.2031	100,81	100,73	2,63
01.12.2031	88,09	88,1	2,86
01.03.2032	91,72	91,76	2,81
01.06.2032	86,73	86,81	2,94
15.07.2032	100,55	100,65	2,78
01.12.2032	95,64	95,74	2,83
01.02.2033	117,17	117,35	2,57
01.05.2033	108,28	108,22	2,70
01.09.2033	94,19	94,29	2,95
01.11.2033	107,52	107,67	2,81
01.03.2034	106,31	106,34	2,88
01.07.2034	103,26	103,37	2,97
01.08.2034	112,53	112,68	2,83
01.02.2035	102,7	102,95	3,07
01.03.2035	99	99,1	3,07
01.08.2035	100,72	100,85	3,13
01.10.2035	99,97	100,13	3,18
01.03.2036	80,9	81,01	3,42
01.09.2036	87,27	87,47	3,35
01.02.2037	103,34	103,54	3,18
01.03.2037	73,94	74,05	3,58
01.03.2038	94,3	94,5	3,42
01.09.2038	90,95	91,2	3,46
01.08.2039	111,88	112,24	3,34
01.10.2039	102,12	102,41	3,47
01.03.2040	90,7	90,89	3,55
01.09.2040	111,59	111,91	3,42
01.10.2040	97,84	98,13	3,58
01.03.2041	74,38	74,56	3,77
01.09.2043	103,99	104,36	3,62
01.09.2044	108,17	108,6	3,59
01.09.2046	86,99	87,12	3,77
01.03.2047	79,14	79,53	3,81
01.03.2048	89,02	89,36	3,77
01.09.2049	94,12	94,5	3,77
01.09.2050	72,39	72,76	3,90

TRIESTE

I NUOVI SVILUPPI GIUDIZIARI DEL CASO

«Resinovich, basta consulenti Serve l'incidente probatorio»

I legali di Visintin chiedono al giudice di affidare a un perito i nuovi accertamenti
La Procura sospende il conferimento degli incarichi a ulteriori professionisti

Laura Tonero

Un accertamento sulla frattura alla vertebra toracica di Liliana Resinovich, uno ulteriore sull'epoca della sua morte. E poi le analisi genetiche su alcuni oggetti e sugli elementi piliferi trovati sul corpo e sugli abiti della donna. Potrebbero essere questi i quesiti che la difesa di Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie, inserirà nella richiesta di incidente probatorio che entro dieci giorni depositerà al gip.

La riserva di formulare l'incidente probatorio è stata verbalizzata ieri da Paolo e Alice Bevilacqua, i legali di Visintin, nel corso dell'incontro che la pm Ilaria Iozzi aveva fissato per conferire a cinque consulenti l'incarico di svolgere degli accertamenti. A fronte di questa riserva, la pm dopo aver identificato tutti i presenti, inclusi alcuni professionisti che intervenivano in via telematica, ha interrotto le operazioni di conferimento dell'incarico.



Sopra i coniugi Visintin, a destra dall'alto i consulenti Pilli e Casamassima accolti dalla pm Ilaria Iozzi, i legali Paolo e Alice Bevilacqua, l'avvocato Federica Obizzi FOTO MASSIMO SILVANO

«È una facoltà concessa dal codice di proceduta penale e che formuleremo nei termini di legge – anticipano i difensori – avanzando la richiesta di una perizia collegiale in relazione a tutti i temi già emersi». Questo servirà «ad offrire garanzie all'indagato – aggiungono – di fronte a un giudice e un perito, senza seguire necessariamente quel filo conduttore che fin qui ha portato a discrasie e opinioni diverse proprio dei consulenti del pm». Il riferimento è alle due relazioni medico legali nelle mani della Procura, quella a firma Costantinides-Cavalli e quella del team Cattaneo, che giungono a conclusioni diverse – la prima indica suicidio la seconda omicidio – e che formulano su alcuni aspetti letture lontane. A questo punto, se devono esserci altri accertamenti, la difesa ritiene quindi sia meglio che ad esprimersi sia direttamente un perito.

Per capire meglio quello che è successo ieri, ricordando come lo strumento dell'incidente probatorio consenta di anticipare l'acquisizione e la formazione di una prova durante le indagini preliminari, è bene fare un passo indietro. La pm Iozzi aveva fissato per le 12.30 il conferimento dell'incarico per accertamenti tecnici irripetibili di natura medico legale, genetica e merceologica a Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Elena Pilli, Rosario Casamassima e Oscar Ghizzoni. Un supplemento quindi alla consulenza del team Cattaneo già nelle mani della Procura. A quel punto, «abbiamo semplicemente espresso e rivendicato un diritto difensivo che spetta alla parte, soprattutto in una situazione così delicata – spiegano i legali Paolo e Alice Bevilacqua – visto che sono passati oltre tre anni dall'avvio delle indagini e con un'iscrizione sul registro degli indagati che francamente ha destato delle profonde perplessità». I difensori avrebbero potuto attendere di leggere nel dettaglio gli accertamenti che il pm intendeva affidare ai consulenti, e nel caso chiedere di integrare il quesito, «ma se questa volontà fosse stata disattesa – spiegano – non avremmo avuto questa opportunità». Se il gip accoglierà la richiesta, con ordinanza indicherà la data dell'udienza specificando i limiti delle richieste delle parti, l'oggetto della prova e i soggetti interessati all'assunzione di quest'ultima, altrimenti dichiarerà inammissibile la richiesta o, ancora, potrà anche rigettarla perché infondata. «Siamo contenti dell'impegno che ci sta mettendo la Procura per la risoluzione di questo caso», si è limitata a sottolineare lasciando ieri il Tribunale l'avvocato Federica Obizzi, che con l'associazione Penelope affianca invece i familiari di Liliana. —

LA NOVITÁ SULLA SICUREZZA

Polizia Locale in servizio h24 Di notte rileverà gli incidenti

In servizio h24. Da questa settimana la Polizia Locale di Trieste coprirà anche i turni di notte. Era già stato annunciato tempo fa e, ora che il processo di armamento è ormai concluso, le pattuglie garantiranno la copertura per l'intero arco della giornata.

Gli equipaggi schierati di notte sulle strade cittadine si occuperanno, in particolare, degli eventuali incidenti stradali e della relativa gestione della viabilità. In questo modo sgraveranno le altre forze dell'ordine da questa incombenza, dando loro la possibilità di concentrarsi su tutto ciò che riguarda la repressione dei reati, la sicurezza e l'ordine pubblico. Per garantire la copertura nell'arco delle 24 ore cambia dunque la turnazione serale-notturna con la presenza di due pattuglie sul territorio comunale dalle 18 a mezzanotte e altre due da mezzanotte alle 6. Resta ovviamente il servizio ordinario giornaliero delle altre pattuglie, dalle 6 alle 20.

Il Piano integrato di controllo del territorio (a cui concorrono tutte le forze di polizia) definisce le competenze e l'operatività della Polizia Locale in questa fascia oraria. «I due equipaggi per turno – spiega Caterina de Gavardo, assessore alla Sicurezza e alla Polizia Locale – interverranno congiuntamente e saranno prevalentemente dedicati a controlli e rilievi stradali, una specificità della Polizia Locale che, al contempo, sgraverà le altre forze di polizia a favore delle loro rispettive peculiarità. È prevista, ad ogni modo, anche la possibilità di uscite interforze disposte dal Questore, oltre ad altri controlli specifici, in capo alla Polizia Locale».



Una pattuglia della Polizia Locale in largo Barriera Vecchia FOTO SILVANO

Fino alla settimana scorsa, salvo particolari eventi, il servizio esterno degli agenti terminava alle 2 per riprendere alle 6. Il servizio h24 è una novità per la Polizia Locale triestina con un considerevole impatto sull'organizzazione stessa tanto che il Comando ha previsto una fase iniziale di sperimentazione per correggere in corso d'opera le criticità che potrebbero manifestarsi.

«Il servizio intende far fronte alle numerose esigenze della comunità e contribuire a rafforzare la sicurezza del nostro territorio – conclude de Gavardo –. Si tratta di un passaggio storico molto importante sia per la città che per il Corpo di Polizia Locale, che ringrazio per l'impegno, la professionalità e la grande dedizione al lavoro». —

PARTE IL VALZER DELLE CLASSI

Edificio del Novecento

La sede della scuola media Corsi risale ai primi del Novecento. Nel 1914 accolse le allieve del liceo di via Madonna del Mare, prendendo il nome di "II Liceo femminile".



Il fischio del Tram

Gli studenti della Corsi rientreranno in sede dopo oltre un anno e mezzo. Ad attenderli il fischio del Tram di Opicina, nel frattempo tornato a sferragliare lì accanto.



L'elementare Giotti

A differenza degli alunni della Stuparich, i bimbi della Giotti resteranno a Rozzol. L'assessore Lodi sottolinea il «costante confronto con le famiglie per limitare i disagi».

Edilizia scolastica







La facciata della sede della scuola Corsi in via Sant'Anastasio; a destra, in alto gli interni dell'istituto, dove i lavori sono ormai terminati, in basso la palestra della scuola Stuparich di strada di Rozzol, i cui alunni da settembre traslocheran

La scuola Corsi rientra in sede e la Stuparich sbarca in Molo IV

Da settembre gli alunni torneranno in via Sant'Anastasio. Al loro posto nello scalo la media di Rozzol

Francesco Codagnone

«Buon Natale!». Sulla lavagna si leggono ancora le scritte in gessetto lasciate dalla III B della scuola media Guido Corsi alla vigilia delle vacanze natalizie del dicembre 2023, prima che l'arredo scolastico fosse imballato e i ragazzini trasferiti nella sede provvisoria allestita in Molo IV. A distanza di un anno e mezzo quella lavagna è tornata al suo posto, assieme a banchi, sedie e cattedre, lentamente riposizionati nelle aule in vista del ritorno sui banchi con la prima campanella di settembre.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Sant'Anastasio possono dirsi terminati. Il cantiere, affidato alla Friulana Costruzioni e finanziato con 1,6 milioni di euro, negli ultimi quattrocento giorni ha visto un lungo elenco di opere strutturali: messa in sicurezza antisismica, adeguamento antincendio, la sostituzione dell'impianto elettrico e il consolidamento dell'intero complesso. Il direttore dei lavori Fabio Radanich ci accompagna all'interno dell'istituto, ormai sgombero da transenne e mantovane.

Aule, corridoi e palestra sono stati rimessi a nuovo, compresi pavimenti e soffitti, pur conservando integralmente l'aspetto originale dell'edificio in mattoni, risalente ai primi del Novecento e vincolato dalla Soprintendenza. I locali interni sono stati puliti da cima a fondo, e in questi giorni il personale logistico sta pian piano riportando al loro posto lavagne e armadietti: tutto il materiale necessario per la ripresa dell'attività didattica.

Per settembre i circa 200 alunni della Guido Corsi potranno dunque tornare ai loro banchi nella sede principale di via Sant'Anastasio, lasciando così la struttura contenitore del Molo IV che dal gennaio 2024 li ha ospitati per tutto il periodo dei lavori ormai conclusi. Al loro posto verranno trasferiti i circa 200 studenti della scuola media Carlo Stuparich, che per i prossimi due anni scolastici frequenteranno le lezioni in Porto Vecchio mentre la sede dell'istituto comprensivo Tiziana Weiss in strada di Rozzol sarà a sua volta oggetto di un corposo cantiere di ristrutturazione.

I lavori qui in realtà sono già iniziati con la messa a norma della palestra, mostrataci in occasione di un sopralluogo con l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e il dirigente Giulio Bernetti: campi da gioco e spogliatoi saranno pronti per luglio, poi si passerà al plesso scolastico vero e proprio. Il cantiere, aggiudicato dalla Omnia Costruzioni, vale circa 5 milioni di euro. Anche in questo caso si tratterà di opere strutturali, per l'adeguamento antisismico, antincendio e impiantistico, oltre all'eliminazione delle barriere architettoniche dell'edificio. Il più importante intervento di messa in sicurezza per lo stabile fin dalla sua costruzione negli anni Cinquanta.

I lavori dovrebbero durare complessivamente due anni, collaudi finali inclusi. Per tutta la durata dei cantieri, come detto, i ragazzini della media Carlo Stuparich saran-

IL CONFRONTO CON DIRIGENZA E GENITORI

Il trasloco con il nuovo anno e il nodo bus e abbonamenti

A partire da settembre i ragazzini della scuola media Stuparich dovranno traslocare dall'attuale sede in strada di Rozzol alla soluzione contenitore di Molo IV e – proprio come accaduto per l'analogo trasferimento degli alunni della Spaccini-Sauro da via Tigor a via dell'Istria – in vista del nuovo anno il vero nodo da sciogliere riguarderà il trasporto degli studenti in orario scolastico.

Nei mesi scorsi il Comune pertanto ha avviato un confronto con la direzione scolastica, registrando osservazioni ed eventuali necessità delle famiglie tramite un sondaggio. «L'obiettivo – sottolinea l'assessore a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio – è ridurre al minimo i possibili disagi per gli alunni e le loro famiglie: in tal senso stiamo intrattenendo un dialogo costante».

Tra le ipotesi al vaglio – attualmente la più percorribile – c'è quella di distribuire gratuitamente a tutti i ragazzini biglietti per l'autobus o abbonamenti validi per l'intera rete del trasporto pubblico. Ci sono però alcune obiezioni: non solo perché la scuola-contenitore allestita in Molo IV è attualmente circondata da cantieri e dunque difficilmente raggiungibile dalle corriere, ma soprattutto per i timori di alcune famiglie di far viaggiare i propri figli da soli a bordo dei mezzi



Il complesso scolastico Giotti Stuparich in strada di Rozzol SILVANO

pubblici, trattandosi di giovani studenti della scuola media. A tal proposito, cogliendo l'occasione al balzo, per il 3 giugno il Comune ha intanto organizzato con la Polizia locale e il personale della Trieste Trasporti un incontro dedicato agli alunni della Stuparich sui temi della sicurezza e dell'educazione stradale.

Un'altra soluzione prevederebbe l'ampliamento del servizio di trasporto con uno scuolabus dedicato, almeno per il viaggio di andata. In questo secondo caso si tratterà tuttavia di capire quanti mezzi mettere a disposizione, con quali orari e su quale itinerario, oltre alla risorse economiche che un tale servizio richiederebbe. —

F. C.

TRA SPOSTAMENTI E RIQUALIFICAZIONE

Soluzione alternativa

I lavori alla Stuparich sono iniziati dalla palestra, quasi ultimata: per garantire l'attività didattica, durante i cantieri erano state individuate due vicine palestre alternative.



Il sito archeologico

Finiti i lavori alla Spaccini-Sauro, si valuterà di rendere fruibili i resti dell'antica Basilica, ampliando l'attuale sito archeologico di via Madonna del Mare.



Il tema in aula

Lo stato del cantiere della Spaccini-Sauro è stato oggetto di una recente interrogazione depositata in Consiglio comunale dalla dem Rosanna Pucci.





no in Molo IV FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

no trasferiti in Molo IV. Notizia che i genitori degli alunni hanno accolto non senza alcune preoccupazioni, considerando che Porto Vecchio dista quasi quattro chilometri da Rozzol. Per limitare i disagi, il Comune sta valutando una serie di possibili soluzioni per il trasporto degli studenti: tra queste la distribuzione di biglietti e abbonamenti gratuiti per le linee di trasporto pubblico, o un servizio di scuolabus dedicato. Il rientro in sede è previsto per settembre 2027.

Le classi della scuola elementare Virgilio Gotti, ospitate nella stessa struttura, potranno invece rimanere a Rozzol, anche se subiranno alcuni spostamenti interni. I bambini coabiteranno con il cantiere, che procederà per blocchi alterni: i giovani alunni occuperanno di volta in volta le aule non ancora interesse dai lavori, o già ristrutturate. —

Visita al complesso di via Tigor dai cui scavi emergono i resti della Basilica paleocristiana
Il cantiere ripartito dopo una fase di stop. Le lezioni riprenderanno solo con l'anno 2026-27

Mosaici, ossa e mura antiche sotto i solai della Spaccini Sauro

IL FOCUS

I progettisti lo avevano messo in conto da principio, ma come spesso accade quando si tratta di archeologia, solo scavando è stato possibile constatare l'effettivo rilievo dei reperti da secoli custoditi al di sotto di via Tigor. I lavori in corso nel complesso scolastico Marina Spaccini e Nazario Sauro continuano a restituire testimonianze del passato, da ultimo l'insieme di ossa rinvenute appena una settimana fa, presumibilmente appartenenti alla zona cimiteriale di epoca paleocristiana dove tra il V e il VI secolo venne edificata l'antica Basilica di via Madonna del Mare.

Nell'atrio della scuola è un andirivieni di operai, impegnati nella messa a norma antisismica e antincendio dell'istituto. L'intervento da 8 milioni è in parte finanziato dal Pnrr, e fa seguito a un primo lotto da 1,4 milioni da fondi Edr per la sostituzione dei serramenti. I lavori sarebbero dovuti terminare per l'estate ormai alle porte, salvo poi slittare – complici anche i rilievi archeologici – all'inizio del prossimo anno. Il rientro in aula è previsto per settembre 2026. Fino ad allora, i circa 280 alunni della scuola elementare Sauro e i 60 della materna Spaccini continueranno a frequentare le lezioni nella sede di via dell'Istria.

Davide Favretto, responsabile della ditta incaricata Omnia Costruzioni, ci guida attraverso il cantiere. A colpire è soprattutto l'area della palestra,







In alto, il cantiere nella Spaccini Sauro; in basso, gli scavi archeologici con un dettaglio dei mosaici SILVANO

irriconoscibile rispetto all'ultima volta in cui i bambini vi hanno potuto fare ginnastica. Il locale appare del tutto sventrato, con scavi profondi circa tre metri, fino al livello su cui fu edificata l'antica Basilica.

La presenza dell'edificio di epoca paleocristiana era in realtà nota e documentata da tempo: la parte absidale fu individuata per la prima volta nel 1825, sebbene per indagarne compiutamente le vestigia e riportarle alla luce fu necessario attendere i più recenti lavori di risistemazione stradale del rione di Cittavecchia, tra il 1963 e il 1964. La maggior parte della Basilica – caratterizzata da un'abside poligonale a cinque lati e presbiterio rialzato – è da anni musealizzata e visitabile al di sotto di via Madonna del Mare, ma una porzione della navata restava celata sotto la palestra della scuola all'incrocio con via Tigor.

I sondaggi condotti all'avvio dei lavori hanno consentito di riscoprirne le componenti murarie, poste in diagonale rispetto alla pianta dell'istituto scolastico. A seconda dei diversi settori del cantiere si intravedono punti più volte rimaneggiati negli anni, altri meglio conservati, in particolare attorno all'aula, a croce latina.

A destare più curiosità non sono tanto le ossa rinvenute la settimana scorsa - va ricordato che quel sito, appena oltre le mura cittadine, si erge sopra i resti di un'antica necropoli - quanto i mosaici pavimentali originali della Basilica. Frammenti conservati nel tempo, sovrapposti su due livelli e decorati nello stile dei mosaici già rinvenuti e affissi all'ingresso del sito. Quelli appartenenti alla fase più antica si caratterizzano da tessere bianche e nere disposte secondo motivi geometrici, mentre quelli più recenti (pochi centimetri più in alto) si arricchiscono con motivi policromi a pelta, a treccia,

L'opera da 8 milioni per l'adeguamento sismico e antincendio dell'intero complesso

La chiesa fu edificata tra il V e il VI secolo su una necropoli oltre le cinta murarie

a rombi intersecati.

Scoperte di questo tenore non possono che ricadere sotto la voce imprevisto. Nei mesi scorsi è stato quindi necessario interrompere momentaneamente i lavori, in modo da rimettere mano al progetto iniziale e prevedere scavi che "scavallassero" i reperti storici, facendo scorrere le opere strutturali attorno ai mosaici tutelati. Tutte le prescrizioni della Soprintendenza sono state recepite, e nelle scorse settimane il cantiere è ripartito regolarmente, sotto la costante supervisione di un team di archeologi. Il sito potrebbe riservare ancora molte sorprese.—

F. C.

PUBBLICATE LE GRADUATORIE

Centri estivi e Ricrestate al via Presentate 14.706 domande

Micol Brusaferro

Sono 14.706 le domande pervenute al Comune per i centri estivi e i Ricrestate, contro le 13.706 dello scorso anno. Aumentano le richieste per nido, infanzia e primarie ma anche i posti a disposizione delle famiglie, mentre le domande per i ricreatori sono in lieve flessione. Molti i bimbi e i ragazzi presenti nelle liste d'attesa, destinate comunque ad accorciarsi nei prossimi mesi tra rinunce o spostamenti. Le graduatorie sono state approvate e i genitori possono consultare le singole posizioni accedendo al "Portale iscrizioni".

Iniziando dai bimbi più piccoli, per i centri estivi relativi ai nidi, le domande sono state 1.716 contro le 1.704 dello scorso anno, con 928 posti disponibili (aumentati rispetto a 2024, quando erano 867). La percentuale di accoglienza sale quindi dal 50,88% al 54,08% di quest'anno, con 788 in lista d'attesa contro gli 837 della scorsa estate. Per gli utenti delle scuole dell'infanzia, le richieste sono state 4.732, mentre nel 2024 erano state 4.592. Anche in questo caso i posti sono incrementati, passando da 2.232 a 2.558, con una percentuale di domande con riscontro positivo che dal 48,6% arriva al 54%, e 2.174 bambini in lista d'attesa (contro 2.360).

Sul fronte delle primarie, le domande sono state 3.198, mentre nel 2024 se ne erano registrate 2.994. Anche in questo caso la capienza del servizio si è ampliata con 1.312 posti, rispetto ai 1.216 dello scorso anno: il valore d'accoglimento passa da 40,61% a 41,03%, con 1.886 in lista di attesa (l'anno scorso furono 1.778). Lieve discesa per le richieste per i Ricrestate, passate dalle 4.416 del 2024 alle 4.371 del 2025, mentre i posti restano invariati: 1.936 in tutto. Lo scorso anno la percentuale di ingressi era stata del 43,84%, ora si attesta al 44,29%, con 2.435 ragazzi in lista di attesa (contro i 2.480 dell'anno scorso).

Per ridurre in modo efficace le liste di attesa e per evitare il pagamento per turni non frequentati, il Comune raccomanda di consultare sempre online, lo stato di avanzamento delle graduatorie e di inviare l'eventuale rinuncia entro il lunedì precedente a quello del turno non più di interesse, seguendo le indicazioni alla pagina www.triesteducazione.it. «Quest'anno siamo riusciti, in fase di bilancio, a mettere a disposizione tutto lo stanziamento necessario che ha consentito di lavorare con una certa serenità e – spiega l'assessore Maurizio De Blasio – con un obiettivo: aumentare i posti disponibili. Quelli fissi per il Ricrestate invece sono legati al fatto che c'è una capienza massima e per tutte le strutture. Abbiamo incrementato i posti nonostante un aumento dei costi di gestione, determinato prevalentemente da un aumento contrattuale del personale educativo e ausiliario dei centri estivi». Come ogni anno intanto arrivano le proteste dei genitori rimasti fuori dalle liste, che al momento non riescono a organizzare il periodo estivo dopo la scuola, non sapendo, fino al prossimo scorrimento della graduatoria, se il proprio figlio potrà prendere parte ai servizi comunali.—

Richieste in aumento ma sale il numero di posti a disposizione per bimbi e famiglie

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Cambio ai vertici della Prefettura Signoriello trasferito a Catania

La decorrenza del nuovo incarico da definire. Nelle prossime settimane la nomina del successore

Laura Tonero





In alto il palazzo della Prefettura di piazza dell'Unità, a destra il prefetto Pietro Signoriello FOTO FRANCESCO BRUNI E MASSIMO SILVANO

Pietro Signoriello lascerà la Prefettura di Trieste. All'attuale prefetto e commissario del Governo del Friuli Venezia Giulia, lunedì, nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri, e su proposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, è stato infatti conferito l'incarico di prefetto di Catania. La decorrenza del nuovo incarico non è stata ancora definita, per questo motivo Signoriello preferisce rimandare a quella data eventuali dichiarazioni o bilanci.

La nomina di Signoriello a prefetto di Catania ha colto di sorpresa le Istituzioni locali: non era stata anticipata, ma rientra nel normale valzer dei prefetti.

Classe 1965, originario di Santa Maria a Vico in provincia di Caserta, Signoriello vanta un profilo di alto livello istituzionale. Laureato in giurisprudenza, abilitato alla professione forense, ha costruito una carriera all'interno delle prefetture italiane. Si era insediato a Trieste il 9 gennaio del 2023.

Quella di Signoriello, lo scorso lunedì, è stata l'unica nomina a Palazzo Chigi, quindi ora servirà attendere che nelle prossime settimane il Consiglio dei ministri definisca chi sarà la figura che lo andrà a sostituire ai vertici della Prefettura di Trieste.

Da rappresentante del Governo, Signoriello in questi oltre due anni a Trieste si è trovato di fronte a una città in evidente cambiamento, in netta ripresa dopo la crisi dettata dal Covid, con consistenti arrivi dalla rotta balcanica e vari fenomeni di microcriminalità che preoccupano i cittadini.

Sul tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura sono stati discussi i provvedimenti, ad esempio, per gestire l'emergenza migranti in piazza della Libertà, ma anche un'operazione complessa come quella dello sgombero del Silos o il piano per la visita di Papa Francesco.

Tra le misure di maggiore impatto c'è stata certamente l'ordinanza delle zone rosse, uno strumento messo a disposizione dal ministro degli Interni Matteo Piantedosi per contrastare situazioni di criminalità e degrado e adottato dal prefetto in zone diverse della città dal 20 gennaio al 31 marzo scorso.

Rilevante l'impegno per la sicurezza sul lavoro. Nell'alveo di questa attività di prevenzione, a pochi mesi dal suo insediamento, per dare una risposta alle richieste formulate dai lavoratori e dai sindacati all'indomani dell'incidente occorso in ambito portuale il 9 febbraio 2023, quando un operaio morì dopo essere caduto in mare col suo carrello elevatore, Signoriello aveva sottoscritto con il presidente dell'Autorità portuale il Protocollo di intesa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito appunto portuale.

Allo stesso modo, su impulso delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria, ha promosso la sottoscrizione di un protocollo con riferimento al settore edile.

In ambito scolastico si è impegnato con l'obiettivo di diffondere tra i giovani la cultura della legalità.

«Un ringraziamento a nome dell'Amministrazione regionale e della comunità – così rivolgendosi a Signoriello il governatore Massimiliano Fedriga – per questi anni di impegno a Trieste e per il Friuli Venezia Giulia, sempre guidati da una profonda esperienza professionale e spirito di servizio».—

L'ALLARME VANDALISMO

Ancora auto bruciate Colpite in via Benussi due vetture nella notte È caccia ai piromani

Ennesimo episodio. Le auto date alle fiamme a mezzanotte Una è distrutta. Il proprietario: «Non l'avevo ancora pagata»



Una delle due automobili incendiate in via Benussi, nei pressi di via Flavia FOTO ANDREA LASORTE

Gianpaolo Sarti

Ancora auto in fiamme. Dopo quanto accaduto a Servola una decina di giorni fa, con l'incendio di quattro veicoli in via dei Giardini, dove un piromane incappucciato e con la mascherina al volto era stato immortalato dalle telecamere, l'allarme torna a spostarsi nella zona sopra a via Flavia, già teatro di episodi simili, analogamente a Campanelle. Stavolta è successo in via Benussi all'altezza del civico 5, attorno alla mezzanotte tra lunedì e martedì: due le vetture coinvolte, di cui una quasi distrutta.

Si tratta di una Cinquecento. Il proprietario, un quarantaduenne napoletano residente da anni a Trieste, l'aveva posteggiata proprio davanti a casa. Alle nove di sera si era pure affacciato alla finestra per sincerarsi che fosse tutto a posto. A mezzanotte è stato svegliato dai Carabinieri: «Signore, la sua auto brucia».

Il quarantaduenne aveva acquistato la macchina da poco, a febbraio, per sua moglie. «Adesso – commenta costernato – lei non ha più l'auto per portare i bambini piccoli a scuola. L'avevamo presa proprio per questo motivo. Ora come faremo?». Dietro, nell'abitacolo annerito, si vedono i seggiolini che le fiamme hanno divorato a metà.

La famiglia aveva comprato la Cinquecento di seconda mano. «Era perfetta, come nuova, a mia moglie piaceva moltissimo. Ma devo ancora pagarla a rate – sospira il marito – sono 6 mila euro buttati via. E tutto questo per colpa di un piromane che va in giro di notte a incendiare le auto. Anni fa quando sono arrivato a Trieste – continua il quarantenne – la città non era così. Queste cose non succedevano, sicuramente non con questa frequenza. Ora ci sono risse, aggressioni, bande di ragazzini che si aggirano per picchiarsi o per rapinare i coetanei. Anche in questa zona si vedono questi gruppetti che hanno un modo di fare arrogante... si sentono i padroni della strade. Stazionano nei giardini qui vicino e hanno un modo di fare minaccioso. Io – prosegue il proprietario della Cinquecento – arrivo da un contesto difficile, quello di Napoli. E mai avrei pensato di assistere a violenze, piromani e quant'altro a Trieste. Mi ero abituato a una città tranquilla in tutti questi anni, invece è molto cambiata. Non è più sicura rispetto a come l'avevo trovata quando sono arrivato».

Il quarantaduenne ha dovuto anche pagare il carro attrezzi per la rimozione della vettura distrutta dalle fiamme.

Su questo ennesimo caso ora indagano i Carabinieri, intervenuti sul posto insieme ai Vigili del fuoco con due pattuglie. La Polizia, con il Commissariato di San Sabba e la Squadra mobile, sta ancora indagando sugli altri numerosi fatti. Ora, grazie alle immagini video del piromane di via dei Giardini, gli investigatori hanno in mano qualcosa di concreto. L'uomo è stato ripreso proprio mentre appicca le fiamme ai veicoli, sebbene a volto coperto. —

IL FINTO BROKER

Truffa online 70 mila euro sfumati con una app

Una cinquantenne ha denunciato una truffa ai Carabinieri. Secondo quanto riferito, la donna sarebbe stata indotta a versare circa 70 mila euro su un'applicazione di trading online. La vittima sarebbe stata convinta da un broker, o presunto tale. Si è accorta dell'imbroglio nel momento in cui ha tentato di riscattare gli utili che si aspettava di ricavare dall'investimento, avviato con alcune operazioni finanziarie cominciate nei mesi scorsi.

Quello denunciato dalla cinquantenne non sarebbe l'unico caso a Trieste avvenuto in tempi recenti. E va ad aggiungersi alle altre truffe, perlopiù agli anziani, messe a segno da organizzazioni criminali. I malviventi si fingono carabinieri o poliziotti: telefonano nelle case degli ultra ottantenni avvisandoli che il loro figlio o nipote è rimasto coinvolto in un grave incidente. E con questa scusa si fanno consegnare soldi o gioielli. Poi scappano facendo perdere le proprie tracce. Fatti del genere, alcuni riusciti e altri scoperti e quindi non portati a termine, sono continui. —

G.S.

DUE INTERVENTI DELLA POLIZIA NEL GIRO DI DUE ORE



La zona in cui lunedì sera si è verificata un'aggressione ai danni di una donna e, due ore dopo, un'altra lite tra clienti di un bar FOTO MASSIMO SILVANO

Liti, una donna picchiata e un uomo ammanettato Violenza in via Settefontane

Se solo due indizi non fanno una prova, due interventi della Polizia e dei Carabinieri sempre nello stesso posto e nel giro di un paio d'ore segnalano di certo un allarme. Ancora via Settefontane e sempre davanti allo stesso bar al civico 13: una zona già teatro di innumerevoli liti, risse e aggressioni. Dove spesso l'alcol fa la sua parte. Lunedì sera, poco prima delle 23, la Polizia ha immobilizzato e ammanettato un uomo di mezza età, originario dell'Est, che si è reso responsabile di un parapiglia in strada nei pressi del locale. Due ore dopo, attorno all'una, le volanti sono nuovamente ritornate sul posto per una feroce lite tra un gruppo di clienti del bar e una dipendente.

Ma il primo episodio, quello delle 23, ha richiamato l'attenzione di vari residenti che si sono accorti del caos proveniente dalla strada: hanno sentito urlare e poi numerose sirene. La gente si è affacciata alle finestre assistendo a buona parte della scena.

Un testimone riferisce di aver visto un gruppo di persone mentre usciva dal bar di via Settefontane e che si è spostato di pochi metri. Uno di questi si è messo a litigare con una donna e a un certo punto le ha sferrato un pugno al volto, oltre ad altri due schiaffi urlandole «ti ammazzo, ti ammazzo».

Poco dopo sono piombate tre volanti della Polizia di Stato e due pattuglie dei Carabinieri. L'uomo, visibilmente alterato dall'alcol, ha opposto resistenza. Ma un agente, con un gesto repentino, simile a una mossa di judo, ha atterrato l'aggressore. Lo ha bloccato e ammanettato, mentre i colleghi lo aiutavano a tenerlo fermo. Poi è stato fatto salire e portato negli uffici di Polizia per l'identificazione e gli accertamenti di rito.

La Polizia è rimasta in via Settefontane più di un'ora per raccogliere informazioni sull'accaduto. Alcune donne, in quei momenti concitati, si sono anche rivolte agli altri componenti del gruppetto di clienti, che evidentemente avevano assistito all'intero fatto, sollecitandoli a riferire agli agenti quanto fosse di loro conoscenza: «Adesso dovete raccontare tutto...».

La situazione poi sembrava essersi finalmente calmata. Ma all'una passata la Polizia è stata nuovamente contattata per un altro alterco, che stavolta coinvolgeva una dipendente del bar e alcuni avventori alterati dall'alcol. La donna si era rifiutata di servire ancora da bere e i clienti si sono innervositi. La lite, stando a quanto emerso, si sarebbe poi allargata ad altre persone presenti.

Anche in questo caso sono state sentite urla e minacce, ma non si sa i protagonisti sono arrivati pure alle mani. Non risultano comunque feriti. Quel che è certo è che si è trattato della seconda emergenza nell'arco di due ore. Quando le volanti sono arrivate, molti si erano già dileguati allontanandosi nelle vie della zona.

Via Settefontane torna dunque a fare da sfondo alle lite e alle aggressioni serali e notturne. Da tempo è così, tanto che la Questura aveva già preso provvedimenti sospendendo per un periodo l'attività. Non si esclude che, in considerazione di quanto accaduto, possa scattare un intervento amministrativo analogo.

«Durante la "zona rossa" la situazione si era calmata – commenta un residente che abita nelle vicinanze del bar – almeno il locale chiudeva prima e non accadevano cose del genere. Ora la gente che frequenta quel posto ha ricominciato a dare problemi. Siamo stufi». —

G.S.

IL RECRUITING DAY

Studenti e disoccupati Ecco chi cerca lavoro al Cirque du Soleil

Ieri le selezioni dei 180 addetti per lo spettacolo "Alegrìa"
Oltre 800 candidature, 255 le persone chiamate a colloquio


La fila di candidati ieri mattina al Teatro Rossetti per il recruiting day dello spettacolo Alegrìa FOTO ANDREA LASORTE


Rebecca Pacor, studentessa di 22 anni


Roy Spacapan, 48 anni, ex vigilante

Maria Elena Pattaro

C'è chi, come Rebecca, cerca un lavoretto estivo per mettere da parte i soldi per le prossime rette universitarie. E chi, come Fabrizio, si ritrova disoccupato a cinque anni dalla pensione e quindi spera che il colloquio sia un trampolino di lancio verso impieghi futuri. Chi ancora, come Micaela, un lavoro ce l'ha ma la paga è così bassa che sta cercando di arrotondare con un'altra attività. Tutti e tre sperano di entrare a far parte dell'imponente macchina organizzativa del Cirque du Soleil. È per questo che ieri mattina si sono presentati al Teatro Rossetti per il recruiting day organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Teatro Rossetti.

Sono 180 i posti di lavoro disponibili legati allo show "Alegrìa – In a new light" che andrà in scena dal 13 giugno al 13 luglio in Porto Vecchio, unica nuova tappa italiana del tour mondiale. È l'evento per eccellenza dell'estate triestina e dell'intera regione e rappresenta una grande opportunità per chi desidera lavorare nel mondo dello spettacolo. La mole di candidature arrivate ne è la prova: 840 curricula, più del quadruplo dei posti disponibili. Una vera e propria valanga. Dopo una prima scrematura, ieri sono state 255 le persone convocate per i colloqui con le aziende. Molte, infatti, sono in lizza per più posizioni.

«L'età media si aggira sui 27 anni e il numero di donne supera quello degli uomini (143 contro 112, ndr) – spiega Gianni Fratte, responsabile dei Servizi alle imprese della Regione –. Tra i candidati ci sono moltissimi giovani, alcuni anche minorenni, che sono venuti ai colloqui accompagnati dai genitori. Il lavoro è temporaneo e interessa molto ragazzi e ragazze. La risposta ha decisamente superato ogni nostra aspettativa». Varie e diversificate le figure da reclutare: dai facchini agli addetti alla vigilanza non armata, passando per le maschere, gli addetti alla biglietteria, al food&beverage e al merchandising. E ancora: cuochi e aiuto cuochi, lavapiatti e aiuto camerieri, con la possibilità di impiego anche per altri eventi futuri gestiti o supportati dalle stesse realtà aziendali coinvolte nello spettacolo.

«Io ho fatto tre colloqui come addetta a food&beverage, cameriera e maschera – racconta Rebecca Pacor, studentessa di 22 anni –. Spero tanto di fare la maschera perché sarebbe un'esperienza completamente nuova. Se non dovesse andare in porto ho già un piano b: farò l'animatrice in un campo estivo». Roy Spacapan, 48 anni, e Fabrizio Vargiu, 62, erano in coda nel settore vigilanza. «Sono fermo da sei mesi, ho già fatto il vigilante anche a bordo delle navi – dice Roy –. Sarebbe bello far parte di questo grande evento». Lo pensa anche Fabrizio, pure lui con un trascorso nel settore della vigilanza: «Poi la cooperativa di cui ero dipendente è fallita e adesso sto cercando lavoro. La pensione è ancora lontana: mi mancano altri cinque anni, devo trovare qualcosa».

Micaela Merlini, invece, spera di incrementare le sue entrate: «Faccio le pulizie sia da privati che in ambito ferroviario, ma la paga è bassa – racconta la 53enne – Quindi sto cercando un terzo lavoro per arrotondare. Anche se è soltanto per un mese, mi aiuterebbe ad andare avanti». Michele Colusso ha appena compiuto 18 anni e a breve spera di essere uno dei facchini ingaggiati dietro le quinte. Una professione che ormai non è più un appannaggio maschile. «Ci sono molte donne candidate, segno che ormai sta venendo meno un vecchio pregiudizio», spiega Silvia Comand, responsabile della sede Fvg di Option One, una delle aziende coinvolte –. Del resto le attrezzature odierne richiedono meno forza fisica». Ai candidati non resta che incrociare le dita. Sperano che insieme al Cirque du Soleil arrivi anche il contratto. —

LO SHOW

Venduti 20 mila biglietti Spettatori da 40 Paesi

Già oltre 20 mila biglietti venduti, con spettatori provenienti da più di 40 Paesi. È iniziato il conto alla rovescia per l'arrivo in città del Cirque du Soleil. La compagnia di intrattenimento più famosa al mondo metterà in scena dal 13 giugno al 13 luglio lo spettacolo "Alegrìa - In a new light". Per far fronte alla straordinaria domanda, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, d'intesa con Cirque du Soleil, ha programmato tre nuove repliche dello spettacolo nelle giornate del 19 e 25 giugno e del 3 luglio, con inizio alle 17.30. L'enorme tendone da circo ribattezzato Grand Chapiteau conta 2.500 posti a sedere e verrà allestito nell'area dell'ex Silos, nel cuore di Porto Vecchio. Oltre al tendone, sorgeranno anche una tenda artistica, due officine, mensa e uffici: praticamente una città dentro la città. —

L'INCIDENTE NEI PRESSI DELLA CARTIERA DI DUINO

Si schianta con lo scooter, grave un 39enne

L'uomo ha centrato un'auto ferma al semaforo. Quando è stato soccorso era in coma. Ricoverato in Rianimazione

Gianpaolo Sarti / DUINO AURISINA

È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara il trentanovenne che ieri pomeriggio si è schiantato con lo scooter contro un'auto a San Giovanni di Duino, nei pressi della Cartiera del Timavo. L'incidente è avvenuto attorno alle 17.45, in direzione di Trieste: l'uomo, un militare del Reggimento Piemonte Cavalleria di Opicina, residente a Trieste, ha tamponato la vettura ferma al semaforo.

Il trentanovenne era in sella a un Piaggio Beverly 500 e, forse per una banale distrazione, è andato a sbattere su una Toyota Aygo. A causa dell'urto il centauro ha fatto un volo di circa dodici metri cadendo rovinosamente sull'asfalto della carreggiata opposta.

Sono intervenuti il 118 (vista la situazione di emergenza è stato allertato anche l'elisoccorso) con l'ambulanza e l'automedica, oltre a una pattuglia del Nucleo operativo e radiomobile dei Carabinieri di Aurisina e della Polizia.

La gravità delle condizioni del ferito è apparsa fin da subito chiara: il trentanovenne, quando i sanitari sono arrivati sul posto, era in coma. L'uomo è stato quindi intubato, stabilizzato e poi trasportato con urgenza – con il codice rosso – al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

Dopo le prime visite sono stati accertati vari traumi: alla testa, al torace, al bacino e a alla spalla. Secondo quanto si apprende, il paziente non è in pericolo di vita. Al momento è ricoverato nel reparto di Rianimazione.

La dinamica dell'incidente è chiara: un violento tamponamento dello scooter contro l'auto ferma al semaforo. Il trentanovenne si è distratto? Era troppo vicino alla vettura che procedeva davanti a lui e non è riuscito a frenare in tempo quando quest'ultima si è fermata al semaforo? Ha avuto un malore? Andrà chiarito.

L'incidente, come si può immaginare, ha causato inevitabili disagi al traffico dell'intera zona: la viabilità, infatti, è stata interrotta per consentire al 118 e alle forze dell'ordine di soccorrere il ferito. —







Le immagini dello schianto: in primo piano lo scooter a terra, di lato i soccorsi del 118 sul posto con i Carabinieri e la Polizia FOTO BONAVENTURA

LA RASSEGNA

Mare Nordest, la bellezza e la biodiversità degli ecosistemi al centro dell'edizione numero 14

Roberta Mantini

Ambiente, cultura, scienza, sport e arte saranno al centro della 14esima edizione di "Mare Nordest". L'evento sarà ospitato dal 23 al 25 maggio nella tensostruttura allestita in piazza Unità. All'interno prenderà vita un intenso calendario scandito da incontri con personaggi del mondo dell'acqua, conferenze, laboratori, proiezioni dell'Ocean Film Festival Italian Tour, il progetto Batiscafo Trieste, il conferimento del "Tridente d'Oro" che quest'anno premia anche il ricercatore triestino Stefano Furlani. Venerdì sera appuntamento sul Molo Audace con "Navigando in un mare di stelle", mentre domenica sarà il giorno della "Traversata delle tre nazioni", che parte da Punta Salvore in Croazia, passa per la Slovenia e arriva alla Scala Reale in Italia.



La tre giorni è stata presentata ieri dall'assessore allo Sport Elisa Lodi, l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro, i general manager di Mare Nordest Roberto Bolelli e Edoardo Nattelli, Paolo Ferraro, direttore dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee e l'apneista Sanda Delija. «Siamo arrivati alla 14esima edizione, vuol dire che questo evento è ben strutturato ed è in crescita», ha detto Lodi.

Importanti e rilevanti i contenuti, gli ospiti e gli eventi, e come ha detto Bolelli: «La vocazione internazionale della manifestazione è testimoniata dal numero di paesi che, a diverso titolo, partecipano. Tra questi anche Australia, Francia e Montenegro». Il sottotitolo di quest'anno è "Tutti i riflessi del mare". «È una vera e propria visione – ha affermato Natelli – una dichiarazione a cuore aperto con cui vogliamo celebrare la varietà della bellezza del mare, la profondità della sua cultura e del suo ecosistema». Tra gli ospiti internazionali che si racconteranno sono confermate l'apneista neo primatista mondiale di Free Immersion Sanda Delija, la navigatrice australiana Lisa Blair che ha circumnavigato l'Antartide in solitaria senza scali, la velista Giovanna Micol che con il team Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto la Puig Women's Americas's Cup, l'esploratore subacqueo e scrittore Andrea Murdock Alpini, il gommonauta Sergio Davì, in partenza per una nuova avventura da Palermo a Tokyo. Oltre 150 ragazzi delle scuole verranno coinvolti nella rassegna di cortometraggi, curata da Ocean Film Festival, con esponenti di spicco dello Stato Maggiore della Marina Militare italiana insieme a Maria Sole Bianco, rappresentante della Commissione Europea. (Foto Lasorte)

LE LETTERE

Sanità/1
Grazie alle infermiere domiciliari

Desidero ringraziare le infermiere domiciliari del Distretto 2 che, oltre ad essere competenti e precise, si sono dimostrate molto umane, gentili e pazienti. Un grazie di cuore.

Nerea Ciabatti

Ironia
La versione della verdesca

Adesso parlo io. Che sono la verdesca. Mi avete fotografato e su di me avete detto di tutto. Mi sembra giusto replicare! La domanda più frequente che ho sentito è se sono feroce: gli uomini uccidono migliaia di squali mentre qualche mio socio tira qualche morso qua e là in un anno, e il feroce tra noi due dovrei essere io??
Ma andiamo per ordine. Innanzitutto nonostante l'articolo LA sono un maschio ma col nome ho lo stesso problema dell'orata e dell'anguilla, come se portare un nome maschile, come il branzino o il cefalo assicurasse di avere gli attributi... Ma per carità! A tal proposito forse non tutti sanno che anch'io come tutti gli squali posseggo due peni quindi se avete sentito dire "Che c...o vuoi?" non volevo essere sgarbato ma stavo organizzando un incontro sessuale con una bella pescecagna.
Cosa ci facevo in porto? Mi sono ingolfato, che in termini marini non vuol dire avere problemi col motore ma fare dei giri circolari in golfo. Stavo cercando un paio di occhiali, anche dei fondi di bottiglia sarebbero andati bene perché volevo capire se avessi dei problemi di vista. Avevo visto doppio ma il pesce pagliaccio mi ha detto che i pesci erano veramente due e perfettamente uguali infatti erano *i-dentici*. Vi ho mostrato i denti ma non per farvi paura: stavo proprio ridendo perché quel clown mi ha detto anche "Lo vedi quel pesciolino che usa l'alga come accappatoio... si *acciuga*! Ahahahah!". Poi ha fatto finta di zoppicare dicendo che stanotte andando verso il bagno ha sbattuto la coda contro una *spigola*! Ahahaha. Che "*razza*" di racconti!
Ho fatto un giretto turistico qua da voi perché avevo qualche ora libera: mi ero iscritto alla solita gara di velocità che organizzano nel mare profondo un po' più giù ma sono stato *squali*ficato! Non avevo proprio capito che quello lì faceva parte della giuria, lo avevo visto agitarsi coi otto tentacoli senza sapere che stava regolando le otto corsie di gara! *Orca*, mi sono mangiato il *polpo*sition! Che poi 'sta gara la vince sempre lui, il *tonno*...insuperabile!
Alcune ultime considerazioni: ho dei seri dubbi che siate voi gli esseri più intelligenti al mondo dopo aver sentito una signora dire "Continuo ad avere paura degli squali anche se dovessi andare a sguazzare in un lago di montagna!". Ma lo sapete che statisticamente muore più gente nel sonno che attaccata da noi squali? Venite in mare tranquilli questa estate ma preoccupatevi di più quando andate a letto! Ma penso che certe persone non cambiano mai, restano tali e squali!
Bene, vado! Anzi *sgombro*! Ho sentito un *rombo* e non ho capito se è passato un autobus da voi o sta arrivando una nave. Vi auguro un in bocca al lupo a voi ma vi prego: non augurate un "In culo alla *balena*" a me perché non ci tengo proprio!
PS: che non vuol dire Post scriptum ma pesci e squali.
Trieste vista da qua è davvero bella, complimenti, siatene orgogliosi!
Scritto da Dade Davide Destradi autore di Rip Ridi in pace. Le comiche avventure e disavventure di un becchino. La smonta la prossima? Una vita in corriera. Quando la parti? Una storia di trasporto emozioni e capolinea. Spogliamoci si ricomincia.
E lo stile è lo stesso Ve lo assicuro quindi se volete sorridere sapete cosa fare.

Dade Davide Destradi

Sanità/2
Attenti ai pagamenti più che ai pazienti

Ha destato una certa sorpresa la notizia apparsa recentemente sul Piccolo che i Direttori generali delle Aziende sanitarie sono stati premiati con compensi da 25 a 27 mila euro cadauno per il lavoro svolto alla guida delle strutture sanitarie del Fvg.
Molti lettori si sono chiesti com'è possibile dare premi così cospicui ai vertici delle Aziende sanitarie nonostante gli infiniti tempi di attesa a cui sono costretti tanti cittadini bisognosi di prestazioni sanitarie, dagli esami radiologici agli interventi chirurgici.
La risposta è semplice: i tempi di attesa contano poco nella valutazione complessiva dei Direttori generali, avendo la Regione fissato obiettivi che sono nella maggior parte amministrativi piuttosto che clinici.
Tanto che l'obiettivo con maggior punteggio consiste nel rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori di beni e servizi, che infatti vale trenta punti sui cento complessivi disponibili, più di ogni altro, mentre il rispetto dei tempi di attesa dell'erogazione delle prestazioni sanitarie vale solo venti punti.
Per i Direttori che ambiscono ad ottenere il premio conta oggettivamente di più pagare le fatture a sessanta giorni, piuttosto che fornire prestazioni cliniche ai malati in tempi ragionevoli.
Gli altri obiettivi raggiunti sono quelli connessi al Pnrr, ovvero la costruzione di case e ospedali di comunità, anche se destinati a rimanere cattedrali nel deserto, visto che non ci saranno i medici e gli infermieri necessari a far vivere queste strutture. Mentre non ci sono obiettivi finalizzati ad attrarre o almeno a far restare i medici e gli infermieri che lavorano nei nostri ospedali.
E poi ci sono gli obiettivi volti al risparmio, con i cinque punti di premio legati alla riduzione della spesa per l'acquisto di dispositivi medici. Obiettivo pienamente raggiunto da tutte le Aziende.
Un'ultima chicca: l'Arcs, l'Agenzia di coordinamento, viene premiata ottenendo pieni voti, 10/10, in tema di emergenza urgenza. Dall'Arcs dipende la Centrale di emergenza sanitaria di Palmanova.

Walter Zalukar

Sanità/3
Il sistema pubblico è al collasso

Allora deve essere proprio vero. Oggi ne ho avuto conferma, anche a livello nazionale le prestazioni sanitarie latitano in modo massiccio. Al parlamento l'opposizione si è "lamentata" (eufemismo) con la presidente del consiglio dei penosi risultati del Sistema sanitario nazionale (Ssn) con il ricorso (come è toccato a me) ai servizi privati se l'utente vuole delle risposte, in tempi educati, ai suoi bisogni di salute. La nostra Giorgia ha sbandierato, per l'ennesima volta, l'aumento massiccio stanziato per la Sanità. C'è qualcosa che non mi qua-

GLI AUGURI



MICHELE
Per i tuoi meravigliosi 60 anni, infiniti auguri da Fabia, parenti, amici e colleghi tutti

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Claudio Ulini dalla famiglia Sossi 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Claudio Ulini dalla famiglia Sossi 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE.

In memoria di Barbara Corsi dalle ex colleghe Agenzia Generali 686; 215,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

LA NOVITÀ

Trieste Campus amplia l'offerta formativa: al via i corsi di musica

Trieste Campus continua il proprio percorso di crescita e si apre a una nuova dimensione culturale e formativa grazie alla collaborazione con OperUs, centro internazionale di formazione musicale e avviamento professionale con sede a Trieste. L'ingresso di OperUs segna l'inizio ufficiale delle attività musicali all'interno del Campus, arricchendo ulteriormente l'offerta educativa rivolta a ragazzi, famiglie e all'intera comunità cittadina.

A partire dal prossimo anno scolastico, OperUs sarà presente in modo stabile negli spazi del Campus con una proposta didattica articolata: corsi annuali e intensivi rivolti a tutte le fasce d'età e a tutti i livelli di preparazione. Dal percorso prenatale ai primi approcci musicali in età prescolare, fino ai programmi di perfezionamento per adulti e musicisti professionisti: ogni studente sarà accompagnato lungo un cammino personalizzato, pensato per valorizzare talenti, passioni e obiettivi. L'offerta si inserisce nella visione multidisciplinare di Trieste Campus, dove sport, educazione, cultura e benessere si intrecciano per offrire un'esperienza formativa completa. —



L'area di Trieste Campus FOTO MASSIMO SILVANO

IL RICONOSCIMENTO

Medaglia bronzea allo Spartan Judo club



Medaglia bronzea della Città di Trieste allo Spartan Judo Club. Ieri pomeriggio nella sala del consiglio comunale l'assessore allo Sport Elisa Lodi ha premiato la società sportiva, attiva da 45 anni a Borgo San Sergio. La medaglia è stata consegnata alla presidente dello Spartan Judo Club Cosima Gallo e del maestro Renzo Conti. Alla cerimonia era presente anche un folto pubblico di iscritti, oltre al presidente del consiglio comunale Francesco di Paola Panteca.

dra: se hanno aumentato (da verificare se realmente) i soldi disponibili, i medici però tagliano la corda perché poco remunerati, la stessa cosa per il personale ausiliario e tecnico e il Ssn non riesce a soddisfare la domanda di prestazioni (a me per un intervento al ginocchio è stata prospettata un'attesa di almeno un anno) dov'è il "trucco" perché non si riesce a coprire le giuste richieste della popolazione? Non ho ricordi di aver passato situazioni analoghe nella mia vita. Se le strutture messe su dalle Regioni sono in perenne difficoltà e invece i "privati", che sono sempre più concorrenziali prosperano, il male sta nel manico! Perché il tuo medico ti prescrive una visita specialistica o un esame tecnico, sapendo che il suo datore di lavoro e mio debitore di prestazioni a suo tempo assicurate, non sarà in grado di mantenere l'impegno? È una grave mancanza nei confronti di chi ha versato i dovuti contributi in una vita di lavoro. Che il sistema sia al collasso mi sembra evidente, si regge sulla pacata rassegnazione di sudditi oramai (quasi) senza più forze. Dove finiscono i fondi (potenziati) della Sanità se la Giorgia dice il vero?

Iginio Zanini

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 20/5/2025

BARI	12	60	87	1	2
CAGLIARI	36	24	53	35	16
FIRENZE	55	51	21	18	35
GENOVA	5	31	25	82	45
MILANO	81	45	88	35	31
NAPOLI	11	54	68	70	82
PALERMO	74	69	90	57	25
ROMA	57	9	16	54	79
TORINO	24	7	88	51	79
VENEZIA	41	13	7	56	19
NAZIONALE	81	12	83	76	1

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	7	9	11	12
13	24	31	36	41
45	51	54	55	57
60	69	74	81	87

Numero Oro 12 — Doppio Oro 12-60

SuperEnalotto

5-19-21-30-33-48

Jolly 74 — Superstar 39

JACKPOT 35.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	16.728,11 €
Agli 878	4	224,91 €
Ai 30.721	3	17,57 €
Ai 404.329	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	22.491,00 €
Ai 157	3	1.757,00 €
Ai 1.763	2	100,00 €
Ai 9.788	1	10,00 €
Ai 18.329	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Vittorio di Cesarea (martire)

Il giorno è il 141°, ne restano 224

Il sole sorge alle 5.27 tramonta alle 20.36

La luna sorge alle 2.29 cala alle 13.35

Il proverbio Disgrazie e ombrelli sono più facili da portare quando sono degli altri.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Via Gruden, 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
19 maggio	14	108
20 maggio	12	108
21 maggio	7	83
22 maggio	8	102
23 maggio	7	113
24 maggio	7	112

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

FINESTRA SUL COSMO

Ritratto inedito della nebulosa



ROSSANA MONACO & STEFANO SCHIRINZI*

Nulla di quanto la mente umana possa immaginare può superare la meraviglia degli eventi naturali e a questa regola non fa eccezione neanche la prolifica fantasia di J. R. R. Tolkien: come negare il fascino ipnotico di questi anelli cosmici che di recente sono stati immortalati dal telescopio spaziale James Webb? Si tratta della nebulosa planetaria NGC1514 in Taurus, lontana poco meno di 1.500 anni-luce dal Sistema Solare. La formazione di questi oggetti inizia quando una stella con massa tra circa 0.8 e 8 volte quella del Sole esaurisce nel suo nucleo l'idrogeno atto alla produzione di energia tramite fusione termonucleare; il nucleo stellare quindi si contrae mentre gli strati esterni si espandono enormemente, trasformando la stella in una gigante rossa. Questa fase è instabile e la stella inizia a espellere i suoi strati esterni nello spazio sotto forma di rapidi e asimmetrici flussi di particelle cariche (detti venti stellari). Successivamente il nucleo caldo e denso della gigante rossa, ora privo di reazioni nucleari, diventa una nana bianca, che emette intense radiazioni ultraviolette ionizzanti il gas precedentemente espulso e rendendolo visibile per incandescenza.



Il termine "planetaria" riferito a queste nebulose è in realtà un'errata denominazione elaborata dagli astronomi del XIX secolo in quanto alcune delle più luminose apparivano simili ai piccoli dischi verdognoli dei pianeti Urano e Nettuno, all'epoca scoperti da poco. Le diverse forme e colori di tali nebulose dipendono dalla massa iniziale della stella progenitrice, dalla sua rotazione, dall'eventuale presenza di una stella compagna e da processi fisici che plasmano il gas in espansione. Nell'evoluzione di una stella la fase di nebulosa planetaria è brevissima: dopo qualche decina di migliaia di anni i gusci gassosi si diluiscono nello spazio interstellare lasciando una nana bianca che lentamente si raffredda. Tra le nebulose planetarie, NGC1514 si distingue per la sua insolita morfologia. L'immagine ad alta risoluzione ripresa nel medio infrarosso camera MIRI (5 > 27 µm), mostra un bellissimo doppio anello. La stella centrale è in realtà un sistema binario di stelle, che orbitano attorno al comune centro di massa in circa 9 anni: la più luminosa è una stella gigante bianca mentre la compagna, progenitrice della nebulosa, è una piccola e caldissima nana bianca. È probabile che i due anelli gassosi siano stati espulsi durante un periodo iniziale di fortissima perdita di massa dalla stella progenitrice; in seguito, il vento stellare prodotto dalla stella compagna avrebbe modellato la successiva regione composta da gas e polveri, estesa per più di 8 anni-luce, che nella foto appare di colore rosso e al centro della nebulosa. Si ritiene che l'interazione tra la nana bianca e la compagna possa aver influenzato il processo di espulsione del materiale, giocando un ruolo importante nella formazione della nebulosa. La ripresa di Webb permette di penetrare le polveri e i gas presenti, rivelando dettagli intricati e inediti sul destino finale di stelle di tipo solare.

Centro studi astronomici Antares – Trieste

LA RIAPERTURA

Riqualificazione del Museo Revoltella: sono operativi la nuova biglietteria e il bookshop

È operativo il nuovo ingresso per il Museo Revoltella, con una biglietteria più funzionale, un bookshop rinnovato e i bagni rifatti. Il sito, come già annunciato, ha riaperto ufficialmente le sue porte al pubblico dopo un importante intervento di rinnovamento che ha interessato l'accessibilità e la riqualificazione degli spazi d'ingresso. Un passo decisivo verso un museo sempre più inclusivo, moderno e accogliente.

I lavori appena conclusi, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) finanziato dall'Unione Europea, hanno coinvolto la zona d'accesso, che è stata completamente ripensata e dotata di una nuova biglietteria più funzionale e di un bookshop rinnovato in grado di offrire un'ampia selezione di pubblicazioni, oggetti d'arte e prodotti culturali.

Oltre ai servizi igienici, completamente rinnovati per garantire maggiore comfort e accessibilità, è stata ricavata un'area pratica e sicura dedicata al guardaroba e al deposito bagagli. «Oggi i visitatori del Museo Revoltella possono così godere di spazi ariosi e accattivanti pienamente integrati nell'estetica scarpiana e realizzati per garantire confort e funzionalità diffuse», spiegano dal Museo.

Il progetto di riqualificazione non si ferma qui. Verranno avviati ulteriori interventi che riguarderanno l'auditorium Marco Sofianopulo, destinato a diventare uno spazio più versatile e accogliente per eventi, conferenze e attività culturali, e la sala Scarpa, che verrà completamente rinnovata per ospitare mostre temporanee in modo più funzionale e suggestivo.

Inoltre, è in fase di realizzazione la riqualificazione di alcuni spazi al quinto piano, che permetteranno di valorizzare al meglio le recenti donazioni ricevute dal museo, ampliando così il percorso espositivo con nuove opere.

«La riapertura del Museo Revoltella segna quindi l'inizio di una nuova fase – concludono dal polo culturale – un luogo d'arte che vuole essere anche spazio di incontro, cultura e condivisione, accessibile a tutti». —



CULTURE

Il libro

Aeham Ahmad
Andare via da Yarmouk

La Nave di Teseo pubblica "Storia di un uomo salvato dal suo pianoforte"
Terzo scritto del musicista palestinese siriano assieme a Marco Zanoncelli



LA STORIA

ELISA RUSSO

Continua a raccontarsi, oltre che attraverso la musica, con i libri Aeham Ahmad, "Il pianista di Yarmouk" (come titolava la sua autobiografia). Dopo due lavori diffusi in Italia da La Nave di Teseo, esce ora il terzo "Via da Yarmouk – Storia di un uomo salvato dal suo pianoforte", scritto assieme a Marco Zanoncelli e pubblicato da Le Piccole Pagine (pagg 134, 14 euro). Classe '88, Ahmad appartiene alla minoranza palestinese in Siria, ha vissuto nel campo rifugiati di Yarmouk alla periferia di Damasco suonando il piano nelle strade della città bombardata. Nel 2015 è costretto a fuggire, il suo talento musicale rompe qualsiasi argine e diventa un concertista affermato, vincendo premi internazionali come il Beethoven per i diritti umani; in Italia è stato anche sul palco di Sanremo, dove ha accompagnato Elodie e al Premio Tenco; in regione ha già suonato alcune volte (al Miela, a Udin&Jazz). "Via da Yarmouk" vuole raccontare questa seconda fase della sua vita: dall'arrivo in Germania fino al momento in cui è divenuta lentamente e faticosamente la sua casa.

Zanoncelli, come è strutturato il libro?

«Segue un doppio registro, quello narrativo, scritto da Aeham, e quello più riflessivo curato da me. L'idea era quella di far "risuonare" la sua storia (che è a suo modo "straordinaria") nella normalità delle nostre vite. La singolarità e l'eccezionalità della sua esperienza in realtà parla alla nostra umanità ed intercetta quella grammatica di fondo dell'umano che ci accomuna tutti. Mi piacerebbe che il libro funzionasse un po' come uno specchio, attraverso il quale il lettore possa conoscere, attraverso la vicenda di Aeham, qualcosa in più di sé».



AEHAM AHMAD
IL PIANISTA
DI YARMOUK

L'amicizia ha un ruolo fondamentale nel racconto?

«Assolutamente. Anzitutto perché il libro è frutto dell'amicizia tra Aeham e me, ma forse per una ragione più profonda: durante i suoi concerti usa spesso questa espressione "create connection", ossia creare connessione, tra lui e le persone che incontra. È molto in sintonia con quello che penso anch'io. Vivere significa prima di tutto abitare le nostre relazioni ed i nostri legami e l'amicizia è uno dei legami più intensi e gratuiti che possiamo sperimentare».

Ahmad, lei nelle pagine tocca anche il tema del ricongiungimento familiare.

«Affrontarlo è incredibilmente difficile. Ho dovuto superare tante pratiche burocratiche e dimostrare di poter mantenere la mia famiglia. Sono stato fortunato perché avevo un lavoro e ho ricevuto aiuto da molte persone. Purtroppo, tanti migranti non conoscono le procedure o la lingua e perdono la possibilità di riunirsi con i propri cari».

È arrivato dalla rotta balcanica, ne porta ancora i traumi?

«Un viaggio incredibilmente difficile ed estremo. Quando l'ho affrontata, era la via più "semplice", anche se richiedeva ore di cammino e la lotta per attraversare i confini. Oggi è ancora peggio, con criminalità diffusa e molti che non ce la fanno, finendo dispersi senza cibo o acqua. Tante persone sono intrappolate tra Macedonia e Serbia. Ora tentano altre vie, soprattutto via mare, ma anche questi sono percorsi molto pericolosi».

Altro tema che affiora è il senso di colpa. Come gestirlo?

«È qualcosa di molto potente. Per me è importante perché mi costringe a riflettere su ciò che faccio e a non dare nulla per scontato. Vedere la mia gente che muore di fame mi fa sentire colpevole, ma mantiene viva la consapevolezza delle mie origini. Ho ancora parenti, amici e conoscenti

IL BILANCIO

Chiude a quota 2 mila presenze il decimo Triestebookfest

Con un sold out domenica all'evento con Lino Guanciale e Davide Sacco al Teatro Piccola Fenice, si è chiusa la decima edizione del Triestebookfest: quasi duemila sono state le persone che hanno partecipato agli eventi del Festival, ideato e organizzato dall'Associazione culturale Triestebookfest in coorganizzazione con il Comune di Trieste e il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il sostegno delle Fondazioni Casali e Fondazione CRTrieste e la media partnership de Il Piccolo.

"Abbiamo quasi raddoppiato le presenze dell'edizione 2024" – sottolinea la presidente Loriana Ursich, tracciando un bilancio del Festival – "e siamo particolarmente soddisfatte, non tanto per il dato numerico, quanto per la partecipazione entusiasta di un pubblico qualificato e sempre molto interessato".

I numeri della decima edizione del Festival si spiegano facilmente se si tiene in conto l'alta qualità degli incontri, che hanno visto la partecipazione di 42 autrici e autori nazionali e internazionali in dialogo con 30 ambasciatori della cultura del Friuli Venezia Giulia, in



L'incontro con Guanciale e Sacco alla Piccola Fenice

LA MOSTRA A MILANO

Chiara Bardelli Nonino tra arte e Intelligenza artificiale

Una friulana alla guida di un progetto espositivo innovativo unico nel panorama nazionale: Chiara Bardelli Nonino, curatrice artistica indipendente, firma a Milano una mostra pionieristica che unisce arte e intelligenza artificiale al Museo di Fotografia contemporanea di Milano-Cinisello Balsamo, dal titolo "Animati. God, Human, Animal, Machine". La mostra esplora per la prima volta in Italia l'archivio fotografico di un museo pubblico attraverso la computer vision dell'AI. Questo inedito dialogo tra arte e intelligenza artificiale vede la curatrice collaborare con l'art director Emanuele Amighetti e l'artista visivo Giacomo Mercuriali. La mostra propone 137 immagini di 77 autori italiani e internazionali: da Gabriele Basilico, Lisetta Carmi a Mimmo e Franceso Jodice, da Günter Brus a Bernard Plossu. Le fotografie sono esposte senza indicare a quale parola chiave corrispondano, lasciando spazio a libere associazioni.





Una famiglia siriana costretta ad abbandonare la sua città a causa della guerra FOTO DALL'ARCHIVIO AGF

che vivono in situazioni terribili, e quel senso di colpa mi aiuta a ricordare il mio legame con loro. Anche se può logorare, serve a smuoverci e a spingerci a migliorarci».

"Storia di un uomo salvato dal pianoforte": c'è un lieto fine?

«La musica ha il potere di connettere le persone, creando legami profondi tra chi suona e chi ascolta. Nel mio caso è stata davvero salvifica, portando a un finale felice nella mia storia. Ho lottato duramente per questo, ma sono consapevole che molti musicisti in Siria non hanno la stessa fortuna. La musica, però, offre uno stimolo incredibile per andare avanti, anche quando tutto sembra perduto. In quei momenti difficili, la musica può essere una forza che ispira e accompagna verso un futuro migliore». —

PUNTO CRITICO

Un Rigoletto al calor bianco al teatro Verdi



Enkhbat FOTO SCACCABAROZZI

Un protagonista stellare e una bacchetta direttoriale eccelsa hanno portato all'apoteosi il verdiano Rigoletto, in questi giorni in scena al Verdi quale penultimo titolo in cartellone. Il maestro Daniel Oren- che adora Verdi- ha cesellato la partitura attraverso colori, sfumature preziose e dinamiche appropriate, assecondato dall'Orchestra della Fondazione in gran spolvero. Attesissimo per questo debutto triestino, il celebre baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat ha stregato il pubblico con una magnifica voce dal timbro brunito, possente nel volume e suadente nelle mezzevoci, accurato nel fraseggio e impeccabile nella dizione, delineando anche scenicamente un Rigoletto davvero memorabile. Accanto a lui la squisita Gilda del soprano Sabina Puértolas e lo splendido Duca di Galeano Salas, il tenore messicano con il sole nella voce. Adeguato il resto del cast e ragguardevole l'apporto del Coro maschile preparato da Paolo Longo. Funzionale la regia di Vivien Hewitt sul sobrio allestimento della Fondazione, impreziosito da un azzeccato gioco di luci e dai bellissimi costumi firmati dalla stilista Regina Schrecker. P.F.

diversi luoghi della città.

Quarantacinque gli complessivamente gli eventi organizzati, che hanno animato tredici spazi culturali della città: dalle sedi messe a disposizione dal Comune di Trieste (Civico Museo Sartorio, Palazzo Gopcevich, Museo LETS Letteratura Trieste) alle Sale del Teatro Miela e del Teatro Piccola Fenice, Xenia, CXTrieste Giulia Campus, Spazio Trart e Passage Arte Contemporanea, alle immancabili librerie (Antico Caffè San Marco, Libreria Minerva, Libreria Antiquaria Saba, Libreria Lovat).

Numerose come sempre le associazioni culturali e realtà coinvolte: Alpe Adria Cinema, Associazione Vitale Onlus, Casa Cave Contemporary Art, Fondazione Luchetta, IES Magazine, CX Trieste, Trart, Parole Controvento, ENS Ente Nazionale Sordi FVG, Natiperleggere, SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, CulturArteffetto, Alea Aps.

Organizzato dal Direttivo di Triestebookfest – presidente e direttrice artistica Loriana Ursich, dalla vicepresidente Angela Del Prete, dalla tesoriera Alessandra Janousek e dalla consigliere Anna De Marco – il Festival ha potuto contare, infine, sulla partecipazione di 20 giovani volontari molto appassionati, nonché della collaborazione con il Centro di formazione professionale CIOFS: per la prima volta, studentesse e studenti hanno affiancato l'organizzazione nelle attività più affini ai loro percorsi di studio facendo esperienza sul campo.

Triestebookfest si è confermata negli anni una delle principali vetrine culturali della città di Trieste, diventando l'evento dedicato alla letteratura di una città che da sempre si classifica nell'alta fascia per numero di lettori sul quadro nazionale.

La visibilità è stata, infine, assicurata dai media regionali e specializzati di settore (con oltre 70 uscite, tra articoli e servizi radio televisivi). —

MUSICA

Rosso Ferrari di Carrara «Racconto in note l'Italia e il mito dei motori»

La nuova opera del docente e compositore pordenonese Un concerto itinerante per fisarmonica e orchestra



Cristian Carrara, compositore pordenonese, docente di composizione al Conservatorio di Udine

L'INTERVISTA

ENRI LISETTO

Si intitola "Rosso Ferrari" l'ultima opera composta da Cristian Carrara, un omaggio alla Ferrari e al design italiano ammirato in tutto il mondo.

È un periodo intenso per il compositore pordenonese, docente di composizione al Conservatorio di Udine, stesso istituto dove si è diplomato, le cui opere sinfoniche sono state recentemente pubblicate da prestigiose case discografiche come Naxos, album registrato con Fvg Orchestra, e Hyperion, registrato a Londra con London Philharmonica Orchestra.

Rosso Ferrari è un concerto per fisarmonica, «strumento popolare che è esempio e simbolo di italianità» e orchestra. «Racconto in musica l'Italia, il colore rosso Ferrari – dice il compositore pordenonese, che è anche direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini – e il mito dei motori». Il concerto si sviluppa in tre movimenti: «Velocità, quella incarnata dalla monoposto di Maranello; eleganza, il design unico delle Rosse; sogno, quello che le Ferrari incarnano ancor oggi».

Il debutto è avvenuto ieri sera al teatro Verdi di Firenze con l'Orchestra della Toscana, lunedì al teatro auditorium Manzoni di Bologna, poi negli Usa, a Richmond e a Santa Barbara».

Professore, qual è la filosofia di questo concerto?

«Essendo una coproduzione internazionale, ho voluto raccontare una grande storia italiana. La musica è innanzitutto racconto. Raccontare Ferrari significa raccontare il nostro Paese, con le sue cadute e rinascite; raccontarne la bellezza e la creatività, tratti che in tutto il mondo ci riconoscono. Raccontare di questo nostro modo di essere, a volte disorganizzato ma in fondo pieno di risorse. Ho scelto la fisarmonica perché e anch'essa patrimonio dell'Italia e, in particolare, simbolo della musica popolare. Una delle capitali della fisarmonica nel mondo è in Italia, nelle Marche: Castelfidardo. Così questo concerto è pieno di ritmo e di melodia. Spero, pieno di sorprese».

Un messaggio di speranza a un Paese che ha tutte le capacità e potenzialità per non declinare?

«È un concerto in cui ho voluto raccontare le cose belle che ci contraddistinguono: la capacità di schivare all'ultimo l'ostacolo, la prontezza di riflessi; quella di saper cantare l'eleganza; quella di saper sognare ad occhi aperti, di avere nonostante tutto visioni di futuro. Sono tratti che ci caratterizzano, che a volte dimentichiamo».

Lei insegna a Udine, abita a Pordenone. Ci sarà la possibilità di portare questo concerto anche in Friuli dove ha studiato e dove ora insegna?

«Mi piacerebbe molto, tra i committenti di questo nuovo lavoro c'è anche Fvg Orchestra. È sempre bello poter portare il frutto del proprio lavoro nei luoghi che si amano».

Cosa c'è nel suo futuro artistico?

«Sto lavorando all'ideazione di alcune nuove opere liriche, alle musiche di scena per uno spettacolo teatrale e ad un'idea un po' matta di rielaborazione di uno dei più grandi capolavori della storia della musica: lo Stabat Mater di Pergolesi. Insomma, c'è da fare, per fortuna. Scrivere musica è sempre affrontare sfide nuove».

Cristian Carrara, peraltro, nei giorni scorsi ha dato vita, con Alpe Adria Music Institute, in collaborazione con Piano City e Fvg Orchestra, ad una masterclass di alto perfezionamento per compositori, all'interno di un ampio progetto che ha l'obiettivo di portare in città alcune innovative esperienze di alta formazione musicale. Sei giovani compositori appositamente scelti, lavoreranno a Pordenone, sotto la sua guida, con l'obiettivo di scrivere sei nuovi brani orchestrali che verranno eseguiti in concerto in prima assoluta nel prossimo autunno. Un altro passo verso Pordenone città della cultura 2027. —

APPUNTAMENTI

Alle 15
L'uso degli insetti nell'alimentazione

Oggi alle 15 si svolgerà la conferenza "Insetti nell'alimentazione umana: passato, presente e futuro". Gli insetti hanno fatto parte dell'alimentazione umana fin dalla preistoria e rimangono ancor oggi apprezzati in molti paesi. Con il Regolamento sui Novel Food del 2018 commercio e vendita di insetti per l'alimentazione umana diventano possibili anche in Europa. Numerosi studi promuovono l'entomofagia come valida risorsa anche in prospettiva della naturale crescita della popolazione umana. Relatori: Andrea Colla, Entomologo del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste e Dott.ssa Azizeh Esmailzadeh, Farmacista e Master in nutrizione clinica. La conferenza si terrà al Museo di Storia Naturale – via dei Tominz, 4 – Linea bus 18. Ingresso gratuito. Posti limitati, prenotazione obbligatoria scrivendo una mail a: triestesolidale@gmail.com

Alle 17.15
Orti e verde urbano Terreni e terricci

Continua il corso di formazione Orti e verde urbano 2025. Oggi, alle 17.15, in via Modiano 5 Max Saule terrà la conferenza "Terreni, terricci e substrati di coltivazione".

Dalle 18.30
Messe celebrate per Santa Rita

Domani la Parrocchia dei Santi Andrea e Rita (via Locchi 22) sarà in festa per la Patrona santa Rita da Cascia. Come da tradizione, si venererà la Santa con la celebrazione delle Sante Messe in suo onore, la benedizione delle rose e la processione con la reliquia di santa Rita. Le Sante Messe in onore di santa Rita iniziano questa sera alle 18.30. Domani alle 8.30, alle 12 con supplica a Santa Rita, alle 15, alle 17 (con il coro dei carabinieri), alle 18.30 messa solenne con processione e venerazione della reliquia di Santa Rita.

Si potranno ricevere le rose benedette, tradizione molto sentita anche nella nostra Trieste, la sera del 21 maggio e tutto il 22 maggio dalle 7 sino a sera.

Autoaiuto/1
Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/2
Uscire dall'alcolismo con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Matrimonio carsico alla Feltrinelli

La libreria Feltrinelli di Trieste di via Mazzini 39, nell'ambito della rassegna "Effe-tto confine", domani pomeriggio alle 18 ospiterà l'incontro dal titolo "Il matrimonio carsico". Interverranno Andrej e Bernarda Milič, organizzatori delle nozze carsiche. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

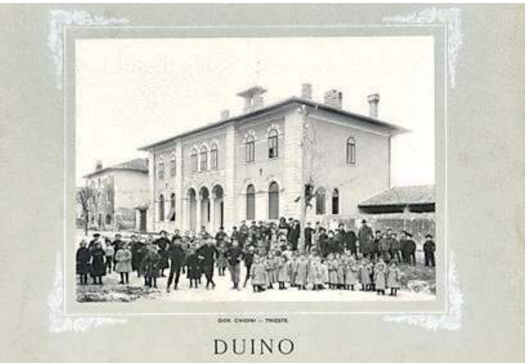
"Le grandi classiche" delle Alpi



Oggi alle 17 nella Sala conferenze del Bastione Lalio al Castello di San Giusto a Trieste si terrà la conferenza "Grandi classiche: le 'vie' della mostra nella voce di un alpinista". Si tratta dell'ultima conferenza di approfondimento collegata alla mostra "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste", a cura di Anna Krekic e Flavio Ghio, visitabile fino all'8 giugno nelle sale espositive del Bastione Fiorito. Affrontare la vie classiche per un giovane significa rivivere, arrampicando, storie che l'alpinismo postmoderno, rivolto alla performance, non è più in grado di raccontare. L'esperienza che deriva da queste ripetizioni dovrebbe servire all'alpinista di oggi a riportare nel presente il valore di un passato che sembrava scomparso. In questo incontro attraversiamo, guidati da chi le ha ripetute, alcune "grandi classiche" raccontate in mostra, come la via sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo aperta da Comici e i fratelli Dimai nel 1933. Con Mauro Dall'Argine, maestro di arrampicata sportiva e istruttore della Scuola Nazionale di Alpinismo "Emilio Comici". Presenta Giorgio Gregorio, istruttore e per 14 anni direttore della Scuola Nazionale di Alpinismo "Emilio Comici". Introduce Anna Krekic, conservatrice del Castello di San Giusto.

TRIESTE - ALLE 17.30 NELLA SALA BAZLEN

"Irredentismo adriatico" di Todero



Nell'occasione dell'annuale campagna nazionale "Il Maggio dei Libri", promossa dal Centro per il libro e la lettura per ribadire la centralità del libro come strumento di crescita, la Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte propone la presentazione del volume "La patria alla frontiera. Storia dell'irredentismo adriatico" di Fabio Todero (Laterza, 2025). Oggi alle 17.30 a la Sala Bazlen di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, lo storico Fabio Todero proporrà un approfondimento appassionante su una pagina cruciale della storia dell'Adriatico. Il libro dialoga con le raccolte della biblioteca, che conserva una ricca documentazione originale sull'irredentismo adriatico. Irredentismo è una delle parole chiave delle moderne religioni della patria. Numerosi sono stati i movimenti di liberazione nel mondo che sono stati definiti in questo modo. Lungo la frontiera orientale infatti gli irredentismi si sono succeduti nel corso di un secolo convulso. Gli irredentismi adriatici erano fieramente antagonisti, ma hanno condiviso spesso linguaggi e comportamenti. Questo libro ne segue per la prima volta l'intero, accidentato percorso, dove si intrecciano – nel richiamo a miti fondativi risorgimentali – sacrifici e soprusi, aneliti di libertà e politiche di potenza, storia e mito. Ingresso libero.



MUSICA

Dall'est Europa al Caucaso in viaggio con Prometeo

L'incontro delle tradizioni russa e armena centrale nella serata dell'ensemble al Miela

«Un affascinante viaggio musicale attraverso l'Est europeo e il Caucaso, per mettere in dialogo quattro voci molto diverse, accomunate da un'intensa forza espressiva e da una forte identità culturale»: così la violinista Grazia Raimondi, vincitrice del "Sibelius International Competition" e applaudita anche alla Carnegie Hall di New York con tre standing ovation, habitué di formazioni che includono nomi come Antonio Pappano e Luigi Piovano, ma anche Sollima, Laneri, Baglini e Sitkovetsky, racconta il concerto in arrivo oggi al Teatro Miela di Trieste (alle 20.30), nell'ambito di Cromatismi 4.0, la 30ˆ Stagione Cameristica di Chamber Music Trieste, diretta da Fedra Florit. La tradizione russa incontra lo spirito armeno nel concerto che vedrà protagonista il Prometeo Ensemble, con Ciro Longobardi al pianoforte, Michele Marelli clarinetto e Grazia Raimondi appunto al violino, un prezioso Gagliano del 1783.

«Il programma della serata – anticipa ancora l'artista - incrocia i Five Pieces di Šostakovič, quindi miniature brillanti e teatrali che mostrano il volto più leggero e ironico del grande compositore russo, alla Suite di Arutiunian e al Trio di Khachaturian, due

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Fuori	20.45
Anteprima in diretta con il cast dal Teatro Ariston di Sanremo	
Black Tea	16.30-21.00 (in originale con s.t.)
Paternal Leave	16.30-18.45-21.00
Mamma mia!	16.30-18.45 (in originale con s.t.)
Il quadro rubato	18.20

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Lilo & Stitch	15.45-16.45-17.45-18.45-20.00-21.00-21.45 17.50 (in originale con s.t.)
Thunderbolts*	16.30-18.45-21.15
One to One: John & Yoko	18.00
Francesca e Giovanni	16.30-18.45
Final Destination - Bloodlines	16.30-18.45 21.00 (in originale con s.t.)
Black Bag - Doppio gioco	16.30-21.45
Reinas	21.45 (in spagnolo con s.t.)
28 giorni solo oggi	21.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Lilo & Stitch	16.00-16.40-17.10-18.10-18.45 19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
Final Destination - Bloodlines VM 14	16.25-19.15-22.10
Thunderbolts*	17.25
Francesca e Giovanni una storia d'amore e di mafia	16.25
28 giorni dopo VM 14	21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.15-18.15-21.00
Thunderbolts*	21.00
One to One: John & Yoko VM 14	18.00-20.45
Flight Risk - Trappola ad alta quota	19.15
Final Destination - Bloodlines VM 14	21.00
Ritrovarsi a Tokyo	17.30
Paternal Leave	17.30
Fuori	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.30
Ritrovarsi a Tokyo	20.30
Sex V.O.	17.45
Fuori	20.45
Francesca e Giovanni una storia d'amore e di mafia	17.50-20.30



"Lilo & Stitch"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 21.00 "Alla ricerca dell'uomo ragno - la storia degli 883"" Scritto e diretto da Stefano Salvati e Maurizio Colombi. Con Mauro Repetto, Davide Tagliento e Monica De Bonis.



PROMETEO ENSEMBLE
FOTO DI VERONICA REGANO

opere profondamente legate all'anima armena, ricche di echi popolari, lirismo e vitalità ritmica. Chiude la Suite da L'Histoire du Soldat di Stravinskij, che rappresenta un ponte tra teatro e musica da camera, tra modernità e tradizione. Un programma pensato come un dialogo vivo tra stili, geografie e visioni del Novecento». La proposta musicale è affidata a uno dei più originali gruppi cameristici del nostro tempo: «l'Ensemble Prometeo – racconta infatti Grazia Raimondi - nasce con l'idea di costruire uno spazio di libertà interpretativa, capace di adattarsi ai linguaggi molteplici della musica d'oggi. La sua formazione è modulare e duttile: può essere quartetto, ensemble da camera o gruppo orchestrale, a seconda del progetto. Questo ci permette di esplorare con profondità tanto il repertorio contemporaneo quanto i classici, con uno sguardo sempre nuovo, libero da prassi rigide e più vicino a una dimensione creativa e viva della musica».

Prometeo, infatti, costituito nel 2009, include i musicisti italiani ed europei più rappresentativi degli ultimi orientamenti nell'ambito della musica contemporanea e moderna.

Un'occasione per sperimentarsi ancora una volta a Trieste, quindi: «città nella quale ho suonato molte volte, sempre per Chamber Music, e ogni volta è stata un'esperienza bellissima – ricorda la violinista - Ho sempre ricevuto un'accoglienza calorosa, attenta alle note, e trovato un contesto professionale e umano speciale. Trieste è una città che amo molto, anche per la qualità del pubblico: curioso, partecipe, con un ascolto profondo. Tornare è più di un piacere autentico, è quasi un ritorno musicale a casa. Fra l'altro il concerto al Teatro Miela avrà, nel suo momento conclusivo, un link con uno dei progetti più importanti in arrivo, L'Histoire du Soldat di Stravinskij nella sua versione completa con attore, un'opera che riunisce musica, narrazione e teatro in una forma straordinariamente moderna e coinvolgente. La prima esecuzione è già in programma al Teatro Splendor di Aosta, il 6 febbraio 2026. Parallelamente, proseguiremo il nostro lavoro sul repertorio contemporaneo, con nuove commissioni e collaborazioni, sempre all'insegna della ricerca e della libertà artistica».

Biglietti alTicketPoint Trieste, info e dettagli sul sito acmtrioditrieste.it. —

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

Il Socrate di Ermanno Ferretti



Oggi alle 18 alla Lovat Ermanno Ferretti presenta "Anche Socrate qualche dubbio ce l'aveva" (Cairo). In una società che ci impone sempre di dare il massimo e di puntare all'obiettivo più alto, riappropriarsi del diritto di fallire è un imperativo categorico, se non altro per vivere più sereni con se stessi! E non è poco. A ognuno di noi capita ormai molto spesso di leggere o ascoltare fatti di cronaca che sottolineano come facciamo sempre più fatica ad accettare una sconfitta, sia nella vita privata sia sul lavoro. Tra queste pagine il professore Ermanno Ferretti recupera il vecchio detto «prendila con filosofia!», ma alla lettera: solo riflettendo in piena coscienza sui propri limiti è possibile affrontare al meglio le sfide della vita. Un libro con tanti insegnamenti che vengono dal pensiero di Socrate, Montaigne, Hume, per citarne alcuni, e di cui abbiamo bisogno per costruire una società più sana, per prendere la vita con autoironia e un pelo di scetticismo; in un certo senso, un libro di auto-aiuto al contrario, per comprendere i propri limiti e guardare avanti con nuovo slancio. Ermanno Ferretti insegna storia e filosofia da vent'anni in vari licei. Dal 2020, oltre alle lezioni in classe, pubblica su internet sotto lo pseudonimo di SCRIPT.

TRIESTE - ALLE 18 A BORGO SAN MAURO

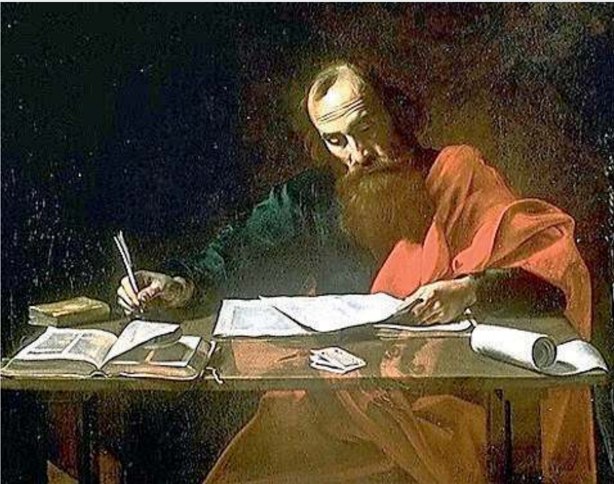
"Trieste - Le partite della storia"



Oggi alle 18 allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro la presentazione del nuovo libro di Bruno Gasperutti e Massimo Umek. Dopo il successo de Il calcio a Trieste, arriva una nuova opera di Bruno Gasperutti e Massimo Umek: "Trieste - Le partite della storia" si concentra sulle partite più significative che hanno coinvolto la Triestina e le squadre dilettantistiche provinciali dal 1919 al 2024. Un viaggio nella memoria del calcio locale, arricchito da cronache dettagliate, formazioni e contestualizzazioni storiche. Il libro verrà presentato all'interno della manifestazione Libri e vini in piazzetta. L'ingresso è gratuito. «Dopo aver ricostruito oltre un secolo di calcio triestino, volevamo dare risalto alle sfide più emblematiche, quelle che hanno segnato la storia sportiva della città e che molti tifosi ricordano con emozione. Questo libro è una raccolta di momenti epici e di curiosità che ci raccontano non solo il calcio, ma anche la città e il suo tessuto sociale nel corso degli anni», spiega il curatore Umek. Tra le tante partite raccontate, spicca quella degli "Eroi di Lucca", una delle più leggendarie nella storia della Triestina, quando gli alabardati conquistarono la promozione in Serie B con una vittoria che segnò la stagione.

TRIESTE - ALLE 17 AL MUSEO CARLO E VERA WAGNER

Nuove prospettive su Paolo di Tarso Ebreo del suo tempo



Paolo di Tarso

Oggi alle 17. 30 al museo ebraico "Carlo e Vera Wagner" di via Del Monte, 7 a Trieste si terrà una conferenza di Archeologia e storia ebraica, promossa dal Museo ebraico in collaborazione con l'Adei Wizo di Trieste, l'associazione Musica Libera e la Società Friulana di Archeologia nel corso della quale verrà presentato al pubblico il libro "Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo" di Gabriele Boccaccini e Giulio Mariotti (Carocci editore, collana Frecce, marzo 2025).

Il volume è un'opera destinata a riaccendere il dibattito sul ruolo e sull'identità dell'apostolo Paolo nella storia delle religioni e nel rapporto tra ebraismo e cristianesimo. Gli autori, Gabriele Boccaccini e Giulio Mariotti, due specialisti del giudaismo del Secondo Tempio e delle origini cristiane, propongono una rilettura della figura paolina, alla luce della più avanzata ricerca accademica.

Il libro si inserisce nel solco della prospettiva oggi nota come "Paul within Judaism", che rifiuta le tradizionali contrapposizioni tra Paolo e l'ebraismo, tra legge e grazia, tra giustificazione e osservanza della Torah. Tale prospettiva ha spazzato via l'idea che Paolo fosse l'inventore del cristianesimo e il distruttore del giudaismo. Gli autori presentano l'Apostolo come ebreo dalla nascita alla sua morte. Il volume analizza dettagliatamente come nella storia si sia formata l'immagine di Paolo come paladino dell'antigiudaismo cristiano e come da poco più di un secolo di ricerca sia stata riscoperta quell'ebraicità che non abbandonò né rinnegò mai. Una riflessione profonda e attuale, che apre nuove possibilità di dialogo tra ebrei, cristiani e non credenti, restituendo a Paolo una voce capace di parlare anche al nostro tempo, segnato da divisioni religiose e culturali.

Gabriele Boccaccini è professore di giudaismo del Secondo Tempio e origini cristiane alla University of Michigan. Dal 2001 dirige l'Enoch Seminar da lui fondato. Tra le sue pubblicazioni più recenti in italiano: I giudaismi del Secondo Tempio (Morcelliana, 2008); Dallo stesso grembo. Le origini del cristianesimo e del giudaismo rabbinico (con Piero Stefani; EBD, 2012); Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo. L'apostolo dei gentili nel giudaismo del i secolo (Claudiana, 2021).

Giulio Mariotti ha conseguito il dottorato nell'ambito del giudaismo del Secondo Tempio e delle origini cristiane. È ricercatore alla Fondazione per le Scienze Religiose FSCIRE. Ha pubblicato articoli e saggi scientifici su apocalittica, manoscritti ritrovati a Qumran. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO LETS

Il Forum Tomizza riflette sull'Elogio della Follia

La 26ª edizione del Forum Tomizza - che si svolgerà da oggi al 24 maggio - approda anche quest'anno a Trieste, secondo la formula, ormai collaudata, che rinnova l'appuntamento con gli Incontri internazionali di frontiera organizzati ad Umago, Capodistria e, appunto, Trieste - ovvero nelle tre città che hanno segnato la vita dello scrittore Fulvio Tomizza - con l'obiettivo di stimolare e consolidare il dialogo interculturale, valore di cui Tomizza ha testimoniato l'importanza nel corso di tutta la sua esistenza d'uomo, nonché tramite la sua opera di scrittore.

Spazio Forum di Museo LETS è lieto di ospitare nel pomeriggio di oggi 17.30 la tappa italiana del convegno transfrontaliero, che quest'anno propone una riflessione sull'"Elogio della follia" ispirandosi alla celebre opera dell'umanista nordeuropeo Erasmo da Rotterdam.

Il messaggio di Erasmo - che Forum Tomizza fa proprio - vuol essere un invito ad ammettere la nostra incapacità a riconoscere alla follia lo statuto di quotidianità, ad ammettere che esistono realtà che vanno oltre la nostra capacità di percezione o la nostra capacità di comprensione.



Erasmo da Rotterdam

Nell'ambito del pensiero postmoderno, la follia diventa, inoltre, una metafora narrativa ricorrente anche in letteratura: l'alterità della pazzia diviene un mezzo espressivo artistico per resistere e lottare contro le moderne forme di repressione.

Ma, oltrepassata la soglia della follia, si entra davvero in un territorio libero? O, al contrario, si finisce per abbandonarlo?

A riflettere su queste tematiche e sullo spunto di partenza dell'"Elogio della follia" saranno la giornalista Cristina Bonadei, la mediatrice culturale Elena Cerkvenič, lo scrittore Dušan Jelinčič e la scrittrice Marina Mander.

L'incontro, organizzato da Museo LETS – Letteratura a Trieste e dallo Slovenski klub, sarà introdotto e moderato dal direttore del museo Riccardo Cepach e da Martin Lissiach.

L'ingresso è libero e aperto a tutti fino ad esaurimento dei posti disponibili per il pubblico. —

SPORT

Basket - Serie A Playoff

In casa a Treviso

Confermato il Palaverde come sede di gara-3 domani alle 21
Trieste sogna una semifinale raggiunta solo nel 1993/1994

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà Treviso, nella cornice di un Palaverde per una sera chiamato a colorarsi di biancorosso, la sede del match che domani sera alle 21 vedrà la Pallacanestro Trieste sfidare la Germani Brescia nella gara-tre dei quarti di finale playoff.

Respinto il ricorso avanzato dalla società al Collegio di Garanzia del Coni, avverso alle due giornate di squalifica rimediate dopo il match disputato in casa contro Trento.

Dopo aver giocato al Pala Agsm Aim di Verona l'ultima sfida di regular season contro il Banco di Sardegna Sassari, dunque, la formazione di Jamion Christian sarà costretta a giocare in campo neutro anche il terzo episodio della serie playoff contro Brescia.

Si riparte dall'1-1 con cui le squadre sono uscite dal doppio confronto in Lombardia, adesso la serie si sposta sull'asse Treviso-Trieste con la formazione di coach Jamion Christian che tra domani alle 21 e sabato alle 20.45 può cullare il sogno di passare il turno e centrare il traguardo delle semifinali.

Traguardo storico per una società che solo una volta, nella stagione 1993/1994, era arrivata a un solo passo dalla finale: in panchina c'era Boscia Tanjevic alla guida della Stefanel di Dejan Bodiroga e Nando Gentile.

DOPO GARA-DUE

Capace di rovesciare l'inerzia della serie, Trieste si è ripresa il destino nelle mani firmando una vera e propria impresa sportiva. Lo ha fatto esaltando fino in fondo le sue caratteristiche, essendo fedele a sé stessa senza snaturarsi per adeguarsi alla sua avversaria. Quello che non aveva fatto nel primo atto della serie, è arrivato nel secondo. "Se dobbiamo perdere, facciamolo giocando la nostra pallacanestro", questo in estrema sintesi il pensiero di una squadra che ritrovando le sue sicurezze ha saputo mettere nell'angolo un'avversaria forte come Brescia. Nei playoff ogni partita fa storia a sé, certamente, ma le basi solide da cui ripartire per la formazione di coach Jamion Christian sembrano esserci tutte.

Aperta la prevendita per il quarto atto della serie sabato alle 20.45 al PalaRubini

PREVENDITA GARA-4

Ieri, in tarda serata, sono state pubblicate le modalità di acquisto dei biglietti per gara-tre di domani a Treviso (maggiori informazioni sul sito web della Pallacanestro Trieste). Intanto è partita sul canale online di Vivaticket la prevendita per gara-quattro in programma sabato alle 20.45. Dalle 9.30 di questa mattina sarà invece possibile acquistare i biglietti presso il PalaRubini. Via alla prima fase, riservata agli abbonati, oggi dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 e domani dalle 9.30 alle 13. In questa prima fase tutti gli abbonati potranno confermare il posto occupato durante la stagione regolare oppure cambiarlo e scegliere uno dei posti disponibili al momento dell'acquisto. Dal pomeriggio di giovedì via alla vendita libera online sempre sul canale di VivaTicket poi da venerdì anche direttamente al PalaRubini nella biglietteria esterna di via Flavia dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. Vendita dei biglietti che proseguirà anche sabato, giorno della partita, dalle 17.45 e fino alla fine del secondo quarto.

VIRTUS-REYER

Bologna centra anche il successo in gara-due e si porta 2-0 nella serie contro Venezia. Reyer che ha messo a lungo in difficoltà una Virtus capace, dopo un primo tempo condotto 40-33, di subire da Wiltjer e Ennis il break che ha lanciato la formazione ospite al 55-59 di fine terzo quarto. Reazione di Bologna e Morgan rimonta nel finale chiudendo 77-75. —





LE ISTANTANEE

Una rimonta da urlo E Brescia s'inchina

I giocatori di Trieste esultano dopo aver espugnato il PalaLeonessa, in una gara che li ha visti anche a -17. Serie ora sull'1-1. Sotto, Ross (13 punti) e Candussi (19). Foto Ciamillo/Lasorte



A COLPI DI MARTELLO

Capolavoro giuliano ma la Leonessa è pronta a reagire



ALBERTO MARTELOSSI

"Ciò che non t'ammazza, fortifica……".

Nella serie BRESCIA-TRIESTE, sembra che i biancorossi abbiano appreso alla lettera l'incipit. Dopo una cinquantina di minuti effettivi sotto un treno, dal secondo quarto di gara-2 sono riusciti a capovolgere la realtà del campo sfruttando le armi proprie dei lombardi: un'aggressività sul perimetro a togliere aria agli esterni, affollamento in area sulle iniziative di Mastro Bilan (un tentacolare Brooks come riferimento) e puntualità nei cambi difensivi degli ultimi secondi. Ma il capolavoro giuliano è stato soprattutto offensivo rispolverando la leadership di Ruzzier (103 realizzati in trasferta sfiora il record in un playoff), con idee chiare sui punti deboli da attaccare (Della Valle nonostante il lauto bottino non ha potuto essere decisivo), spesso con l'innovativa soluzione dei blocchi tra pari ruolo, unita alla meravigliosa alternanza del gioco interno/ esterno dei lunghi, con Uthoff e Candussi primattori con un irreale 78% 2 da due e 50% da tre punti in combinata. Il bilanciamento del computo dei rimbalzi rispetto a gara-1 ha fatto il resto. Ma una Leonessa bresciana ferita nell'orgoglio non si scomporrà troppo di fronte a questi accadimenti, anche in presenza di terrificanti prestazioni balistiche avversarie: si prospettano gare 3 e 4 ricche di pathos e contenuti sull'asse Treviso/ Trieste.

Le Gare-1 di Trento e Trapani hanno il sapore del rammarico per le squadre perdenti.

In AQUILA-OLIMPIA padroni di casa dominanti in apertura, in ritmo lungo la gara, ma vittime di qualche preziosismo di troppo nel momento clou, che i milanesi non hanno perdonato. Stesso refrain in gara-2, ma con il colpo da biliardo di Cale a cambiarne l'esito finale. Un pizzico di fortuna che va a compensare parzialmente la dannazione degli infortuni di Pecchia e Zukauskas, non propriamente due qualsiasi in uno scacchiere non foltissimo come quello di Coach Galbiati. Serie riaperta quindi, con l'inerzia tecnica e di energia a favore dei primi, notoriamente sfacciati anche fuori casa, ed il carico di esperienza che potrà fare tutta la differenza a favore dei navigati meneghini: dovranno altresì eliminare la superficialità causa di molte palle perse e ritrovare la vitalità di un Mannion ad oggi inabissatosi nei meandri di un playmaking stile Ossola che non gli può appartenere.

Anche in TRAPANI-REGGIANA l'equilibrio tecnico sembra superiore al perentorio 2-0 attuale; l'occasione andava sfruttata dagli emiliani in gara-1, grazie ad una condotta tatticamente perfetta. Certo che l'organico di coach Repesa risulta realmente infinito quanto a fattori: esempio lampante, il Notae da nullo a decisivo nel giro di 48 ore. —

Calcio - Serie C

Promossi e bocciati

Nelle pagelle di fine stagione dei giocatori della Triestina Correia il migliore. Tra gli insufficienti Voca e Udoh

Antonello Rodio / TRIESTE

A fine anno anche per la Triestina è l'ora delle pagelle.

Grazie anche alla salvezza raggiunta, i voti sono decisamente migliori di quelli di metà stagione, anche se non mancano le insufficienze.

Roos 7. Non è stato esente da qualche sbavatura e un paio di reti le ha sulla coscienza, ma il rendimento generale del portiere è stato sicuramente molto buono e spesso ha salvato il risultato.

Germano 6,5. Tormentato dagli infortuni, soprattutto nella seconda parte della stagione, ha spesso stretto i denti nonostante i guai fisici e quando c'è stato è sempre stato prezioso.

Jonsson 6. Da centrocampista dimenticato a terzino destro titolare fisso per necessità, l'islandese si è applicato con coraggio e dedizione e pur con qualche calo ha fatto il suo dovere.

Balcot 6,5. Il francese ha dimostrato un potenziale notevole, ma anche lui troppo spesso è stato bloccato dagli infortuni.

Frare 6,5. Sulla coscienza ha il pareggio con la Virtus con quel passaggio sbagliato, ma per il resto il difensore ex Cittadella si è fatto valere con la sua esperienza dimostrandosi attento e dinamico.



Il tecnico Attilio Tesser

Menzione speciale per il tecnico Tesser artefice principale della grande rimonta

Silvestri 7. Col suo arrivo in difesa ha portato esperienza e compattezza al reparto, ma soprattutto si è dimostrato leader e trascinatore nello spogliatoio. Peccato per l'espulsione nell'andata dei play-out.

Bianconi 6,5. Meno mobile dei compagni di reparto, quando è stato chiamato in causa ha comunque sempre risposto con efficacia.

Tonetto 7. Nella prima parte di stagione era finito nel dimenticatoio, poi Tesser lo ha lanciato e la squadra ha trovato il suo terzino sinistro veloce, attento e pungente.

Cancellieri 6,5. Peccato abbia dovuto pagare una serie infinita di problemi fisici, perché quando chiamato in causa ha fatto vedere cose interessanti.

Bijleveld 5. Dopo una prima parte di stagione disastrosa, nella seconda non ha giocato quasi mai. E quando lo ha fatto non ha lasciato grandi ricordi.

Correia 7,5. Il faro assoluto del centrocampo. I suoi lampi di classe da categoria superiore hanno illuminato tutta la stagione alabardata. Da capitano ha trascinato la squadra con continuità, saltando solo una partita per squalifica.

Ionita 7. L'impatto del centrocampista a gennaio è stato devastante, non solo come fisicità e rendimento, ma anche sul piano realizzativo con un bottino di quattro gol. Nel finale è calato un po' fisicamente.

Fiordilino 5,5. A gennaio ha avuto un buon inizio, poi le sue prestazioni sono diventate meno incisive, con qualche errore di troppo. Forse ha pagato il fatto che la mezzala non è il suo vero ruolo.

Braima 6. Meno coinvolto nella seconda parte della stagione, ha sempre messo agonismo e grinta. Fondamentale la sua rete del pari a Padova alla prima partita di Tesser.





Qui sopra Udoh. Più in alto capitan Correia FOTO LASORTE

Voca 5. Una delle più grandi delusioni della stagione. Non è mai riuscito a ingranare, né da mezzala né quando è stato impiegato da trequartista, anche se in certi finali di gara ha cercato di far legna.

D'Urso 5,5. Vero che ha messo assieme parecchi assist, però da uno con la sua classe ci si aspettava di più, almeno sul piano della continuità. In questo è stato penalizzato dai troppi problemi fisici.

Cortinovis 6,5. Ha iniziato in punta di piedi, poi ha iniziato sempre più a farsi valere sulla trequarti con belle giocate, un super eurogol e una discreta propensione alla copertura.

Udoh 5. Appena messo in campo a gennaio ha fatto gol, peccato che quello sia rimasto il suo ultimo squillo e che abbia sprecato grandi occasioni.

Vertainen 6. Sprazzi di genio e grandi errori. Il finlandese non è un bomber, ma alla fine in mezzo a qualche pasticcio ha fatto comunque 6 gol: impegno e volontà non sono mai mancati.

Olivieri 7. Il bomber della squadra con 10 reti, anche se 6 reti sono state su rigore (un errore dal dischetto). Non si è mai risparmiato, una furia fisica che ha sempre dato l'anima.

Strizzolo 5,5. Anche per lui tanti problemi fisici. Quando c'è stato ha fatto intravvedere discrete cose, ma alla fine non ha dato il rendimento che ci si aspettava.

Tesser 8. Ha resuscitato una squadra che era in coma profondo, assieme a Delli Carri ha sistemato alcune cose nella rosa a gennaio, poi sul campo da vero condottiero ha saputo tenere sempre la barra dritta anche nei momenti mentalmente più duri. —

PLAYOFF - SECONDO TURNO

Oggi si giocano gare di ritorno Il Vicenza sfida il Crotone

TRIESTE

Stasera i play-off della serie C decretano chi accederà alle final four. Alle 20 si giocano infatti le gare di ritorno del secondo turno della fase nazionale. Il Vicenza, già forte del successo dell'andata in Calabria (2-1), ospita al Menti il Crotone con un piede già in semifinale, mentre alla sorprendente Giana Erminio, dopo la vittoria per 1-0 con la Ternana di domenica, basterà non perdere in Umbria per approdare alle final four. L'Atalanta U23 invece dovrà vincere a Cerignola dopo lo 0-0 dell'andata, mentre sembra in una cassaforte la qualificazione del Pescara, che riceve la Vis Pesaro dopo il 4-2 nelle Marche. —

MERCATO - SERIE A

Milan, Tare il nuovo direttore sportivo Smentita sull'accordo Klopp-Roma

Massimo Meroi

C'è ancora uno scudetto da assegnare, bisogna conoscere il nome della quarta squadra che parteciperà alla prossima Champions League, e delle due che accompagneranno il Monza in serie B, ma sembra già tempo di calciomercato.

A tenere banco sono soprattutto gli allenatori e i direttori sportivi.

Il cast del Milan sull'uomo che dovrà curare la campagna acquisti e trasferimenti sembra essere finalmente finito.

La scelta è ricaduta su Igli Tare, fermo da un anno e con una esperienza ultra decennale maturata alla Lazio.

Con l'approdo in rossonero di Igli Tare, un passato in Italia da calciatore nel Brescia, nel Bologna e nella Lazio, il Milan potrà stringere anche per la soluzione allenatore. Il destino di Sergio Conceicao sembra ormai lontano da Milanello.

Di nomi ne sono stati fatti tanti: da Allegri a Sarri, da De Zerbi a Italiano, quest'ultimo fresco vincitore della Coppa Italia con il Bologna nella finale giocata proprio contro il Milan del tecnico portoghese.

Andranno fatte molte valutazioni anche sui giocatori in casa Milan.

Reijinder e Pulisic sono stati i migliori in questa stagione, il club vorrebbe tenerli ma l'olandese sarebbe entrato nel mirino del Manchester City. Sono poi da valutare gli eventuali rinnovi di contratto di Maignan, Theo Hernandez e Leao.

Intanto, restando in tema di allenatori, ieri è arrivata la decisa smentita del procuratore di Jurgen Klopp, sul possibile arrivo del suo assistito sulla panchina della Roma.

Parlando al quotidiano tedesco Bild, Mark Kosicke ha detto che «sta diventando noioso dover commentare continuamente queste voci. Klopp alla Roma è una totale assurdità».

Sul mercato dei calciatori si sta muovendo con largo anticipo l'Inter.

Il club nerazzurro sta affondando i colpi on il Marsiglia per arrivare all'esterno destro Luis Henrique che sarà a disposizione di Simone Inzaghi già per il Mondiale per club in programma negli Stati Uniti da metà giugno a metà luglio. Sul giocatore c'era anche il Bayern Monaco e infatti il ds dei francesi Medhi Benatia era a San Siro in occasione della gara di Champions League tra i nerazzurri e tedeschi. L'ultima offerta dell'Inter è di 23 milioni, il Marsiglia ne chiedeva 25, si può dire, quindi che siamo a un passo dalla chiusura della trattativa. —

INTERNAZIONALE

Europa League, a Bilbao la finale Tottenham-Manchester United

TRIESTE

I Paesi Baschi si apprestano ad ospitare la finalissima tutta british tra Tottenham e Manchester United: in palio l'Europa League.

Allo Stadio San Mamés di Bilbao (fischio d'inizio alle 21) Spurs e Red Devils hanno entrambi il dovere di dare un senso ad una stagione per entrambi deludente oltre che conseguire il pass per disputare un torneo europeo la prossima stagione (in palio, per la vincente della finale di oggi, c'è l'accesso alla Champions League).

Lo United del tecnico lusitano Ruben Amorim sogna di poter ripetere il successo del 2017 e cancellare allo stesso tempo la sconfitta ai calci di rigore del 2021; il Tottenham allenato dal grecoaustraliano Ange Postecoglou, invece, è a digiuno da trofei europei da ben 41 anni, ossia dalla Coppa Uefa 1983-'84 vinta sotto la guida di Keith Burkinshaw. La finale sarà diretta dall'arbitro tedesco Felix Zwayer. L'incontro sarà visibile su Sky Sport Uno, in streaming su Sky Sport o Now Tv e in chiaro su TV8.

Le probabili formazioni.

Tottenham (4-3-3): Vicario; Porro, Romero, van de Ben, Udogie; Bentancur, Sarr; Johnson, Bissouma, Son; Solanke.

Manchester United (3-4-2-1): Onana; Lindelof, Maguire, Shaw; Mazraoui, Casemiro, Ugarte, Dorgu; Fernandes, Diallo; Hojlund.—

TOSQ.

Tennis

Sua maestà Coppa Davis

La celebre insalatiera ospite al Tct di Padriciano assieme alla Billie Jean Cup
Il presidente Zvech: «Trofei che danno l'idea di eccellenza del nostro circolo»

Il dettaglio con i nomi degli azzurri

Piero Tononi / TRIESTE

Non sembravano esserci solo due anni di differenza fra la Coppa Davis, nata nel 1900, e il Tennis Club Triestino, costituito nel 1898, ma c'era un mix di emozioni che si fondevano in un entusiasmo che portava all'emozione e all'incredulità per le dimensioni della prestigiosa insalatiera che tutti reputano molto più grande di quanto non ci si immagini.

Il presidente del sodalizio biancoverde Bruno Zvech ha fatto gli onori di casa fra Coppa Davis e Billie Jean King Cup e i maestri Azzopardo, Surian e Venturini schierati con la divisa sociale, ringraziando la Fitp nazionale e regionale per l'opportunità.

«Qui, accanto a questi trofei, non possiamo che avere un'idea di circolo di eccellenza – ha esordito Zvech – ma l'eccellenza non esclude l'inclusività che parte dalla disponibilità di persone e impianti ed è su questo che stiamo lavorando».

Il presidente ha poi letto un breve messaggio del governatore del Fvg Massimiliano Fedriga impossibilitato ad intervenire.

È stata poi la volta dell'assessore allo sport del Comune di Trieste Elisa Lodi che ha rimarcato come l'amministrazione è da sempre vicina al Tct che è punto di riferimento per lo sport cittadino e non solo; ha poi rimarcato come progetti che guardino ad aspetti sociali saranno sostenuti.

Antonio De Benedittis, presidente della Fitp Fvg ma anche "vicario" del Coni regionale ha rimarcato come i risultati ottenuti dal tennis italiano non siano che «una lezione di cosa significa gioco di squadra e programmazione meticolosa».

Il Prefetto Pietro Signoriello portando il suo saluto ha fatto una vera lezione di educazione civica per quello che riguarda il rapporto dello sport dentro un tessuto sociale, ma anche ragionando sull'idea di comunità educante per intervenire rispetto i tanti fenomeni di disagio, anche giovanile, che magari non trovano sbocchi nello sport. Questa, che probabilmente è stata l'ultima uscita pubblica come Prefetto di Trieste visto che è in procinto di venir trasferito a Catania, ha rimarcato come sia stato emozionante parlare dell'ambiente del Tct del quale è socio. La cosa che ha sorpreso tutti, dopo che il presidente in apertura aveva richiamato la "scontrosa grazia" con la quale Saba parlava di Trieste è stata la dichiarazione di amore per la nostra città nella quale si è inserito come "parte viva" e di questo ringrazierà sempre triestine e triestini.

Una giornata straordinaria per il Tc Triestino che guarda sempre più al futuro, certamente per la soddisfazione delle socie e dei soci, ma anche per essere strumento di promozione della città di Trieste dove dal 1898 svolge la sua attività. —





In alto la Coppa Davis affiancata dalla presenza di Zvech, De Benedittis, Lodi e Signoriello. Sotto nella FOTO LASORTE i trofei esposti al Tct

L'EMOZIONE

La memoria e il sogno: si rinnova la promessa dello sport

FABRIZIO BRANCOLI

Una sensazione, benedetta e maledetta, appartiene a chiunque si appassioni a uno sport. È una storia di oggetti. Ha a che fare con l'infanzia e con la vecchiaia, con il sogno di cosa potrà avvenire e con la memoria di ciò che accadde. Gli oggetti prendono vita. Vedere la Coppa Davis a Padriciano, a un passo da te, sfiorare la teca trasparente, posare per una foto accanto a questa bellissima signora argentata e lucida, fa parte di questa trama. Sei arrivato in pellegrinaggio per vederla e provare qualche brivido, ma in fondo è lei che è venuta da te, è partita da Roma con la scorta ed è arrivata al Tennis Club Triestino; è come se fosse venuta a trovarti. La guardi e non puoi non pensare a Panatta e Sinner, a Bertolucci e Volandri, racchette di legno e fibre di carbonio, il profumo delle palline appena apri il tubo e il rumore danzante di certi colpi. Pensi alle tue notti insonni per un match in Australia, a tua madre che viene a rimproverarti perché sei sveglio alle 5 del mattino ma poi ti chiede: Quanto stanno?

Già, quanto stanno. La fede sportiva diventa visiva e addirittura tattile. Reliquie colorate, poster, polsini, tute, figurine, attrezzi, gli autografi e, naturalmente, le maglie. Lo sport corteggia gli oggetti, i mercanti l'hanno capito e fanno soldi con negozi, marchi, tenute da gioco e memorabilia. Sai che è un agguato affettivo ma ti arrendi. La Davis è gigantesca, con quel basamento da altare laico. Un feticcio e una leggenda, ci sono quei nomi e quelle date, attraversano il tempo e la storia. Per chi ci crede, è il rinnovo di una promessa d'amore. —

SERIE B2 NAZIONALE

I biancoverdi volano alto Battute Crema e Castellanza

TRIESTE

Le ragazze guardano alla promozione. Molto positivo l'esordio del giovane Pedretti nel team maschile

Con il doppio successo nella quarta giornata della Serie B2 nazionale le squadre del Tc Triestino conquistano la vetta nei rispettivi gironi con le ragazze che puntano decisamente alla promozione in Serie B2, anche in virtù del fatto che nelle ultime due giornate la capitana Paula Orlini avrà a disposizione anche Sara Ziodato che rientrerà momentaneamente dagli Usa. La compagine femminile si è imposta 4-0 a Crema. Nella trasferta lombarda hanno vinto i singolari Aurora Corvi, 6-0 6-2 a Giulia Finocchiaro, Beatrice Ottone, 6-2 6-1 a Emma Pedretti, e Bianca Del Sal, 6-1 6-0 a Teodora Giulia Tamirsi. Con la vittoria ormai acquisita nel doppio Corvi-Del Sal hanno avuto la meglio su Pedretti-Finocchiaro 3-6 6-3 10-8.

È stato molto più combattuto il successo casalingo della squadra maschile che si è imposta 5-1 contro il Tennis Time Champion di Castellanza (Varese). Nei primi due singolari è arrivata la sofferta vittoria di Pietro Pampanin che ha superato il pariclassifica, entrambi sono 2. 4, Gilberto Ravasio 6-3 6-7 6-1 dopo aver avuto due match-ball già nel secondo set. Contemporaneamente il lombardo Nicolò Crespi ha avuto la meglio su Pierandrea Valvasori 6-2 6-1 pareggiando momentaneamente le sorti dell'incontro. A questo punto il croato Nikola Basic ha superato Romeo Spinolo 7-6 6-0 e il quindicenne, compirà 16 anni a metà giugno, Tommaso Pedretti, triestino che si allena all'Accademia di Riccardo Piatti a Bordighera, ha vinto con Federico Terreni 7-5 6-3 a dispetto delle classifiche: 3. 1 "Pedro" e 2. 7 il varesotto. Il punto che ha garantito l'affermazione giornaliera è arrivato da Pampanin-Basic, 6-2 6-1 a Crespi-Ravasio, mentre la ciliegina sulla torta l'hanno messa Valvasori-Pedretti che, annullando anche un match-ball, hanno superato Spinolo-Gatti 7-6 1-6 13-11.

Domenica le ragazze, con inizio alle 10, saranno impegnate in casa contro il Ct Scaligero Verona mentre il team maschile sarà ancora in trasferta a Vicenza, questa volta con il Tennis Comunali. —



La squadra maschile del Tct

L'uomo della pioggia

La crono di Pisa, che i big hanno corso sotto il diluvio, sorride a Ayuso
Perde solo 19" da Roglic e avvicina la maglia rosa di Del Toro. Regge Tiberi


La maglia rosa Isaac Del Toro

Antonio Simeoli

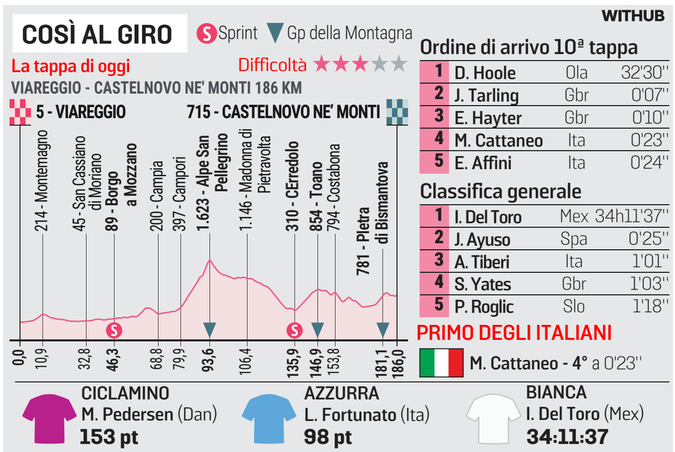
L'uomo della pioggia è Juan Ayuso. In 48 ore mette a posto le cose col compagno di squadra Isaac Del Toro che, di fatto, lo aveva attaccato nella tappa degli sterrati. Il 22enne spagnolo della Uae è quello che esce meglio dalla crono di 28 km tra Lucca e Pisa, un percorso superlativo tra luoghi incantevoli e due città meravigliose ma rovinato da un fortunale che ha colpito più o meno tutti i big della classifica condizionandone la prova.

Ayuso si difende alla grande da Primoz Roglic (Bora Red Bull), che contro il tempo si giocava mezzo Giro, chiamato alla riscossa dopo la sfortunata caduta di Siena che lo aveva rimbalzato in classifica a oltre due minuti, perdendo solo 19" dallo sloveno, che ha corso per larga parte con l'asfalto asciutto. E poi avvicina la maglia rosa del suo compagno di squadra Del Toro – ora lo segue soltanto a 25"– dimostrando alla squadra e al rivale, se ce ne fosse bisogno, che il leader della squadra è lui anche se al momento, ancora, non indossa la maglia rosa.

È di rilievo la prestazione di quello che in Spagna sperano sia l'erede di Alberto Contador nelle grandi corse a tappe. È partito con le strade bagnate rispetto a Roglic, che aveva preso il via venti minuti con le strade asciutte. E si sa, restare in piedi con quei bolidi tutta aerodinamica ed eccellenze della tecnologia quando la strada è bagnata è la cosa più complicata che si possa immaginare. Ayuso ha rischiato di finire a




Juan Ayuso in azione nella crono, a destra Primoz Roglic (Red Bull Bora) e Antonio Tiberi (Bahrain)


COSÌ AL GIRO

Ordine di arrivo 10ª tappa

1	D. Hoole	Ola	32'30''
2	J. Tarling	Gbr	0'07''
3	E. Hayter	Gbr	0'10''
4	M. Cattaneo	Ita	0'23''
5	E. Affini	Ita	0'24''

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	34h11'37''
2	J. Ayuso	Spa	0'25''
3	A. Tiberi	Ita	1'01''
4	S. Yates	Gbr	1'03''
5	P. Roglic	Slo	1'18''

PRIMO DEGLI ITALIANI
M. Cattaneo - 4° a 0'23''

CICLAMINO
M. Pedersen (Dan)
153 pt

AZZURRA
L. Fortunato (Ita)
98 pt

BIANCA
I. Del Toro (Mex)
34:11:37

terra in una delle prime curve, tenendosi in piedi con un numero, ma poi ha pedalato con forza e coraggio. Nei primi due intermedi, era addirittura in vantaggio sullo sloveno, che, a sua volta, ha mandato un bel segnale al Giro: sta bene, la caduta di Siena non ha lasciato strascichi, anche se ieri nella ricognizione è finito di nuovo a terra, ora in classifica è risalito a 1'18"cominciando la seconda settimana della corsa rosa con buone prospettive. Si sa, la terza settimana con le montagne per un fondista esperto come lui è una specie di parco giochi. Certo, il vincitore del Giro 2023 puntava a rosicchiare di più al rivale Ayuso che, a conti fatti, invece senza quel fortunale nel finale, avrebbe finito per fare meglio di lui.

La maglia rosa? Mica è affondata, anzi. È giovane, ha 21 anni. È partito prudente per evitare guai con l'asfalto bagnato e ha finito in crescita.

«Sono stato prudente in partenza con tutta quell'acqua, poi ho cominciato a spingere forte – ha detto –. La maglia rosa? Certo, in cuor mio spero di portarla fino a Roma, ma vedremo».

E così l'Uae Emirates, per bocca del team principal Mauro Gianetti, ora sposta l'attenzione sulla generale: «Abbiamo quattro corridori (ci sono anche Adam Yates e Brandon McNulty *ndr*) tra i primi sette in classifica, bene così», dice.

Vero. E gli altri? Antonio Tiberi (Bahrain) ha pagato 38" da Roglic, meno da Ayuso, ora è sempre terzo in classifica, ma a 1'01". L'operazione podio della vigilia è ogni giorno più concreta. Con vista maglia rosa? Si vedrà sui monti.

Simon, l'altro gemello Yates ma della Visma e Richard Carapaz (Ef) reggono, prende oltre due minuti Egan Bernal (Ineos), caduto. Per lui che con la bici da crono ha rischiato la vita la cosa peggiore. Oggi arrivo a Castelnovo de Monti. Fuga in vista, ma c'è il San Pellegrino in Alpe, la salita più dura del Giro con punte al 18%. È a più di 90 km dall'arrivo ma... —

LA TAPPA ALL'OLANDESE

Vince Hoole E Milan lo chiama da Sierra Nevada: «Locomotiva»


La videochiamata di Milan a Daan Hoole dopo la crono

PISA

Accanto alla torre pendente in Piazza dei Miracoli, quando ancora c'era il sole, l'olandese 26enne della Lidl Trek, Daan Hoole è piombato in 32'30" volando alle media di 52.800 km/h e battendo il grande favorito, l'inglese Joshua Tarling (Ineos) di 7 secondi e l'altro britannico Ethan Hayter (Soudal) di 10". Non è un Carneade l'orange, tutt'altro, Jonathan Milan, il compagno di squadra, lo definisce senza mezzi termini «una locomotiva». Proprio lo sprinter da Sierra Nevada, dove è in ritiro pre Tour de France, assieme a Simone Consonni ha videochiamato il compagno mentre "friggeva" sulla *hot seat*, la sedia che dopo l'arrivo spetta al leader provvisorio. Quando è arrivata la pioggia Hoole ha capito che ce l'avrebbe fatta, ma attenzione con quel tempo forse avrebbe battuto lo stesso Roglic e Ayuso. «È pazzesco vincere al Giro», dice. Mentre Milan dalla Spagna ci aggiunge: «È fortissimo e un grande uomo squadra, se la merita davvero». Ottimi 4° e 5° gli azzurri Mattia Cattaneo (Soudal) e Edoardo Affini (Visma). —

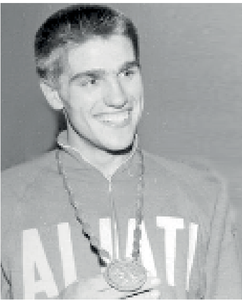
A.S.

Scelti per voi





Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.30
Lolita (**Luisa Ranieri**) è alle prese con il suicidio di una giovane imprenditrice agricola, che tuttavia non la convince. La poliziotta sospetta infatti che si tratti di un omicidio camuffato da suicidio ai danni di una donna troppo intraprendente e progressista.



Nino Benvenuti...
RAI 2, 21.20
Nino Benvenuti oro a Roma 1960, fu due volte campione mondiale nei pesi superwelter e medi. Indimenticabili i suoi incontri con Griffith. Nel '92 è stato inserito nella International Boxing Hall of Fame.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta il caso di Danilo che va a ritirare un anello per la fidanzata, passa a casa per posarlo, esce per altre commissioni e dopo poche ore viene ritrovato morto a pochi chilometri da casa.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Anche in questa puntata prove estreme, emozioni e nuove dinamiche tra i naufraghi accendono lo spirito del gioco. Non mancano tensioni, sorprese e colpi di scena. Al timone **Veronica Gentili**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Che tempo fa Attualità
1.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 11a tappa Viareggio - Castelnovo ne' Monti Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nino Benvenuti, una leggenda italiana Documentari
23.05 Linea di confine
0.30 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
16.40 Piazza Affari Attualità
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.00 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 L'Isola Dei Famosi
16.25 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità
2.10 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.35 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'isola dei famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 L'isola dei famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm
21.25 Il principe cerca figlio Film Commedia ('21)
23.45 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Ciak News Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità
2.35 Schitt's Creek Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Doc Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale Una giornata particolare Attualità
23.30 Sognatori Documentario
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Otto e mezzo Attualità
1.05 ArtBox Documentari

TV8
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Uefa Europa League Prepartita Calcio
21.00 Tottenham - Manchester Utd Calcio
23.00 Europa League Postpartita Calcio
24.00 Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia ('11)

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.30 Comedy Match Spettacolo

20 (20)
14.35 All American (1ª Tv) Serie Tv
15.30 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Foreigner Film Azione ('17)
23.30 Spider-Man 2 Film Fantascienza ('04)
2.00 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Last Man Down Film Azione ('21)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Cyborg Film Azione ('89)
1.00 Criminal Minds Serie Tv
1.45 Coroner Fiction
3.45 Departure Serie Tv

IRIS (22)
17.05 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 Collateral Film Thriller ('04)
23.40 Apocalypse Now Film Guerra ('79)
2.40 Espiazione Film Drammatico ('07)
4.45 Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 People from Cecchetto
17.20 Balletto - La Bayadère
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night in pillole
19.40 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo
23.05 They All Came Out To Montreux Documentari

RAI MOVIE (24)
10.55 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)
12.30 The German Doctor Film Drammatico ('13)
14.05 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)
16.30 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
18.05 La città della paura Film Western ('48)
19.35 Parkland Film Drammatico ('13)
21.10 Sicario Film Azione ('15)
23.15 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.10 Butta la Luna Soap
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Il restauratore Fiction
21.20 Audiscion Spettacolo
24.00 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia ('14)
1.35 Storie italiane Lifestyle
3.40 Hudson & Rex Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Monella Film Commedia ('98)

TWENTYSEVEN (27)
14.35 La Signora Del West
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Monk Serie Tv
21.15 Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
23.20 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
1.55 Hazzard Serie Tv
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv
4.15 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità
23.00 A gonfie vele Film Drammatico ('05)
0.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Sì, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22)
23.20 Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11)
1.20 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
20.10 Uomini e donne
21.35 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)
23.55 The Royal Saga (1ª Tv)
1.25 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
6.30 ER: storie incredibili
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.35 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.30 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
22.15 Mademoiselle Holmes
23.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.30 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The Closer Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.55 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.40 Predatori di gemme Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.30 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
1.25 KO! Botte da strada Lifestyle
3.15 Customer Wars Lifestyle

RAI3 BIS
21.20 "Alpe Adria Magazine" di maggio e "Gorizia contesa 1943-1947" di G. Penco Documenti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Droni AI per salvare i dispersi. Via Petrarca a Udine strada scolastica. La festa del legno e delle foreste in FVG. L'IA: nuovi strumenti per l'agricoltura. Museo delle Terre Edibili di Amsterdam al Festival dell'Acqua a Staranzano.; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: ARPA FVG: servizi ecosistemici e conoscenza del lupo. I dati di mobbing in regione. Il Willem C. Vis Moot Trieste Team. Turismo sostenibile.; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la terza edizione della rassegna "Caffè Letterari"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Elisabeth Griffin: Il mio approdo carsico – 3. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
23.35 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Voci in barcaccia. Largo ai giovani!
22.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.55 Il debito Film Sky Cinema Drama
19.00 La migliore offerta Film Sky Cinema Due
19.05 Mission: Impossible III Film Sky Cin. Collection
19.05 Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Uno
19.10 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
19.15 Non si ruba a casa dei ladri Film Sky Cin. Comedy
19.15 Omicidio nel West End Film Sky Cin. Suspense
21.00 La furia dei titani Film Sky Cinema Action
21.00 Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Hereafter Film Sky Cinema Drama
21.00 Teen Spirit - A un passo dal sogno Film Sky Cinema Family
21.00 L'amore e altre seghe mentali Film Sky Cinema Romance
21.00 Occhiali neri Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Sky Cin. Collection
21.15 Perfect Days Film Sky Cinema Due
21.15 Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Uno
22.30 Qualcosa di nuovo Film Sky Cinema Romance
22.30 Il collezionista Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 Meridiani
15.25 Bellitalia
16.00 Il cammino di Francesco
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
19.55 Slovenia Magazine
20.25 L'appuntamento Collezione
21.00 Tuttoggi
21.15 Il Settimanale
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Folkest 2020
0.25 Tuttoggi

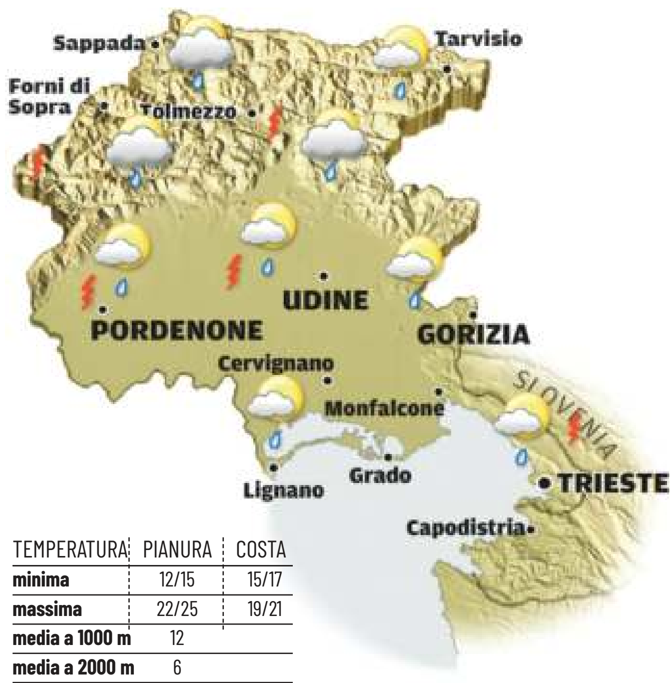
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.45 Ginnastica Pilates 2020
12.05 Mne - Agricultura
12.35 Punto Salute Con I Medici Di Famiglia - Sezione Provinciale Di Trieste
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! - Il Meglio ....
17.15 Casa Pappagallo 2025
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Wilde
23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata C on Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza.
22.30 Sanford and Son.
23.00 Kyashan C.A.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo variabile, sulla zona montana nuvoloso. Saranno possibili rovesci o temporali sparsi, che si presenteranno fin dal mattino sulla zona montana, mentre sul resto della regione saranno più probabili dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/17
massima	22/25	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge intense sulle Prealpi e in pianura, abbondanti sulle Alpi e sulla costa. Saranno probabili rovesci e temporali che si presenteranno a più riprese nel corso della giornata. Localmente sarà possibile qualche rovescio o temporale più forte. Soffierà Scirocco sostenuto sulla costa e moderato altrove.

Tendenza. Di notte e di primo mattino cielo variabile; in giornata su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, mentre sulla zona montana poco nuvoloso per la formazione di cumuli pomeridiani. Sulla costa soffierà Bora moderata con raffiche anche sostenute a Trieste nella prima parte della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	19/21	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: condizioni di instabilità con precipitazioni al Nordest e sulle Alpi, in serata al Nordovest. **Centro:** tempo piuttosto instabile e a tratti perturbato sui settori appenninici e sulle regioni adriatiche. Nubi irregolari altrove. **Sud:** tempo asciutto salvo locali piogge su Campania, Basilicata, parte di Puglia e Sicilia.

DOMANI
Nord: tempo compromesso dalle precipitazioni, localmente temporalesche e molto forti e possibili un po' ovunque. **Centro:** la giornata trascorrerà all'insegna del bel tempo. **Sud:** ampio soleggiamento su tutte le regioni; venti da direzioni variabili, clima mite.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	18	17 Km/h
Monfalcone	15	19	8 Km/h
Gorizia	15	19	8 Km/h
Udine	15	19	9 Km/h
Grado	16	20	10 Km/h
Cervignano	16	20	9 Km/h
Pordenone	15	21	9 Km/h
Tarvisio	10	15	9 Km/h
Lignano	15	20	10 Km/h
Gemona	13	18	8 Km/h
Tolmezzo	14	19	10 Km/h
Forni di Sopra	9	14	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	17,9
Grado	poco mosso	0,3 m	18,8
Lignano	poco mosso	0,4 m	18,9
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	18,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	**Copenhagen**	8	16	**Mosca**	8	20
Atene	15	26	**Ginevra**	13	19	**Parigi**	11	18
Belgrado	14	25	**Lisbona**	13	24	**Praga**	9	23
Berlino	12	21	**Londra**	10	18	**Varsavia**	8	23
Bruxelles	8	17	**Lubiana**	13	18	**Vienna**	12	19
Budapest	15	26	**Madrid**	11	25	**Zagabria**	13	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	22
Bari	16	27
Bologna	15	21
Bolzano	15	23
Cagliari	16	24
Firenze	14	22
Genova	15	23
L'Aquila	11	17
Milano	15	25
Napoli	16	22
Palermo	17	23
Reggio C.	19	24
Roma	12	21
Torino	10	25
Venezia	16	21

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Hai fuoco nelle vene e voglia di dire la tua. Ottimo momento per lanciarti in nuovi progetti o dichiarazioni. Attenzione però a non bruciare i ponti con chi non corre al tuo ritmo.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di lentezza e sicurezza, ma qualcosa ti spinge fuori dalla comfort zone. Accetta il cambiamento con grazia: oggi basta un piccolo passo per iniziare una svolta importante.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il Sole accende mente e cuore. È tempo di parlare, uscire, creare. Le connessioni nascono quasi per magia. Non restare fermo: segui la curiosità, ma con un po' di ordine.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ti senti più vulnerabile del solito, ma anche più autentico. Emozioni profonde ti attraversano: non combatterle, ascoltale. Un gesto gentile può guarire una distanza.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna è dalla tua parte e ti dona luce e coraggio. Sei al centro della scena, ma non tutti applaudiranno. Non importa: chi ti ama, vede il tuo valore anche nei silenzi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il cuore vuole una pausa ma la mente corre. Oggi scegli la semplicità: una camminata, una parola sincera, un sì detto col cuore. Meno controllo, più fiducia.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le relazioni parlano forte. Un incontro, una chiamata o un gesto ti mostrano ciò che conta davvero. La bellezza che cerchi fuori parte prima da dentro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata potente, ma instabile. Ti muovi tra desideri intensi e paure da lasciare andare. Se trasformi la rabbia in determinazione, oggi puoi fare un salto enorme.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di partire, di osare, di non avere limiti. Ma prima guarda bene dove vuoi davvero andare. Oggi basta una parola vera per cambiare direzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Tendi a nascondere ciò che provi, ma oggi la corazza pesa. Sii più umano, meno perfetto. Una fragilità condivisa può diventare un ponte verso qualcuno che conta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee oggi fanno scintille, ma non tutti le capiscono. Non scoraggiarti. Continua a credere nella tua visione, ma resta connesso alla realtà e a chi ti è vicino.

PESCI
20/2 - 20/3

Le emozioni sono tante, ma oggi puoi nuotare in acque più calme se scegli chiarezza. Fidati del tuo intuito, ma non perdere la rotta nei sogni. C'è qualcosa di concreto da cogliere.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		■	5	6	7	8
9		■	10		■	11				
	■	12			13			■	14	
15	16						■	17		
18				■	19		20			
	■	21		22	■	23				■
■	24				■	25			■	26
27					28	■	29		30	
31			■	32		33				
34		■	35						■	
36		37			■	38		■	39	
40				■	41					

ORIZZONTALI: 1 Profondo dissidio religioso - **5** Un organo di consulenza del governo - **9** È dura in Liguria - **10** Ripetute danno il pepe - **11** Può subirla la coscienza - **12** Il cognome del Rocky cinematografico - **14** Comprendono il tedesco - **15** Gli show come il *Grande Fratello* - **17** Non si deve menare per l'aia - **18** Il rivale di Meucci - **19** Si maneggiano a tavola - **21** Permette precise diagnosi - **23** I nascondigli delle volpi - **24** Si fa fuori porta - **25** La fine inglese - **27** Il più anziano dei soci - **29** Blocca il flipper - **31** La città di un famoso Carnevale - **32** Fischiano sul campo di calcio - **34** In testa a ognuno - **35** Eseguono lavori manuali - **36** Un albero con le more - **38** Principio d'uguaglianza - **39** Fanno trentatré giri al minuto - **40** Si misurano in metri quadri - **41** Isole coralline.

VERTICALI: 1 Gesto da screanzati - **2** Al centro della cucina - **3** Colpo per abbattere una porta - **4** Gli alberi delle renette - **5** Lo sgraziato verso del corvo - **6** Munizioni alla fine - **7** Dura da giugno a settembre - **8** Città francese sul Rodano - **11** Ha un ululato lamentoso - **12** Il mare di Stoccolma - **13** Titoli di risparmio - **16** Esse senza esse - **17** Con l'uvetta nel panettone - **20** Quella de Compostela è in Spagna - **22** La grossa fune degli argani - **24** Il contatore della radioattività - **26** Africani di Addis Abeba - **27** Chi la usa ne è schiavo - **28** Variano da fuso a fuso - **30** Sono pari nel clero - **33** Spumante secco - **35** Non proprio scandaloso - **37** Due volte in legale - **39** Mi seguono in mille.

S	C	I	S	M	A	■	C	N	E	L
G	I	■	P	E	■	C	R	I	S	I
A	■	B	A	L	B	O	A	■	T	O
R	E	A	L	I	T	Y	■	C	A	N
B	E	L	L	■	P	O	S	A	T	E
O	■	T	A	C	■	T	A	N	E	■
■	G	I	T	A	■	E	N	D	■	E
D	E	C	A	N	O	■	T	I	L	T
R	I	O	■	A	R	B	I	T	R	I
O	G	■	O	P	E	R	A	I	■	O
G	E	L	S	O	■	U	G	■	L	P
A	R	E	E	■	A	T	O	L	L	I

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 maggio 2025 è stata di 11.591.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767